EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 Numero 163

Giovedì 21 - Venerdì 22 Luglio 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino int. autom. 57.79 - Telex 21.127

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-79 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o data prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto lex. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,30; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

GEMINI 10: un successo, stasera rientro

Raggiunto l'Agena dopo ore d'inseguimento

L'astronauta Collins è un fotografo sfortunato

Durante la sua «passeggiata» nello spazio (accorciata per la scarsezza di carburante) gli è sfuggita di mano la macchina fotografica e perciò non ha potuto fissare le immagini della Terra e della capsula - Dodici minuti per tornare nell'abitacolo - La navicella stasera scenderà sull'Atlantico dopo 70 ore di volo

Nella foto ricostruiti i vari movimenti di Collins nello spazio

(Dal nostro corrispondente)

Capo Kennedy, giov. sera.

Oggi, terza ed ultima giornata del volo della «Gemini 10», il maggiore Michael Collins ha portato felicemente a conclusione il quarto esperimento in programma: quello della «passeggiata spaziale».

Qualche minuto prima della mezzanotte (ora italiana), gli astronauti della «Gemini», dopo un inseguimento durato alcune ore, hanno raggiunto il vecchio «Agena 8», satellite bersaglio che orbita da quattro mesi intorno alla Terra. Si trattava a questo punto di dare via libera a Collins che, uscendo dalla cabina, sarebbe dovuto accostarsi all'«Agena», prelevare un contatore di micrometeoriti, fissato all'esterno del razzo bersaglio, e far ritorno nell'abitacolo della «Gemini», 50 minuti dopo.

I dirigenti del volo si sono però trovati davanti al problema del carburante. La riserva di questo era stata seriamente intaccata nella notte da lunedì a martedì, durante le manovre d'inseguimento e d'aggancio dell'«Agena 10». Ieri sera, quando la «Gemini» ha iniziato l'inseguimento dell'altro «satellite lepre» la scorta di carburante era ridotta a 163 chilogrammi. Purtroppo le manovre per il secondo «rendez-vous» hanno fatto assottigliare ancora la riserva. Alle ore 1, essa era di soli 59 chilogrammi. Comunque, la quantità era giudicata sufficiente.

Ore 1,04, Collins è emerso dal portello aperto della capsula, alla quale è rimasto unito con un cavo lungo 15 metri, ed ha iniziato le sue evoluzioni, con l'ausilio di un propulsore individuale. Primo suo compito era quello di prendere fotografie della Terra e della capsula. Malauguratamente, l'apparecchio fotografico gli è scivolato di mano e, divenuto a sua volta un minuscolo satellite della Terra, si è perduto nello spazio. Frattanto, Young manovrava la «Gemini» per accostarla maggiormente all'«Agena» che, al momento dell'avvenuto appuntamento distava una ventina di metri dalla cabina. Le manovre sono state laboriose ed hanno richiesto il consumo di altro carburante.

Ore 1,16, Collins ha preso contatto con l'«Agena» ed ha staccato il contatore delle micrometeoriti. Egli avrebbe dovuto fissarne uno nuovo, ma non riuscendo a trovare un appiglio sulla superficie liscia del satellite spento, ha dovuto rinunciarvi.

Ore 1,20, la riserva di carburante era ridotta a 41 chilogrammi e da terra si ordinava a Collins di rientrare e a Young di rinunciare al previsto esperimento di «salvataggio simulato» di un cosmonauta alla deriva nello spazio. Collins ha impiegato 12 minuti per ritornare nell'abitacolo, essendo rimasto impastoiato nel lungo cavo.

Ore 1,32, il portello è stato finalmente chiuso.

Ore 2,55, come previsto, Young e Collins hanno aperto ancora una volta il portello, per liberarsi di vari oggetti divenuti inutili.

Come ogni impresa spaziale, il complesso esperimento ha fatto vivere momenti d'ansia ai cosmonauti e ai dirigenti del volo, soprattutto per il consumo del carburante che è stato più elevato del previsto. Come si sa, una certa quantità di carburante è necessaria per le manovre del ritorno a Terra. Altri inconvenienti di minor rilievo saranno anch'essi oggetto di studio da parte degli esperti. Per il momento, mentre Young e Collins stanno riposando, a Capo Kennedy non si pensa più che alla manovra di ricupero della navicella spaziale. Questa è attesa per le ore 23,30 italiane, nell'Atlantico occidentale, 580 chilometri ad oriente della costa della Florida.

n. s.

Gli inglesi scherzano sull'austerity

Il capitano della squadra inglese all'arbitro: — Noi siamo solo in due perché il signor Wilson ha deciso di tagliare netto sulle spese (Dal «Daily Mirror»)

Ribellioni e malumori contro il governo laburista

La "frenata" di Wilson impone a tutti sacrifici

Al blocco dei salari per sei mesi corrisponde il congelamento dei dividendi azionari - I sindacati hanno già manifestato la loro «insoddisfazione» e taluni giornali esprimono perplessità - «Spenderemo di meno, ma quando ci riprenderemo?» (scrive il "Guardian") - Il "Times" invece approva sostanzialmente la «dose severa del farmaco necessario» - Un primo sintomo confortante: la sterlina ieri sera è salita di un quarto di centesimo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, giovedì sera.

La massiccia deflazione preannunciata nei giorni scorsi per salvare la sterlina e risanare l'economia britannica è da oggi una «risoluta realtà». Il primo ministro Wilson, sordo alle rivendicazioni di parte, ed impegnato veramente «nella sua battaglia decisiva» ha fatto ritorno all'austerity di Sir Stafford Cripps e dell'immediato dopoguerra. Con le misure illustrate ieri ai Comuni egli ha fatto in modo di ridurre di [illegible] milioni di sterline, ([illegible] miliardi di lire) la pressione della domanda sul mercato. Stamane il Times definisce tutto ciò «una dose severa» del necessario farmaco; «un segno che il governo laburista si accinge finalmente a prendere sul serio la crisi economica dell'Inghilterra».

Restrizioni siffatte in verità non furono mai poste neppure dai conservatori ai tempi di Selwyn Lloyd.

Il responso internazionale è stato favorevole, e alla chiusura ieri sera la sterlina era salita di un quarto di centesimo, al livello di due dollari, settantotto centesimi e ventinove trentaduesimi. Ma la Borsa, allarmata dallo spettro della recessione, ha reagito negativamente. Il problema sarà di non tenere i freni stretti troppo a lungo. Come ha scritto il Guardian stamane, guai se il «bilancio» fosse come una macchina di cui si sono rinnovati i freni, ma non il motore.

Con questi severi provvedimenti, dolorosi ma inevitabili, il governo laburista inizia ora una fase doppiamente difficile. Sul fronte economico occorreranno alcuni mesi prima di poter giudicare se le misure odierne hanno ottenuto l'effetto voluto (che è quello di fare esportare all'industria molto di più, precludendole in parte il mercato interno, di risanare il deficit della bilancia dei pagamenti, e di rafforzare le riserve auree).

Sul fronte politico saranno decisive probabilmente le prossime settimane. Il governo ieri sera ha rischiato una grave crisi: il ministro degli Affari economici Brown ha presentato le sue dimissioni a Wilson, e si è indotto a ritirarle solo dopo due lunghe discussioni a Downing Street numero 10. Lo ha fatto, pare, solo per lealtà al partito, e dietro la promessa che appena possibile verrà ripristinata una politica espansionistica. Brown è l'uomo della destra laburista, ed è favorevole alla svalutazione della sterlina. Se si fosse dimesso, molti deputati si sarebbero schierati dalla sua parte.

Rientrata questa minaccia, se ne profila un'altra non meno grave: quella dei sindacati. Il consiglio generale delle Trade Unions si è recato dal Primo Ministro per esprimergli la sua «insoddisfazione». L'ex ministro della tecnologia Cousins, leader del sindacato dei trasporti, ha fatto di più: ha dichiarato praticamente guerra alla deflazione. Non si comprende come il governo possa attuare la sua politica senza l'appoggio delle Trade Unions.

Le misure di Wilson hanno colpito, come era previsto, tanto il settore interno quanto quello esterno britannico, ma assai più il primo del secondo. E' stato imposto un blocco di sei mesi dei salari e dei prezzi; ad esso seguiranno, per altri sei mesi, severe restrizioni. Al tempo stesso saranno «congelati» per un anno gli aumenti dei dividendi. L'imposta sugli acquisti, già alta, è stata aumentata del dieci per cento, e nella stessa misura sono stati accresciuti i dazi sulla birra, sul vino, gli alcoolici e la benzina.

Ulteriormente ristrette sono state anche le vendite a rate: ne soffrirà particolarmente il commercio delle automobili, per il cui acquisto si chiederà un versamento iniziale del quaranta per cento, con un pagamento dilazionato al massimo a 24 mesi. Verranno aumentate le tariffe postali e telefoniche. Chi guadagna più di duemila sterline all'anno, cioè tre milioni e mezzo di lire, dovrà pagare tra il '66 e il '68 una sovrattassa del dieci per cento sulla già pesante «surtax».

Il programma dei lavori pubblici sarà ridotto per il '67 di 150 milioni di sterline. Le industrie nazionalizzate dovranno risparmiare altri 95 milioni di sterline.

e. c.

Il ministro Brown, che ha dato e poi ritirato le dimissioni all'uscita del n. 10 di Downing Street (Tel.)

Le Borse di oggi a pagina 15

Recuperi in chiusura

Paradossale strascico ad un risultato infelice

Rinviata la chiusura della Camera per le interpellanze su ITALIA-COREA?

Numerosi senatori e deputati vogliono «chiarimenti» dal ministro Corona

Roma, giovedì sera.

La sconfitta della Nazionale di calcio ha messo in subbuglio anche il Parlamento. Non è improbabile che la Camera rinvii di un giorno la sua chiusura per dar modo al governo di rispondere alle numerose interpellanze presentate con carattere di urgenza sul «grave fatto sportivo». L'agenzia «Nuova Stampa», di ispirazione socialdemocratica, ha avanzato perfino l'ipotesi che il governo possa essere messo in minoranza. A parte questa ipotesi, evidentemente paradossale, è certo che le interrogazioni presentate dai due rami del Parlamento, da autorevoli senatori e deputati, di maggioranza e di minoranza, sono in numero eccezionale.

Nelle interrogazioni è chiamato in causa il ministro del Turismo e Spettacolo on. Achille Corona, che era a Londra al momento della deludente prova. Quindi si accusa il sig. Fabbri, commissario tecnico della Nazionale, attaccando il suo contratto rinnovato fino al 1970, i suoi emolumenti, le spese fatte nell'arco della sua gestione. Si chiede poi, da più parti, di [illegible] esattamente come vengano spesi gli incassi settimanali del Totocalcio che sembra superino abbondantemente il miliardo e mezzo. L'interrogazione democristiana alla Camera è firmata da ben nove deputati: Pennacchini, Breganze, Dall'Andro, Lucifredi, Castellucci, Terraglia, Valiante, Viale e Bosisio. Questi parlamentari si rivolgono al presidente del Consiglio e ai ministri del Turismo e delle Finanze per conoscere quali provvedimenti essi intendano adottare «per ottenere una più dignitosa e morale regolamentazione nel campo dello sport più popolare in Italia, i cui umilianti risultati hanno sollevato una giustissima ondata di delusione e amarezza all'interno ed hanno posto il mondo sportivo italiano in condizioni di estremo disagio all'estero».

Le richieste di Montanelli e Pirani del Psiup riguardano invece le intenzioni del governo «per modificare radicalmente la situazione abnorme economica e sportiva del calcio italiano».

Sulle iniziative di questi e altri parlamentari ha espresso un giudizio molto severo l'on. Franco Evangelisti (dc) presidente dell'Associazione Sportiva Roma. Egli ha detto che desidererebbe fare — se fosse possibile — un'anti-interrogazione «per pregare il ministro del Turismo e dello Spettacolo di non rispondere alle interrogazioni dei vari parlamentari che, da spettatori non pagati, si sono improvvisamente eretti a censori e moralizzatori. Non è una vergogna perdere con la Corea — continua l'on. Evangelisti —; è necessario invece metterci in condizioni di tornare a un ruolo di preminenza».

f. s.

Nicolò Carosio messo in pensione

ROMA, giovedì sera.

Carosio, il popolare telecronista, è stato messo in pensione? Sul «Messaggero» di stamane si legge questo sogno in un servizio da Londra dello stesso Carosio:

«Il vostro umile telecronista, che scrive queste note, è incorso in una disavventura simile a quella degli azzurri poiché è stato intanto mandato addirittura in pensione prima dei quarti di finale con un provvedimento quanto meno discutibile. L'autore della mossa — se ci si consente, malvagia — è uno sprovveduto in materia calcistica, uomo messo, non si sa come, in una rubrica sportiva: per farla breve, è un "curzino" della situazione».

Dalla Rai nessuna conferma, smentita o chiarimenti.

Ho Chi-minh: «Saremo umani con i prigionieri»

WASHINGTON, giovedì sera.

Il presidente Johnson ha concluso la sua conferenza-stampa di ieri sera dichiarando: «Le truppe americane stanno dando una eccellente prova e le perdite del nemico sono nella proporzione di 10 morti contro uno americano. Il morale è alto. Noi insisteremo e invieremo al generale Westmoreland le truppe di cui farà richiesta».

Un messaggio pervenuto al «leader» socialista americano Norman Thomas da parte del presidente Ho Chi-minh ha alimentato la speranza che il governo nord-vietnamita farà in modo che gli aviatori non vengano condannati, o per lo meno non vengano condannati alla pena capitale. «Voi sapete certamente — dice il messaggio di Ho Chi-minh — che le direttive del governo della repubblica democratica del Vietnam nei riguardi dei nemici catturati in guerra sono direttive di carattere umanitario». La comunicazione era in risposta ad un messaggio di Thomas, in cui si avvertiva che la condanna dei prigionieri avrebbe avuto «effetti disastrosi sull'opinione pubblica americana e reso quasi certa una grande intensificazione della guerra».

- **MALTEMPO** - Danni rilevanti alle coltivazioni nell'Alessandrino - Esodo di villeggianti dalle montagne (A pag. VII).
- **AGRIGENTO** - 15 mila persone bivaccano di notte fuori città (Foto e servizi a pag. V).
- **GRESSONEY** - Continuano le ricerche dei due alpinisti di Varese con l'aiuto di un elicottero (Servizio del nostro inviato a pag. VII).
- **VERCELLI** - Un dirigente dell'Olivetti si uccide in macchina sull'autostrada (Servizi a pag. V).
- **«GIALLO» CINESE** - Era sospettato di spionaggio il funzionario di Pechino misteriosamente morto all'Aia (Servizio a pag. XV).

CRONACA CITTADINA

Pile di piatti, biancheria sporca, polvere dappertutto

I poveri mariti rimasti in città affrontano i problemi della casa

Chi sente in sé l'inclinazione del cuoco non tenti la via dei manicaretti: il disastro è sicuro - La regola fondamentale è invece: piatti facili e rapidi - Qualche ricetta utile

L'esodo estivo vuole le sue «vittime». Centocinquantamila mariti torinesi tra luglio e agosto affrontano il periodo della «lunga solitudine» e scoprono i problemi della casa. C'è la difficoltà di tenerla in ordine, di aver la biancheria a posto (la lavatrice e le camicie che non si stirano fanno miracoli, ma non bastano), di lavare i piatti, eccetera, ma la maggior preoccupazione è sempre quella dei pasti.

Questi scapoli occasionali si dividono in tre grandi correnti: coloro che vanno a consumare i pasti in trattoria; coloro che si mettono

Con la pentola a pressione i cibi cuociono in fretta

in pensione dai parenti; coloro che cucinano i pasti da sé. E questi sono i veri eroi del periodo estivo. Se fosse consentito guardare dal buco della serratura all'ora in cui tutti i cristiani sono con le gambe sotto al tavolo, li troverete irrimediabilmente in ritardo: l'acqua della pasta non bolle, nemmeno se la si cova con gli occhi in spasmodica attesa. Il cuoco improvvisato, poi, è spesso tormentato dal dubbio se è meglio far cuocere tutto prima di mettersi a tavola, oppure [illegible] mentre si mangia.

Il marito che fa tutto da sé corre il rischio di rompere il vasellame, di trovarsi con le uova o la bistecca bruciate proprio quando pregustava la gioia di mettersi a tavola, ma avrà anche le sue soddisfazioni. Abbiamo interpellato i [illegible] di alcuni noti ristoranti, per averne consigli utili ai lettori che con coraggio e serenità si cimentano con i fornelli.

I suggerimenti si condensano in una regola fondamentale: per i mariti soli, piatti facili. Guai tentare la via delle salse complicate, o dei manicaretti, il disastro è sicuro e lo scoraggiamento inevitabile.

■ PER UNA BUONA PASTASCIUTTA *ricordarsi di salare l'acqua, di gettare gli spaghetti quando bolle e di non scolarli troppo. Un getto d'acqua fredda mentre si toglie la pentola dal fuoco fermerà la cottura. Se gli spaghetti sono di qualità, tredici minuti è il tempo esatto perché siano al dente. Poi condire con burro e parmigiano abbondante.*

Una ricetta spiccia per cambiare il condimento degli spaghetti è questa: affettate due spicchi d'aglio, fateli friggere lentamente in tre o quattro cucchiai d'olio, fino a che diventino dorati. Cuocete la pasta e, al momento di servirla in tavola, rovesciatevi sopra l'olio e aglio bollenti. Non occorre formaggio. Aggiungete eventualmente un'acciuga all'ultimo momento, prima di togliere l'olio dal fuoco.

■ PER IL RISO *il tempo di cottura varia a seconda della qualità (e del gusto personale): meglio assaggiarlo di tanto in tanto.*

■ IL «ROAST-BEEF» *(se piace la carne al sangue) è un piatto consigliabile anche perché si conserva bene in frigorifero per qualche giorno. Comprate mezzo chilo di manzo, legatelo con spago perché non si sformi e passatelo nell'olio, salate abbondantemente e mettete al forno, che avrete già acceso da almeno un quarto d'ora. La temperatura deve oscillare tra i 180 e i 200 gradi. Tempo di cottura, venti-venticinque minuti. Potrete mangiarlo caldo o freddo, a piacimento.*

■ LA BISTECCA *si fa così: mettete la bistecchiera sulla fiamma e fatela scaldare molto. Prendete la fetta di carne scelta (è consigliabile di vitello o sanato) e passatela in olio, sale e pepe. Poi mettete a cuocere nella bistecchiera. Una scottata di un paio di minuti da un lato e un paio di minuti dall'altro e il pasto è pronto.*

■ I PETTI DI POLLO ALLA MILANESE *sono un piatto più impegnativo ma senza grandi difficoltà.*

Comprate due petti di pollo o tre, che troverete già pronti dal rivenditore. Sbattete un uovo, salate e passateci i petti di pollo. Poi, passateli nel pane grattugiato. Mettete sul fornello un tegame con burro e un poco d'olio e rosolate i petti impanati.

Questi piatti molto facili possono costituire la base per un certo numero di pasti. Sempre ricordando che qualche pranzo o cenetta al ristorante o in trattoria, contribuisce ad alleviare la fatica di improvvisarsi cuoco. Per gli scapoli occasionali, privi di cameriera, che vorranno cucinare in casa, consigliamo di usare i piatti in cartone plastificato. Costano poco e dopo l'uso si buttano via. Per chi è già distrutto dalla fatica dei fornelli l'idea di gettare i piatti nella pattumiera invece di doverli lavare e [illegible] accatastare in spaventose montagne è per lo meno allettante.

I colloqui di Defferre per il traforo della Croce

Il sindaco di Marsiglia giunge stasera a Caselle

Gaston Defferre, sindaco di Marsiglia e popolare figura della Resistenza e del mondo politico francese, giunge stasera in aereo a Torino con una delegazione di esperti per discutere la realizzazione del traforo del Colle della Croce. L'arrivo è previsto a Caselle dopo le 23. Defferre è accompagnato dal gen. Guillaume, presidente del comitato per il traforo, dal marchese De Breteville presidente dell'Automobile Club di Marsiglia e Provenza, dall'assessore Lambard e da André Magnan, membro della Società di Studi.

La delegazione si incontra domani mattina, in Municipio con il sindaco prof. Grosso per una visita di cortesia. Alle 10,30 sono in programma i colloqui a Palazzo Cisterna. Defferre e gli esperti francesi saranno ricevuti dal presidente della Provincia avv. Oberto. Interverranno anche altre autorità cittadine, il presidente della Cassa di Risparmio dott. [illegible] ed esponenti di enti pubblici e industrie torinesi, promotori della società per la costruzione del traforo.

Il nuovo traforo servirà a collegare direttamente Torino a Marsiglia. La Provincia di Torino ha già iniziato i lavori per la via di accesso. Il tracciato prevede 46 chilometri di nuova strada per un costo di 4 miliardi e 800 milioni. Oltre 10 chilometri sono in fase di esecuzione per una spesa di più di mezzo miliardo.

Dodici anni; la sciagura a Moncalieri

Annega nel Po un ragazzo che era andato a pescare

Tenta di prendere il cappello caduto in acqua e precipita - Si afferra alla canna che l'amico gli tende, poi l'abbandona e la corrente lo trascina via - Il drammatico racconto di un testimone

Un ragazzo di 12 anni, che era andato a pescare, è annegato cadendo nel Po a Moncalieri. Ha nuotato per cinquanta metri, gridando a tratti: «Annego... annego...». Poi è scomparso. I vigili del fuoco scandagliano ancora il fiume per recuperare il cadavere.

Andrea Cisotto, la vittima, è figlio del titolare dell'autoscuola Jolly, a Moncalieri. Viveva con i genitori, Rino, di 40 anni, e Vladimira, di 32, ed un fratellino di 3 anni, Attilio, in una villetta in via Fratelli Masera 12. Aveva frequentato la seconda media ed era stato promosso. Il padre, come premio, gli aveva acconsentito di prendere la licenza di pesca, nonostante i timori della madre.

Andrea Cisotto era stato promosso alla terza media

Anche stamattina verso le 6,30 tra i coniugi c'era stata una discussione, poi il padre aveva svegliato il ragazzo per accompagnarlo a pescare con un amico. «Alzarsi presto gli fa bene» aveva detto.

Prima delle 7 Andrea ed il padre erano davanti alla casa di Paolo Bonomi, 14 anni, via Matteotti 2. Poi il ragazzo e l'amico si sono avviati, canna in spalla, verso la draga.

[illegible] insieme [illegible] il fiume, badando a non scivolare lungo la scarpata di cemento. Erano a pochi metri uno dall'altro. Il Bonomi racconta: «Ad un tratto ho visto il cappello di Andrea nel fiume: deve essergli caduto di testa. Lui stava aggrappato alla riva e tendeva una mano per prenderlo. In quel momento è scivolato ed è piombato in acqua.

Ha cercato di nuotare, ma non era molto capace. Gli ho teso la canna, lui ha afferrato il filo. Ho sentito uno strappo come se avesse abboccato un pesce poi ha dovuto lasciarla. Si è dibattuto per una cinquantina di metri, gridando: "Annego, annego!", poi è sparito».

I vigili del fuoco sono accorsi ed hanno scandagliato in lungo e in largo il fiume, senza trovare il corpo del bimbo. Sono stati avvertiti i genitori. La mamma alla notizia ha gridato piangendo: «L'avevo sempre detto che era pericoloso, che non volevo più andasse a pescare!». Poi la povera donna ha perso i sensi. Il padre è giunto sul luogo della sciagura poco dopo ed è stato colto da crisi di disperazione.

Il padre è stato colto da una crisi di disperazione

> **TEMPERATURA DI OGGI**
>
> MASSIMA +20,8
> MINIMA +13,1
>
> Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): +14,7; ore 8: +16,2; umidità 82%; pressione 739,4. Nuvoloso. Previsioni: tempo ancora incerto, possibili temporali pomeridiani. Temperatura a Caselle: massima +18,6; minima +12,0; ore 8: +13.

Ieri faceva più caldo a Mosca che a Torino

Per buona parte della notte ha piovuto a dirotto. Stamane è apparso il sole, ma i meteorologi invitano a non essere troppo ottimisti. La situazione del tempo rimane pessima, nel pomeriggio e verso sera sono probabili altri rovesci temporaleschi.

La temperatura è leggermente risalita, pur essendo ancora lontana dai valori normali di luglio. Particolare curioso: ieri a Mosca faceva più caldo che a Torino; la massima registrata nella capitale sovietica è stata di 27 gradi (come nelle estreme regioni meridionali italiane), mentre a Torino non si è andati al di là dei 20 gradi e poco oltre in alcune altre città del Nord Italia.

In due derubano un benzinaio a Mirafiori

Un benzinaio di piazza San Gabriele da Gorizia è stato derubato da una coppia di ladri che l'hanno ingannato con un espediente. Il fatto è avvenuto alle 3,15 di stanotte, quando da poco era cessato il temporale. A quell'ora è giunto alla stazione gestita da Salvatore Grosso di 52 anni un individuo di trent'anni su un'auto.

Si è accostato e ha chiesto mille lire di benzina. Il Grosso si è avvicinato per servire il cliente ma il cofano non si apriva. E' rientrato nel chiosco per trovare un cacciavite. Mentre rovistava nei cassetti, un altro giovane — magro, sui 25-26 anni — l'ha distratto chiedendogli acqua per la sua auto in panne.

Il Grosso ha fatto in tempo a vederlo mentre si allontanava con una manciata di banconote (15 mila lire in tutto), ma non è riuscito a fermarlo. Lo scorgeva sparire nell'oscurità della notte, quando si è accorto che la «500» si muoveva. Si è diretta verso il ladro e all'altezza dello Stadio l'ha fatto salire. I due erano d'accordo. Il Grosso non ha potuto che denunciare l'accaduto al commissariato Mirafiori.

Nel cuore della notte in via Chiesa della Salute

Un tram a marcia indietro contro un'auto: cinque feriti

Il guidatore della macchina: «Non credevo possibile che quella vettura camminasse al contrario...» - Tutti ricoverati all'astanteria Martini: nessuno è grave

Un tram fuori servizio che si muoveva a marcia indietro ha travolto verso le 2,30 di questa notte una «600». Cinque persone che erano sull'utilitaria sono ferite.

Al momento dell'urto si è spalancata una porta e la moglie del guidatore ha rischiato di finire sotto il tram. Il marito, Michele Bortolotto, 44 anni, via Moana 16, è riuscito ad afferrarla per i capelli evitando una tragedia.

Adriana Bortolotto e Floriana Gianetti sono al Martini

Sulla macchina c'erano anche i figli dei coniugi Bortolotto, Renato di 8 anni e Adriana di 12, e la nipote Floriana Gianetti, di 17 anni.

I Bortolotto si recavano a Genova per salutare un parente che tornava in America. Altre due auto erano partite poco prima da via Randaccio, dove abita un fratello di Michele Bortolotto. La «600» chiudeva la piccola carovana.

In via Chiesa della Salute il Bortolotto ha guardato a destra e sinistra per accertarsi che non arrivassero altri veicoli. In quel momento ha sentito la nipote gridare: «Attento, il tram!». Una vecchia vettura adibita al controllo delle linee veniva a marcia indietro ed era ormai a mezzo metro dalla macchina. «Non credevo possibile che potesse camminare in senso contrario» ha detto Michele Bortolotto.

«Mi ha urtato con uno spigolo. Ho visto spalancarsi la portiera e mia moglie cadere. E' stato un gesto istintivo, ho allungato un braccio e l'ho afferrata per i capelli. Sarebbe finita sotto le ruote del tram. L'ho tenuta in macchina: ma si è rotta una clavicola».

Ragazza malata si getta dal 3° piano

Stanotte alle 2,30 una ragazza di 35 anni si è gettata dal terzo piano della sua casa in borgata Mirafiori. Si chiama Raffaella Domenichella ed è immigrata da Taranto da pochi giorni. E' ricoverata in condizioni disperate alle Molinette.

Era ospite della sorella che abita con il marito e due bimbi in tenera età in via Bosion 8. Da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso. Non ha lasciato alcun biglietto per giustificare il suo folle tentativo di togliersi la vita. Un inquilino ha sentito il tonfo sul selciato, è andato a vedere ed ha dato l'allarme.

IL GIUDIZIO DEI LETTORI

Lutto per i calciatori

● «E' una vergogna, proprio una vergogna. Dicono che mancano i soldi per le scuole e le università e poi si vanno a spendere centinaia di milioni per formare una nazionale di calcio. E il risultato? Lo abbiamo visto nell'incontro disastroso con la Corea del Nord. Gli azzurri prima di rientrare in Italia dovrebbero procurarsi nei negozi di Sunderland barbe e baffi finti per non farsi riconoscere. Nel mio bar di corso Orbassano ho messo uno striscione listato a lutto con la scritta "perché non disertiamo i campi a partire dal prossimo campionato?". Ho fatto bene o male? I miei soldi da oggi in poi li voglio spendere meglio. Senza contare che ne guadagnerà la mia salute. Stavolta, proprio, mi è venuto il mal di fegato».

Carlo E.

● «Si fa un gran parlare dello scandaloso comportamento dei nostri calciatori a Londra, c'è già stata la solita interrogazione in Parlamento e tutti si vergognano. Tra un mese però il rossore sparirà dalle guance di noi tifosi (anch'io sono di quelli che ogni quindici giorni, a volte ogni settimana vanno allo Stadio) e tutto resterà come prima. Non dobbiamo! Alle prime partite di campionato, giochino Torino e Inter, Milan e Juventus, facciamo trovare sugli spalti a questi "signori calciatori" soltanto i parenti e gli amici più intimi. Giocare in uno stadio vuoto, potrebbe fare effetto. Quarant'anni fa è successo negli Stati Uniti: una squadra di base-ball, che là è lo sport nazionale, si lasciò corrompere e quando il pubblico venne a saperlo, per un'intera stagione disertò gli incontri. In quarant'anni non si è più verificato un solo tentativo di corruzione».

a. m.

● «Siamo stati esclusi dai "mondiali". Non è un dramma, con la conferma delle deprimenti condizioni in cui è ridotto il calcio in Italia. E non vi è speranza che la situazione cambi fin quando cinquantamila, settantamila persone continueranno a correre la domenica negli stadi per vedere partite senza costrutto, per applaudire assi che tali non sono, per costruirsi idoli di paglia. Ogni domenica sui campi della provincia, a Trino, a Ciriè, a Cuorgnè, a Pinerolo, si giocano decine di partite che divertono più di quelle di Serie A, dove ormai impera il motto "primo, non perdere". Modesti e sconosciuti calciatori giocano con più agonismo, trovando nella partita una soddisfazione personale: e chi li va a vedere passa un'ora e mezzo piacevole, può tornarsene a casa convinto di aver visto dei veri sportivi e non professionisti calciatori».

Fabio Rosa

Un'altra perizia per Maria Labate

Stamane il prof. Portigliatti le ha nuovamente esaminato la ferita infertale alla schiena dall'assassino del fidanzato un anno fa a Moncalieri

Maria Labate, la ragazza fidanzata di Sabino Alvigi ucciso a coltellate il 30 giugno dello scorso anno alla radura «Tahiti», lungo la riva del Po a Moncalieri, è giunta a Torino da Atripalda, suo paese d'origine. Vi si era recata il 6 luglio, quando era uscita in libertà provvisoria dal carcere, dov'era rinchiusa per falsa testimonianza.

La giovane continua ad essere un mistero per gli inquirenti. Subito dopo il delitto formulò numerose accuse, coinvolgendo nella tragica vicenda giovani che risultarono innocenti. Ora, sembra in gran parte a causa delle accuse di Maria Labate, la pesante accusa di omicidio è caduta sulle spalle del fratello sordomuto della vittima, sempre detenuto.

La ragazza del mistero

Il giudice istruttore, per rendersi meglio conto della personalità della ragazza, l'ha convocata nuovamente a Torino.

Dopo essersi consultata con il suo difensore, avv. Rossomando, la ragazza stamattina è stata accompagnata dai carabinieri all'Istituto di medicina legale. Il prof. Portigliatti ha nuovamente esaminato la cicatrice della ferita alla schiena infertale dall'assassino prima che Maria riuscisse a fuggire.

Si cerca di stabilire, anche se è ormai trascorso un anno dal tragico fatto di sangue, con quale arma e in che modo Maria Labate sia stata colpita.

L'assegno ormai è come una banconota

Forse a Torino la mancanza di monete da 500 lire potrà essere meno sentita nei prossimi giorni, quando entreranno in circolazione tutti gli assegni stampati dall'Istituto San Paolo. Sono chèques circolari, intestati a Silvio Annaratone, tesoriere della banca, portano sul retro la sua «girata» e possono quindi essere usati esattamente come carta moneta. Ne sono stati stampati migliaia di esemplari, in data primo luglio.

La situazione migliorerà anche per i tagli inferiori. Ora infatti si vanno rarefacendo anche i 50 ed i 100 lire. Per due ragioni: prima di tutto li ingoiano le macchinette, da quelle che distribuiscono le bevande ed il caffè ai juke boxes ed ai flippers. In secondo luogo perché vengono usate per formare le 500 lire introvabili.

Forse gli assegni riusciranno a sopperire alla mancanza di cinquecento lire

Tempo di divorzi e nozze per le dive

Dopo BB e la Carol si risposa la Vlady

Il nuovo marito è un famoso regista: Jean-Luc Godard, già consorte di Anna Karina - La bella attrice è al suo terzo matrimonio

Marina Vlady col suo secondo marito, Jean Claude Brouillet

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.
Dopo la serie di matrimoni che ha messo in subbuglio gli ambienti cinematografici francesi — Brigitte Bardot con Gunther Sachs, Romy Schneider con Harry Meyen, Martine Carol con Mike Eland — se ne profila un altro che già solleva i soliti pettegolezzi: quello della bellissima e scultorea Marina Vlady col regista Jean-Luc Godard, già marito dell'attrice Anna Karina.

Marina Vlady sarà al terzo matrimonio. Si sposò la prima volta nel 1954, quando aveva appena diciassette anni, con Robert Hossein, di origine russa come lei, e gli diede due figli in tre anni di vita coniugale. Poi divorziarono e le cause della rottura sono un po' misteriose, perché i due davano l'impressione di amarsi follemente. Hossein si risposò dopo alcuni anni con una sedicenne, figlia di un produttore cinematografico e da essa ha avuto un figlio. Ma anche questo matrimonio è stato di breve durata.

Anche Marina Vlady non rimase sola a lungo. Il suo secondo marito, Jean Claude Brouillet, dirigeva una piccola compagnia aerea nel Gabon e guadagnava moltissimo. Si erano conosciuti mentre l'attrice si trovava a Libreville per lavorare alle riprese di un film, e sembrava che il loro amore dovesse essere eterno. Jean Claude Brouillet abbandonò la sua attività per seguire Marina Vlady in Francia e si installò con essa a Saint-Tropez.

Jean-Luc Godard

Separandosi da Jean Claude Brouillet, Marina gli ha restituito tutto: gioielli, panfili, villa. Si è tenuta soltanto il figlio che gli aveva dato. Poi ha incontrato Jean Luc Godard, e sempre secondo Hossein la coppia sembra fatta su misura per andare d'accordo.

Ora sono insieme a «La colombe d'or» di Saint-Paul-de-Vence dove preparano un film. Egli sarà il regista ed ella la principale interprete femminile. Quando sarà stato terminato penseranno al matrimonio.

l. m.

Aperto conflitto tra conservatori e la corrente innovatr…

L'America copia la Sve… per l'educazione sessuale?

Attualmente negli Stati Uniti le informazioni fornite sono limitate a nozioni di biologia - Il metodo scandinavo è considerato il più efficace (nonostante gli stessi svedesi pensino di essersi spinti troppo avanti)

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.
Nei paesi europei, soprattutto cattolici, per antica e radicata tradizione si suole proteggere la cosiddetta «innocenza» dei giovani. Gli argomenti sessuali a casa o a scuola sono appena sfiorati. In molti casi proibiti. Il clamoroso caso della «Zanzara» ha avuto eco anche negli Stati Uniti attraverso commenti di giornali, spesso severi. Non è da credere però che in America l'importante problema dell'educazione sessuale dei giovani sia stato risolto. Anche qui vi sono assurde resistenze prude contro iniziative e proposte innovatrici.

Chi dovrebbe parlare dei problemi sessuali ai ragazzi americani: i genitori, il medico di famiglia, il sacerdote o l'insegnante? Da un punto di vista ideale, dovrebbero farlo tutti. Troppo sovente nessuno se ne assume la responsabilità.

Nonostante certi progetti teorici per un piano pedagogico e formativo che dovrebbe «accompagnare» ogni allievo dall'asilo all'università, i corsi d'educazione sessuale negli Stati Uniti non sono sovente che semplici integrazioni delle lezioni di biologia animale. In queste condizioni le conseguenze di una franca rivelazione possono essere quasi altrettanto gravi quanto quelle della segretezza. Lo psicanalista Theodor Reik cita il caso di una sedicenne incinta la quale credeva che le donne potessero avere dei bambini solo dopo il matrimonio.

In Svezia e in Norvegia, nessuna ragazza delle scuole è così scarsamente informata. Dal 1956, in Svezia, sono obbligatori nelle scuole pubbliche dei corsi nei quali si discute del sesso, dell'amore e del matrimonio. In un nuovo libro pubblicato in inglese, la settimana scorsa, e intitolato «Che cosa dirò al mio bambino?», educatori e medici scandinavi espongono i loro metodi d'educazione sessuale, a profitto dei genitori e dei maestri americani.

In una particolareggiata serie di relazioni, la Commissione Reale per l'Educazione presenta un piano graduale d'istruzione per i ragazzi dall'età di 7 anni (quando imparano nozioni fondamentali, come le caratteristiche che differenziano i due sessi) fino ai 20 (quando discutono problemi come l'impotenza e la frigidità). «Quando alle domande dei bambini — *così dice la Commissione* — si risponde con chiarezza e semplicità, essi accettano le nuove informazioni alla stessa stregua di altre nozioni ovvie. Di solito non importa se accade che al bambino si dica più del necessario: tutto quello che non può essere assimilato naturalmente viene presto dimenticato».

Forse, il merito maggiore del metodo scandinavo risiede nell'insistenza con cui si sollecitano gli adulti a preparare in tempo i bambini a fronteggiare senza reazioni isteriche le minacce che su di loro possono incombere sul piano sessuale. Così, la Sezione di Medicina Sociale della Croce Rossa Svedese ammonisce: «Fate di tutto per non spaventarli con nozioni vaghe e fortemente emotive sugli esibizionisti! Sovente, i bambini prendono alla lettera queste informazioni e si preoccupano ogni volta che s'imbattono in un uomo adulto».

Gli insegnanti norvegesi e svedesi preparano i bambini al difficile periodo della pubertà, spiegando loro i cambiamenti fisiologici e psicologici che debbono aspettarsi. Gli stimoli a ribellarsi e le sensazioni d'insicurezza vengono opportunamente discussi. Ai ragazzi fra gli 11 e i 13 anni viene detto: «Voi avete la sensazione d'essere lasciati completamente soli. Questa sensazione svanirà gradualmente, di mano in mano che crescerete».

Tuttavia, e la cosa non sorprende, i sistemi scandinavi appaiono più deboli nel settore dove il peso è più grave: fra gli adolescenti. Le scuole svedesi hanno assunto una posizione molto difficile, e in qualche modo contraddittoria, incoraggiando, da una parte la castità («La continenza durante l'adolescenza è la sola via che la Scuola può, in coscienza, raccomandare») *e, dall'altra, spiegando come si usano gli antifecondativi. Che il successo non sia stato ottenuto, né in un senso e neppure nell'altro, lo prova un fatto: la gravidanza fra le ragazze delle scuole medie è considerata con tanta naturalezza dagli studenti che, in una scuola suburbana di Stoccolma, si è potuto osservare una studentessa quindicenne incinta la quale, negli intervalli fra le lezioni, faceva lavori a maglia per il prossimo neonato.*

Per fronteggiare problemi del genere, rappresentanti delle autorità sanitarie scolastiche sono giunti al punto di proporre misure preventive cautelative sulle giovinette tra i tredici e i quindici anni. «E' una proposta ancora troppo spinta — ha detto un dirigente scolastico — perché ottenga l'appoggio dei genitori. Tuttavia io penso che ci sia la reale necessità di una misura di questo genere».

Molti svedesi pensano in effetti che nel campo dell'educazione sessuale si sia già andati troppo oltre. Tuttavia questa singolare metodologia pedagogica presenta molti vantaggi pratici in quanto tiene conto della realtà d'oggi e potrebbe persino essere pronta per l'esportazione. Così ritiene ad esempio il professor Derrick Calderwood, che per conto dell'Università dell'Oregon svolge ricerche sulle necessità d'educazione sessuale degli adolescenti americani. «Gli scandinavi — *egli sostiene* — fanno molto meglio di noi. Nelle nostre scuole non si parla in termini chiari e precisi. I loro programmi invece trattano questi temi con naturalezza, nel momento in cui essi diventano importantissimi».

e. f.

Risposta a un invito perentorio

POSSIEDE IL PIU' VASTO IMPERO EDITORIALE D'EUROPA

Un uomo che è venuto dal nulla detta legge nella stampa tedesca

E' Alex Springer, 54 anni, figlio di un piccolo editore - Nel '46 ottenne dagli alleati l'autorizzazione a pubblicare un mensile - Poi, venuto il boom economico di Erhard, comprò a credito decine di giornali e tipografie - Dai suoi palazzi domina il 40 per cento dei quotidiani della Repubblica Federale e sull'89 per cento ha un'influenza indiretta - Ama gli scandali, gli uomini politici lo temono

Nostro servizio particolare

Amburgo, giovedì sera.
Axel Springer, figlio del titolare d'un piccolo giornale di Altona (alla periferia di Amburgo) è divenuto a 54 anni il massimo editore di quotidiani e settimanali della Germania Occidentale e verosimilmente di tutta Europa. Il suo colossale impero di carta è stato più volte attaccato, pure non sembra destinato a sgretolarsi ma ad estendersi ancora.

Intorno al 1950 Springer controllava il 21 per cento dei quotidiani tedeschi; oggi ne ha in mano il 40 per cento. E siccome è proprietario delle più vaste e attrezzate tipografie della Repubblica, la sua influenza indiretta tocca l'89 per cento dei quotidiani d'una qualche importanza non semplicemente regionale. Ma non è tutto: ad Amburgo — capitale della stampa tedesca — il 85 per cento delle azioni delle società editrici è suo; a Berlino Ovest ne possiede il 75 per cento. In più egli è in grado di «far la pioggia e il bel tempo» su metà delle pubblicazioni dedicate alla radio e alla televisione. Complessivamente le sue attività sfociano in una tiratura di […] miliardi di copie all'anno.

Ogni mattina quattro milioni e mezzo di tedeschi comprano la «*Bild Zeitung*» di Springer, quotidiano infarcito di scandali veri o fabbricati, di notizie frivole opportunamente «montate», di pettegolezzi illustrati con fotografie provocanti: predominano fra gli argomenti storie di principi e di personaggi famosi, condite possibilmente d'erotismo. Altre pubblicazioni del «Konzern» o trust di Springer sono il «*Morgenpost*» di Berlino Ovest, «*Mittag*» massimo giornale di Düsseldorf ove operano i grandi industriali e i banchieri della Ruhr, i settimanali «*Bild am Sonntag*» con due milioni di copie e «*Hör Zu*» («In ascolto») dedicato alla radio e alla tv con quattro milioni. Infine c'è «*Die Welt*», quotidiano serio di solida reputazione.

Axel Springer dirige la colossale catena ora dall'uno ora dall'altro dei suoi sontuosi palazzi di Amburgo e di Berlino Ovest. Circolano per la Germania molte biografie apologetiche di quest'uomo singolare e tutte cominciano con la frase: «Partito dal nulla...». Una volta tanto, il dato è veritiero. Ventun anni fa Springer possedeva si può dire soltanto il mestiere appresogli dal padre. Aveva fatto la guerra senza compromettersi e gli alleati non avevano sul suo conto alcun dossier. Così poté ottenere senza difficoltà dalle autorità britanniche il permesso di pubblicare un mensile dal titolo «*Nordwestdeutsche Hefte*». Vendeva abbastanza, ma la concorrenza era forte: gli inglesi avevan concesso parecchie autorizzazioni simili alla sua.

Nel 1948 Erhard, oggi cancelliere federale, e a quel tempo responsabile dell'economia federale sotto il controllo delle potenze occupanti, procedeva alla riforma monetaria che doveva avviare il «miracolo tedesco». Per i tedeschi intraprendenti la parola d'ordine era all'incirca questa: arricchitevi! Era una via sulla quale Axel Springer non aveva bisogno di troppe sollecitazioni. Si lanciò subito avanti e fondò la rivista «*Kristall*», destinata a un pubblico semplice, avido di cose sensazionali sì, ma non sanguinose, che gli facessero obliare i cinque anni atroci della guerra. Grazie alla riforma monetaria e all'America, il denaro circolava, la gente non chiedeva che di spendere e di comprare non importa che cosa: era il grande boom della stampa.

Fin dal '48 Springer aveva capito prima d'ogni altro che una pubblicazione dedicata unicamente alla radio e — quando vi fosse — alla televisione avrebbe avuto un successo sicuro, e aveva creato per questo «*Hör Zu*». Dopo l'avvio del «miracolo tedesco» prese ad acquistare a destra e a manca tipografie e giornali, per modesti che fossero. I mezzi non gli mancavano perché le banche fidando in lui un vero uomo d'affari gli accordavano tutto il credito che gli occorreva. Non sbagliavano. Springer ha a proposito dei giornali una sua precisa teoria: per aver successo in una società di facili consumi bisogna mirare piuttosto basso. Per questo ha fondato la «*Bild Zeitung*», quotidiano che si vanta di «informare» quindici milioni di lettori, ma che li sottopone — come ha scritto un sociologo tedesco — «*a un abbrutimento sistematico, offrendo loro di ogni avvenimento una visione adatta a svegliare gli istinti meno nobili*».

A Berlino Ovest, ugualmente, le pubblicazioni di Springer prediligono il sensazionale. Quotidiani e settimanali sono conservatori nella linea politica generale e [illegible] nel notiziario. I giornali liberali della Repubblica, come «*Die Zeit*» o «*Der Spiegel*», li definiscono reazionari e antisindacali. Pure, Springer con oltre dieci milioni di lettori riesce a influenzare l'opinione pubblica e in una certa misura anche le elezioni. Gli uomini politici lo temono: è potente come i grandi banchieri e gli industriali della Ruhr, con i quali del resto si tiene in ottimi rapporti. Dovunque vada è ricevuto con gran pompa e a dispetto dei suoi sentimenti vagamente nostalgici è stato accolto anche da Kruscev in persona quando ancora era al potere.

Le sue ambizioni non sono ancora soddisfatte. Ora pare abbia in mente due grandiosi progetti. Il primo è di impadronirsi anche dei grandi settimanali illustrati ancor fuori della sua cerchia: in particolare «*Stern*», «*Quick*» e «*Revue*», che tirano milioni di copie e sono stampati in tipografie di sua proprietà. Per ora non è riuscito a concludere l'affare, quantunque vi si sia dedicato col massimo impegno.

Il secondo progetto è ancor più sensazionale: Springer vuole mettere le mani su una delle grandi catene televisive tedesche. Da qualche tempo tutti i giornali del suo trust hanno iniziato una stupefacente campagna, sostenendo che i 500 editori della Repubblica federale dovrebbero consociarsi e prender le redini del «secondo canale» per opporsi al monopolio di questo in materia di pubblicità. Questo canale, deficitario ma «sano» dal punto di vista della informazione, secondo Springer andrebbe affidato «democraticamente» alla legione degli editori in mezzo alla quale egli detiene una schiacciante maggioranza. «*E' come parlare di un'alleanza a parità di condizioni fra la Unione Sovietica e la Repubblica di San Marino*», ha scritto ironicamente lo «*Spiegel*».

Tuttavia la manovra è cominciata, e non è detto che un giorno Axel Springer non annetta al suo impero di giornali anche una vasta provincia televisiva.

Peter Kollman

Lava piatti in cucina il fidanzato di Luci Johnson

A Savannah, nella Georgia, l'aviatore Patrick Nugent, fidanzato di Luci Johnson, figlia del Presidente degli Stati Uniti, non sembra troppo soddisfatto del compito che gli hanno affidato: lavare i piatti al campo della Guardia Nazionale (Telef. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Un coraggioso programma scandalizza i puritani

Intervista con una mondana trasmessa dalla tv inglese

La non più giovane passeggiatrice ha dichiarato al telecronista: «Se avessi una figlia le impedirei con ogni mezzo di fare questa vita»

LONDRA, giovedì sera.
Un insolito e coraggioso programma, che ha suscitato numerose proteste telefoniche e epistolari, è stato presentato ieri sera ad ora tarda alla televisione inglese, sul secondo canale o canale commerciale. Bernard Levin, uno dei più noti giornalisti di Londra, ha intervistato, per mezz'ora, una mondana, non più giovanissima, ponendole le domande più franche e spietate.

La donna ha dichiarato il proprio nome, affrontando, con estrema semplicità, le telecamere. Il programma, pur nella forma di intervista, aveva, in realtà, il nerbo dell'inchiesta sociale. Abilmente interrogata da Levin, essa ha fornito un quadro rigoroso del problema della prostituzione nella società moderna.

Il giornalista ha evitato nel rivolgersi alla «passeggiatrice» ogni riferimento a vicende personali. Quando la donna ha parlato di sé, lo ha fatto di propria iniziativa. «Il problema della prostituzione — ha detto Levin ad un certo punto — è visto, di solito, dalla nostra parte del fosso. Grazie a voi, lo stiamo osservando adesso per la prima volta anche dalla vostra». L'intervista si è conclusa quando il giornalista ha chiesto alla mondana: «Se aveste una figlia, le lascereste seguire la vostra attività?».

«Cercherei di impedirglielo — ha risposto la donna — ma, se lo facesse egualmente, non per questo la ripudierei o la condannerei».

Malgrado l'ora tarda, il programma è stato seguito da alcuni milioni di inglesi. Era uno dei più scabrosi mai apparsi sui teleschermi, è stato tuttavia condotto con estrema sobrietà ed assoluto rispetto per una categoria «professionale» che parlava per la prima volta per bocca di una più che qualificata rappresentante. Non è affatto escluso che in seguito alle proteste telefoniche e epistolari vi sia uno strascico per questa iniziativa un po' ardita del secondo canale. Il programma ha attirato l'attenzione dei giornali. La critica televisiva è stamane divisa sui suoi meriti.

e. c.

MARISE FERRO RISPONDE

I nostri dubbi

L'ineducazione degli italiani

Ho sessantacinque anni, credevo d'avere diritto alla pace, invece niente, e tutto per colpa del mondo incivile, che non rispetta i vecchi, in cui viviamo. Le sembra giusto, umano, igienico che mentre si fa propaganda per combattere i rumori, per proteggere gli ammalati di nervi si permetta, in quartieri popolatissimi, di tenere cani nel [illegible] (nel mio, composto di dodici famiglie, ci sono cinque cani) i quali tolgono la pace col loro abbaiare? Le sembra giusto che in città si permetta di tenere in quantità animali che una volta stavano solo in campagna, e cioè piccioni, pappagallini, galline, galli (che ci svegliano a tutte le ore non all'alba soltanto come ci hanno fatto credere)? Le sembra giusto permettere ai bambini di vociare a piena gola e in tutte le ore dai terrazzi e dai balconi? E delle moto che cosa ne pensa?

Irma B. - Bologna.

E' un fatto, noi italiani siamo esteriormente il popolo più maleducato d'Europa. Dia il giusto peso alla parola esteriormente, la quale, in questo caso, vorrebbe significare che l'italiano non manca di profonde virtù civili quali la pietà per il prossimo (lo ha dimostrato in guerra e lo dimostrerà in altre occasioni), il senso della famiglia, il rispetto della dignità umana, il senso tragico della vita, ma manca di maniere. E' maleducato, insomma, e quindi portato a non tenere in considerazione la pace del vicino, ad amare i rumori, a trascurare le più elementari nozioni di educazione da dare ai figli, ecc., ecc. Che cosa può ottenere la lotta contro i rumori e contro l'ineducazione civica di fronte a un popolo che ama la vita conviviale, le famiglie numerose, i canti, il chiasso, le corse pazze su qualsiasi motore gli capiti tra le mani? Ben poco, come lo dimostrano i risultati. Ma a forza di dire, di ridire, di stradire, si arriverà a qualche cosa, non per forza di persuasione ma perché il mondo si evolve e le generazioni, magari a loro insaputa, imparano a vivere in maniera diversa dalle precedenti. Ne viene di conseguenza che, nonostante la sua irritazione e il mio scetticismo, il popolo italiano imparerà a vivere con meno fracasso. Lei e io saremo già nella tomba, ma forse i nostri pronipoti avranno intorno un bel silenzio.

I matrimoni sbagliati

Le dico in poche parole che cosa è stata la mia vita. Mi sono sposata a vent'anni con un professionista ricco e intelligente: il nostro matrimonio prometteva d'essere uno dei migliori, invece per cause che non le sto a descrivere naufragò miseramente. Non ho avuto figli e per cinque anni sono rimasta una moglie fedele e fidente, ma poi sono venuta a sapere che mio marito aveva una relazione seria e un figlio da questa relazione. Che cosa fare? Con grande dolore, d'accordo con lui, perché potesse regolare la posizione del figlio, chiedemmo l'annullamento canonico. Venne la guerra, passò. Aspettando che le pratiche di annullamento seguissero il loro corso vivemmo separati. Egli a poco a poco mi dimenticò. Io tornai a vivere in famiglia. Vissi in una cittadina del sud per quasi vent'anni, come se fossi ancora signorina. E dopo quasi diciotto anni di pratiche ottenni l'annullamento religioso. Mio marito si è regolarmente sposato con la donna che gli ha dato un figlio. Io ho quarantacinque anni e la vita distrutta. Le sembra giusto, umano tutto questo? Sono tornata da due anni nel nord, ma non riesco a inserirmi in una società che non mi vuole.

Ebe P. - Torino.

Sì, lo ammetto, il suo è uno dei tanti casi che ripropongono la necessità di una legge che aiuti i coniugi legati per errore o che, per fattori imprevedibili al momento del matrimonio, sono inadatti a vivere insieme. Che cosa dirle? Questo: spesso il nostro destino è fatto a nostra immagine e somiglianza, cioè non non ne siamo vittime, ma componenti attivi. Lei, per esempio, si è chiusa nel rimpianto e nella rinuncia. Ma non aveva le qualità per farlo, aveva soltanto dei pregiudizi a cui obbedire. Se fosse fatta per una vita di sola virtù, oggi non ne sentirebbe il peso, non scriverebbe: non riesco a inserirmi in una società che non mi vuole. Così fatta, doveva allontanarsi dalla vita chiusa di una cittadina del Sud, lavorare, agire, essere una persona attiva e viva, ancora prima di ottenere l'annullamento del vincolo matrimoniale. Ma tutto non è perduto, se ne convinca. Non si abbandoni ancora alle forze negative del suo carattere. Reagisca. Abbia fiducia in sé e negli altri. Sorrida. Si convinca che a quarantacinque anni una donna, oggi, ha ancora molto avvenire davanti. Non ha problemi di denaro, i più grossi, quelli che rendono davvero prigioniere: si muova, non si isoli nella contemplazione della sua vita in parte sbagliata. In parte, ho detto, proprio perché vi è una parte ancora validissima che lei può risanare.

La mosca bianca

Le dico una cosa che, dati i tempi, è straordinaria: sono riuscita a trovare la domestica perfetta! E' una donna sulla quarantina, vedova senza figli, che si è decisa al servizio per potersi mantenere. In casa sa fare tutto e bene; è pulita, ordinata, rispettosa, ottima cuoca, brava stiratrice ed è persino economa, va lei a fare la spesa e cerca di spendere meno che può pure comperando generi di ottima qualità. Insomma, è la perla rara. Ebbene, lo crederà? Questa perla rara, questa donna alla quale non riesco a trovare nessun difetto grave, mi è antipatica, la sua presenza mi dà un senso di fastidio. Forse perché è di aspetto triste, musone? Non lo so, non riesco a capirlo. Vorrei che lei mi spiegasse perché devo nutrire un sentimento di avversione verso una persona che mi dà soltanto motivi di elogio.

Sandra F. - Biella.

L'antipatia è un movimento istintivo del nostro essere molto difficile da spiegare e da sviscerare. E quasi sempre, essendo un fatto istintivo, una reazione epidermica, è senza motivo. Un'allergia, insomma, verso una persona umana, la cui presenza sveglia nel nostro subconscio non si sa quali reazioni, molto probabilmente soltanto fisiche. Contro l'antipatia credo non ci sia nulla da fare. Si deve spiegare, poiché è immotivata, secondaria, dominarla. Cosa che lei fa. Tra le due, la sua domestica e lei, quella che prova più disagio è certamente quella che deve accusarsi di un movimento ingiusto anche se involontario.

Marise Ferro

Dopo la nuova frana di ieri si è avuto un altro esodo di massa

Agrigento: quindicimila persone bivaccano di notte fuori città

La maggior parte si è accampata nella tendopoli che è sorta in periferia, nella zona pianeggiante - I tecnici affermano: «La ripresa del fenomeno franoso è lentissima» - Vivacissime proteste della popolazione - Si accusano le autorità di aver permesso la costruzione di troppe case

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, giovedì sera.

Quindicimila persone — quasi un terzo degli abitanti della città di Agrigento — hanno trascorso la notte sotto le tende, all'aperto, o nelle case di parenti e di amici: la terra, nel popolare quartiere dell'Addolorata, ha ricominciato a franare; nuove e paurose crepe si sono aperte durante la giornata nelle strade e nei muri delle case attorno al rione compreso fra la grande via Garibaldi, via Dante e via Camposelfano. I tecnici dicono: «*Teniamo sotto assiduo controllo la zona. La ripresa del fenomeno franoso è lentissima*». Non si lamentano feriti ma in ospedale sono ricoverate una quarantina di persone (la maggioranza donne) colpite da choc a causa dello spavento. Scene di panico sono avvenute nella tarda mattinata di ieri quando è corsa fra gli abitanti del centro la falsa notizia: «*Crolla il municipio!*». Migliaia di persone sono fuggite alla disperata, urlando; la calma è tornata a stento e la polizia ha arrestato tre uomini accusati di aver propalato infondate voci allarmistiche. Il medico provinciale ha dichiarato: «*Non si hanno preoccupazioni per quanto riguarda la salute pubblica*».

Vista dalla collina Agrigento appare come morta, svuotata dei suoi 47 mila abitanti. La gente, infatti, cerca di rimanere il meno possibile nelle case; la circolazione è ridotta quasi a zero; moltissimi hanno preferito concedersi una improvvisa vacanza nell'attesa che cessi l'allarme. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Giglia ha compiuto un sopralluogo nella zona colpita assieme all'assessore regionale Nicoletti seguendo l'opera di soccorso per i sinistrati, i profughi ed i senzatetto. Funzionano già cinque centri assistenziali. La «Poa» ha fatto affluire qui, con camion, 200 quintali di olio e farina ed un vagone di indumenti; il ministro della Sanità, Mariotti, ha ordinato l'invio di materiale farmaceutico; la Regione siciliana farà costruire alloggi prefabbricati per un miliardo. Oggi è atteso l'arrivo del ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini.

Per le famiglie che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni sono state preparate due mila tende e mille posti-letto; altre [illegible] tende-ospedale, scortate da squadre di soccorso, le ha inviate il comitato regionale della Croce Rossa. Il bilancio dei danni non è ancora possibile: preceduto da scricchiolii e da paurosi boati che avevano fatto pensare in un primo tempo ad una scossa di terremoto il terreno si è aperto, martedì mattina verso le 7, in via Dante ed in via Atenea inghiottendo, nel giro di una mezz'ora, due palazzi. Altri quattro, sgomberati in tutta fretta (le auto della polizia percorrevano munite di altoparlante le strade del quartiere ripetendo: «*Attenzione, attenzione! Si consiglia di abbandonare immediatamente le case! Lasciate le abitazioni con calma e ordine! Aiutate i vecchi, le donne, i bimbi!*») hanno mostrato enormi fenditure nei muri maestri che si sono andati inclinando fino a 10°-12°: questi edifici, tuttavia, sono rimasti in piedi.

Un altro centinaio di case sono danneggiate e gli abitanti le hanno abbandonate. Nei muri del duomo e del museo diocesano, si sono aperte crepe: alcuni locali sono stati sgomberati. Piazza Bibirria, alle spalle della cattedrale e dove comincia via delle Mura, sembra sia stata bombardata: il fondo è sconvolto, il franamento vi ha aperto sprofondamenti profondi fino a cinque metri. Tutta questa zona è sotto il controllo della polizia: pattuglie armate circolano notte e giorno nel quartiere; la sorveglianza per impedire furti e rapine è attentissima e severa.

Ieri il movimento franoso è ripreso, sia pure in forma meno violenta, estendendosi a via San Michele ed a via delle Mura, che sorgono accanto al quartiere popolare dell'Addolorata, nella parte occidentale della città. Secondo i tecnici non si tratta di movimento tellurico: «*Siamo di fronte ad una franosità di tipo complesso che si manifesta su una superficie di 65.000 metri quadrati* — ha dichiarato il professor Floridia, geologo palermitano — *a crollo, a scivolamento, a sprofondamento*».

E' stato chiesto: «*Quali sono le cause più probabili del fenomeno?*».

Floridia: «*Difficile dirlo. Si parla delle infiltrazioni della vecchia fognatura, del disturbo all'equilibrio provocato dalle nuove costruzioni nel quartiere. Secondo me il movimento avviene troppo in profondità perché possa essere stato provocato da elementi che possono giocare soltanto in superficie*».

Gli abitanti di Agrigento dicono che si tratta di infiltrazioni d'acqua: «*Da mesi e mesi l'acqua zampillava per le strade. Poi, si è sempre saputo che questa zona è franosa. Perché hanno permesso la costruzione di tante case nuove?*». Aggiungono che la fognatura cittadina è incanalata soltanto in parte e che, al termine delle tubature, le acque di scarico finiscono in mezzo alle case e vengono assorbite dal terreno ch'è estremamente poroso.

Le proteste sono vivacissime, nella popolazione, e già alcune delegazioni si sono presentate alle autorità invocando una inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Anche se il rifornimento idrico, che era stato interrotto dalla frana, è stato assicurato di nuovo, le condizioni in cui vivono gli agrigentini sono difficili e, per alcuni aspetti, preoccupanti. Parecchi negozi hanno chiuso, specie le botteghe di generi alimentari: è difficile trovare pane fresco e nella grande tendopoli, sorta alla periferia della città nella zona pianeggiante, ha preso l'avvio un vasto commercio di ambulanti improvvisati che vendono panini imbottiti e bibite a prezzi fortemente maggiorati.

F. A.

Una delle strade della zona di Agrigento maggiormente colpita dallo smottamento del terreno. Il selciato è sprofondato e nei muri maestri delle case si sono aperte larghe crepe. A destra: alcuni abitanti sinistrati dormono all'aperto sulla paglia (Telefotografia)

Vigili del fuoco e militari presidiano le case pericolanti per impedire che la popolazione ritorni (Tel. «Ansa»)

Da parte di un'organizzazione cattolica, il CIF

Proposte per l'uguaglianza giuridica e morale dei coniugi

Fra l'altro prevedono: 1) che entrambi provvedano con il lavoro e le proprie sostanze ai bisogni della famiglia; 2) che la "patria potestà" sia esercitata da ambedue e in caso di contrasto decida il giudice; 3) la separazione "per fatti incolpevoli"

Roma, giovedì sera.

Una commissione di studio riunita dal Cif (Centro Italiano Femminile), della quale fa parte la vice presidente dell'associazione, on. Maria Eletta Martini, avvalendosi della collaborazione di esperti (psicologi, pedagoghi, giuristi, teologhi) ha elaborato alcune proposte di modifica del codice civile per quanto riguarda la legislazione familiare, in relazione allo schema di disegno di legge presentato dal ministro Reale.

Le modifiche proposte agli articoli 143, 144, 145 e 148 del codice civile sono state ispirate alla necessità «inderogabile» di disciplinare i rapporti personali tra coniugi, nel rispetto del principio dell'uguaglianza morale e giuridica degli stessi. In funzione di questa necessità, «entrambi i coniugi devono contribuire con il loro lavoro professionale o casalingo e con le loro sostanze a soddisfare i bisogni della famiglia».

La moglie può usare il cognome del marito dopo il proprio; e in caso di contrasto tra marito e moglie, è previsto l'intervento del giudice al quale compete la facoltà di «scegliere tra le due discordi volontà». Per quanto riguarda la residenza, i coniugi la stabiliscono di comune accordo, in considerazione di entrambi e della famiglia, ed anche in questo caso, se si profila una discordanza di vedute, ad evitare che prevalga la volontà del marito aprioristicamente, la moglie può ricorrere al giudice. Con le modifiche proposte agli articoli relativi alla separazione legale tra coniugi, secondo la on. Martini, si è cercato di realizzare con altrettanto impegno «una più reale uguaglianza giuridica e morale dei coniugi, avendo di mira la salvaguardia della famiglia»; è infatti prevista l'abolizione del secondo comma dell'art. 151 che considera causa di separazione per colpa l'adulterio del marito soltanto quando questo costituisca ingiuria grave per la moglie. E' stata inoltre contemplata la «separazione per fatti incolpevoli» che possano pregiudicare gravemente la vita della famiglia.

Una modificazione profonda infine, è stata auspicata per la «patria potestà», essendo l'art. 316 del C.C. «assolutamente inadeguato alle norme costituzionali e alle profonde trasformazioni determinatesi nell'ordinamento della famiglia».

«Noi riteniamo — ha precisato Maria Eletta Martini — che la potestà nell'interesse del minore debba essere esercitata da entrambi i genitori e che debba essere riconosciuto anche alla madre l'effettivo esercizio del diritto-dovere di provvedere all'educazione dei figli. Nell'interesse del minore, inoltre, ci è sembrato necessario stabilire l'intervento del giudice in caso di disaccordo dei genitori: un intervento limitato a una scelta tra le due volontà, in considerazione dell'interesse del figlio e dopo avere ascoltato quest'ultimo qualora abbia compiuto il quattordicesimo anno di età».

La principessa indossatrice

La principessa-attrice Ira Fürstenberg presenta a Roma un abito da cocktail con mantello di visone bianco (Tel.)

Stanotte all'1,30 presso il casello di Carisio

Morto un dirigente dell'Olivetti in auto per lo scoppio di una gomma

Sbalzato dalla macchina impazzita è stato schiacciato contro lo spartitraffico - Tornava da una riunione di lavoro a Milano - L'incidente non ha avuto testimoni ed è stato solo più tardi ricostruito dalla polizia stradale

(Dal nostro corrispondente)

VERCELLI, giov. sera.

In un incidente avvenuto alle 1,30 di stanotte lungo l'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Carisio e di Santhià, è deceduto il signor Rico Innocenti, di 51 anni, abitante ad Ivrea, dirigente della Olivetti. La disgrazia non ha avuto testimoni. Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Vercelli, accorsa sul posto, risulta che l'automobilista, a bordo della sua «Alfa 2600», stava dirigendosi verso Torino. Giunto all'altezza del chilometro 80,500, nei pressi del casello di Carisio, la potente autovettura sbandava per lo scoppio d'una gomma posteriore, trovata completamente bruciata. Il pilota tentava invano frenando di riprendere il controllo del mezzo ma questo andava a cozzare contro lo spartitraffico e veniva ributtato indietro. Nell'urto la portiera di sinistra si spalancava ed il dirigente veniva proiettato sull'asfalto: l'auto gli piombava addosso schiacciandolo. La morte è stata istantanea.

Automobilisti di passaggio avvisavano polizia e carabinieri, che giungevano poco dopo sul posto iniziando le indagini per stabilire le esatte modalità del mortale incidente. La salma dello sventurato è stata rimossa dopo le constatazioni di legge e trasportata all'obitorio del cimitero di Carisio.

Il sig. Rico Innocenti era nato a Marradi in provincia di Firenze nel 1915. Da qualche anno era direttore delle relazioni industriali dell'Olivetti. Era fra i più anziani, come attività di servizio, fra i dirigenti dell'industria di Ivrea dov'era stato collaboratore diretto dell'ing. Adriano Olivetti. Sposato senza figli, abitava con la moglie a Ivrea in via Aldisio 14. Prima di assumere la carica di direttore delle relazioni industriali, era stato direttore dello stabilimento di Pozzuoli e direttore della consociata Olivetti-Argentina.

L'Innocenti tornava a Ivrea da Milano, dove si era recato per motivi di lavoro. L'auto si trova per ora al casello di Santhià.

W. B.

Rico Innocenti

NOTIZIE PER LE DONNE

Il berretto da monello

Pare davvero rubato dal capo di qualche monellaccio nei tipici film cari alle vecchie interpretazioni di Charles Chaplin, il berretto di lana scozzese multicolore con piccola visiera che ombreggia lo sguardo impertinente della modella. Invece, è il copricapo più moderno per completare l'equipaggiamento della ragazza sportiva che ha deciso di trascorrere in montagna le sue vacanze. In questo caso, allora, sarà ideale, per un'indossatrice alta e magra, sfoggiare un paio di pantaloni con vita bassa realizzati nel medesimo tessuto scozzese e completare l'insieme con una maglietta dal classico colletto alla «ciclista» in cachemire scelto nella gradazione di colore più evidente della fantasia scozzese.

Per le gite in bicicletta

Ormai non è una novità l'abbigliamento dedicato alle giovanissime e mai come in questo periodo è diventato quasi d'obbligo occuparsi costantemente del loro modo di vestire sempre più disinvolto e spregiudicato. Dall'America arriva ora, insistente, l'ultima voga: calzoni «Bermuda» a grosse righe di tela bianca e di tela blu alternate in sezioni orizzontali, cintura alta di pelle blu che stringe la vita ed entra dentro i passanti ben evidenti, maglietta a coste lavorata in filo di cotone. Per le gite in bicicletta questo vivace abbigliamento di tono sportivo sarà di grande attualità a patto di essere giovani, giovani, slanciate e tipicamente «yé-yé».

Come i campioni del «base-ball»

La divisa dei giocatori di «base-ball» ha ispirato tutti i modelli di maglieria femminile per l'estate in corso. Eccone un esempio nell'originale maglietta di lana rossa tutta lavorata a grosse coste in rilievo con mezze maniche. Sia il collo a giro largo sia l'orlo della maglietta sono profilati da un bordo di lana bianca a maglia rasata che prosegue il motivo ornamentale della larga banda verticale.

Vacanze in montagna

Come vestire oltre i mille metri? Prima di tutto bisogna attenersi alla semplicità più rigorosa: abolire i capi troppo cittadini e bandire i modelli eccentrici. Il cappottino di lana, indispensabile in montagna, sarà quest'anno tutto bianco o di colore decisamente vivace: rosso lacca, giallo arancio, verde smeraldo.

Come tessuto il più adatto, soffice e caldo è il melton double-face o, se si preferisce una lana di tipo molto sportivo, il casentino arancio e bianco. Indispensabili i calzettoni di maglia lavorata a mano o le lunghe calze di lana leggera. Modernissima la tuta intera, realizzata in gabardine di pura lana vergine, capo veramente utile in montagna poiché, con opportuni cambi di accessori, può essere indossata per le gite o per le serate in albergo. Le più giovani potranno scegliere un colore brillante, le meno giovani il nero o il [illegible] viola.

Anche se il pantalone rappresenta il massimo «comfort» gli ha il vantaggio di poter essere indossato dal mattino alla sera variando il particolare del foulard o dei mocassini per cambiargli aspetto, almeno un vestito è necessario per il gusto di sfoggiare, ogni tanto, un fascino più femminile. La scelta più indovinata potrà essere quella di un vestito di lana scozzese a fondo bianco con i riquadri vivacemente colorati oppure su un due pezzi di morbido piqué di pura lana vergine di un bel colore brillante.

Testo e disegni di **Savina Roggero**

Nel centenario della battaglia di Bezzecca

La visita di Saragat a Caprera

Rievocata dal Presidente della Repubblica la figura di Giuseppe Garibaldi «nobile e grande condottiero»

La Maddalena, giov. sera.

Ecco il testo del discorso pronunciato questa mattina dal presidente Saragat in risposta agli indirizzi di saluto rivoltigli dal sindaco della Maddalena e dal presidente della Regione sarda: «*La mia visita in terra sarda è, questa volta, assai breve. Commemoriamo oggi il centenario di Bezzecca, che fu un raggio di luce nella pesante atmosfera di una guerra sfortunata.*

«*Bezzecca, nello stretto senso militare, non fu che un episodio nell'arco di tutta la epopea risorgimentale. Ma Garibaldi che, ferito alla coscia il 3 luglio a Monte Suello, non potendo montare a cavallo si fa portare in carrozza contro il nemico in piena battaglia e prende in mano la situazione quasi compromessa, è un grande e nobile condottiero.*

«*Unito nel culto della patria, inseparabile da quello della libertà, della giustizia e della pace, il popolo italiano esalta nella Costituzione repubblicana il presidio inviolabile degli ideali universalmente umani di cui Garibaldi fu la incarnazione vivente. Viva la Repubblica, Viva l'Italia*».

Saragat sull'incrociatore «Garibaldi» poco prima della partenza per Caprera

---

Omertà tra i calabresi di Milano

Pronto a sparare l'uccisore del cognato ancora latitante

All'origine del delitto torbide gelosie nel «clan» dei Minasi per una donna madre di tre figli (con il marito in carcere)

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Carabinieri e polizia non sono ancora riusciti a rintracciare Francesco Brunetta, detto «Ciccio», il giovane calabrese che ha ucciso il cognato Annunziato Minasi, sparandogli nove colpi di pistola. L'omicida dopo il delitto è fuggito con la pistola: l'arma del delitto, infatti, non è stata trovata.

I motivi che hanno spinto Francesco Brunetta ad uccidere il cognato sono ancora oscuri. I carabinieri continuano ad interrogare i familiari, ma una cortina di omertà sembra circondare il «clan» Minasi.

L'uccisione di Annunziato Minasi potrebbe essere legata a quella del giovane Rocco Minasi (fratello di Annunziato), avvenuta nel settembre dello scorso anno a Cinisello Balsamo e ancora avvolta nel mistero. L'ipotesi che Francesco Brunetta abbia assassinato sia Rocco che Annunziato Minasi col passare delle ore sembra sempre più probabile. Le indagini sull'uccisione di Rocco approdarono e si arenarono davanti ad una figura di donna, Maria Antonietta Minasi, madre di tre bambini e moglie di Giuseppe Minasi, cugino delle due vittime, che nel '62 ferì gravemente a colpi di pistola il compaesano Francesco Napoli durante una partita a calcio-balilla.

Si disse a quel tempo che Rocco, approfittando della solitudine della donna, avesse intrecciato con lei una relazione. Ma le indagini accertarono che altri Minasi (cioè anche Annunziato) avevano un debole per Maria Antonietta. Ora risulterebbe che tra i corteggiatori della donna ci sia stato anche Francesco Brunetta. All'origine dei due delitti vi sarebbe appunto questa donna.

c. b.

Non fa ingiuria al marito la moglie che rincasa in auto con un collega

Milano, giovedì sera.

Il Tribunale di Milano ha stabilito che non è ingiuria nei confronti del marito se la moglie torna a casa in automobile con un collega d'ufficio.

Il signor Domenico B., molto geloso, dopo tre anni di perfetto idillio con la moglie, Luciana B. aveva, a detta di quest'ultima, preso l'abitudine di frequentare le case da gioco. Talvolta rincasava all'alba, come la sera del 27 gennaio 1962, quando tra i due coniugi vi fu un aspro litigio. Secondo quanto raccontò Luciana B., ad un certo momento, il marito posò ostentatamente un rasoio su un mobile del tinello. La donna, impaurita, chiamò alcuni parenti che divisero i due litiganti. Successivamente, Luciana B. presentò un'istanza di separazione legale per colpa del marito. Questi reagì addossando alla moglie ogni responsabilità. Asserì, anzi, che ella gli aveva fatto gravi torti rincasando dall'ufficio a bordo di auto di colleghi di lavoro.

Ora, però, il Tribunale ha sancito che «il fatto di essere accompagnata a casa in auto da un collega d'ufficio non può considerarsi sotto alcun profilo, ingiuria grave ai danni del marito».

MALTEMPO: ingenti danni al turismo e all'agricoltura

Esodo dai monti per il freddo
Campagne devastate dai temporali

L'improvviso abbassamento della temperatura ha fatto il vuoto negli alberghi della Val d'Aosta - Camosci e stambecchi scendono dai picchi alla ricerca di cibo - L'uva insidiata dalla peronospora nell'Astigiano e nell'Alessandrino - Fulmini sulla ferrovia alla periferia di Voghera - Anche al mare ha preso a cadere la pioggia - Previste altre precipitazioni sul Piemonte

ROMA, giovedì sera.

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore. Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con temporali più frequenti sulle regioni nord-occidentali. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità irregolare in aumento a partire da Toscana e alto Lazio con possibilità di temporali. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Temperatura senza variazioni notevoli, venti deboli variabili con locali rinforzi nelle zone temporalesche. Mari poco mossi o localmente mossi.

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) L'improvviso mutamento delle condizioni atmosferiche ha inferto un duro colpo all'economia valdostana. Da una estate calda la Valle è piombata anzitempo in un autunno amarissimo. Le montagne sono incappucciate di neve sino ai 1600-1800 metri di altitudine, a seconda delle vallate; il termometro non accenna a risalire sui valori soliti stagionali; il cielo rimane prevalentemente coperto ed il sole, che filtra talvolta tra le nubi, è un sole anemico.

L'economia valdostana, che si basa essenzialmente sull'agricoltura e sul turismo, ha immediatamente accusato gravi danni. I più alti vigneti d'Europa vedono compromessa la loro produzione di qualità dal gelo, l'erba degli alti pascoli è bruciata dalla neve, le mandrie sono costrette al chiuso negli alpeggi con poco foraggio. Anche i camosci e gli stambecchi, che solitamente a quest'epoca vivono ad oltre tremila metri di altitudine, nel loro regno del Gran Paradiso, sono scesi a quote relativamente più basse. L'olina — l'erba di cui sono ghiotti — è scomparsa sotto un metro di neve e le povere bestie si trovano ad affrontare le medesime difficoltà per la ricerca del cibo come in pieno inverno.

Per quanto concerne il turismo la situazione non è migliore. Verso la prima metà del mese di luglio, quando nelle città si registravano temperature elevate, con termometro a 34 gradi, l'afflusso dei turisti, sia dalla pianura sia dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, era notevolmente aumentato e gli operatori turistici speravano di rimediare un pessimo giugno con un buon mese di luglio. Improvvisamente, il cattivo tempo ha frantumato le speranze. Negli alberghi si registrano vuoti preoccupanti, in special modo in quelli di prima e di seconda categoria. Citeremo due esempi: un albergo di Aosta che ha settanta persone per i servizi, la sera riesce a racimolare una trentina di clienti; un grande albergo di Courmayeur che ha cento letti, ha venti pensionanti.

Stamane, sulla Valle d'Aosta il cielo è tornato sereno. Temperature della mattinata: 17° ad Aosta, 15° a Courmayeur, 7° al Breuil e —3° al Rifugio Torino.

Triste bilancio nei vigneti dopo la grandinata

Asti, giovedì sera.

Il maltempo continua a imperversare sull'Astigiano. Ieri sera si è avuto il quattordicesimo temporale di questo mese. L'acqua è caduta con estrema violenza, provocando altri allagamenti di campi e strade di fondovalle. La temperatura da diversi giorni non supera i 20°. Le continue precipitazioni e gli sbalzi di temperatura minacciano le prospettive di una buona vendemmia. Infatti, le frequenti piogge creano le condizioni per lo sviluppo della peronospora. I grappoli dell'uva potrebbero essere colpiti dalle muffe. La situazione però non è ancora drammatica, basterebbero pochi giorni di sole per rimediare. I tecnici prevedono quest'anno una buona campagna vendemmiale. Il prodotto si presenta copioso e in avanzato stato di crescita. La grandine ha arrecato finora danni abbastanza gravi alla vite. Risultano colpiti una ventina di comuni, con un danno complessivo di 700 milioni. Le condizioni delle altre colture (frutta e ortaggi) sono abbastanza buone. Già è stato raggiunto un notevole volume.

Il cielo, stamane, è parzialmente nuvoloso. Alle sette il termometro segnava 15°. Massima di ieri: 24°.

Alessandria, giovedì sera.

(f. m.) Sei giorni di maltempo e nessun miglioramento viene registrato sull'intero territorio della provincia di Alessandria. Anche ieri, benché forse le schiarite siano state più numerose degli scorsi giorni, si sono avuti nuovi violenti acquazzoni e in qualche zona è caduta anche la grandine. Il persistere del maltempo ha avuto naturalmente come conseguenza un notevole abbassamento della temperatura, e le minime hanno toccato in questi giorni, in diverse località, punte di 11-12 gradi. Nelle ore del mattino nebbie si formano in varie località della provincia.

Fino a ventiquattro ore fa la situazione nelle campagne non destava preoccupazioni, ad eccezione, naturalmente, in quelle zone, specialmente nel Casalese e nell'Ovadese, dove è caduta la grandine e si sono abbattute vere trombe di aria che hanno sradicato piante e distrutto raccolti. Se però la situazione non dovesse migliorare nelle prossime ore, e le precipitazioni non cessassero, i danni allora sarebbero inevitabili.

Stamane su tutto il territorio alessandrino permane il maltempo. A qualche sprazzo di sole si alternano temporali intermittenti ed abbondanti piogge. Sono segnalati alcuni allagamenti. La temperatura è sempre in diminuzione. Alle sette la colonnina del mercurio segnava 18°. Ieri, la massima è stata di 22°.

Cuneo, giovedì sera.

Anche stamane cielo coperto. Temperatura in lieve aumento: alle ore otto il termometro segnava 15 gradi.

Genova, giovedì sera.

Cielo nuvoloso con probabili precipitazioni temporalesche. Mare leggermente mosso. Vento variabile. Temperatura alle ore otto: Genova 18°, Santa Margherita e Rapallo 21°, entroterra e Passo dei Giovi 15°, Capo Mele 2[illegible]°.

Sanremo, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono nettamente peggiorate in nottata. Stamane piove e l'aria è fresca. Alle ore otto la colonnina del mercurio segnava 18°.

Voghera, giovedì sera.

Durante la notte altri temporali si sono scatenati sul Vogherese. In alcune località è anche grandinato. Si segnalano danni ai vigneti e frutteti. Numerosi fulmini si sono scaricati alla periferia di Voghera, uno ha colpito ieri sera la linea aerea della ferrovia Voghera-Piacenza, provocando la caduta di un cavo della corrente elettrica per un tratto di circa cento metri. Il guasto è stato subito riparato e non ha intralciato il traffico ferroviario. Soltanto un treno accelerato, proveniente da Piacenza, è giunto a Voghera con un ritardo di undici minuti.

Un'altra folgore si è scaricata su un convoglio della ferrovia Voghera-Varzi. Il treno diretto a Varzi era in sosta alla stazione di Godiasco e la scarica elettrica ha colpito e danneggiato la motrice, seminando il panico tra i passeggeri, i quali non hanno però subito fortunatamente conseguenze.

SI AFFIEVOLISCONO, DOPO QUATTRO GIORNI, LE SPERANZE DI SALVEZZA

Aerei, elicotteri e guide cercano i due varesini dispersi sul Rosa

All'ospedale di Zermatt i cinque alpinisti di Busto Arsizio: uno ha i piedi congelati - Scesi ad Alagna l'ingegnere torinese e la signorina che erano rimasti bloccati dalla tormenta sulla Punta Gnifetti

DAL NOSTRO INVIATO

Gressoney, giovedì sera.

Dal radiotelefono di La Trinité che è in continuo collegamento con Alagna, abbiamo appreso che a metà della mattinata i due alpinisti varesini — Carlo Antoniazzo e Carlo Campi, scomparsi da venerdì — non sono ancora stati rintracciati. Si affievoliscono le speranze di trovare vivi i due giovani di Malnate, entrambi ventiquattrenni. Essi si sono spinti in alto verso la capanna Margherita al culmine della cresta Signal e sono caduti vittime del maltempo degli ultimi tre giorni.

I soccorritori non sono tuttavia ancora rassegnati e proseguono animosamente le ricerche. Un elicottero del Centro Soccorso Aereo di Linate si è levato nel sole alto avendo a bordo, come osservatore, la guida Michele Gaudio di Alagna. Un altro aereo si è levato da Sion, in territorio svizzero, e perlustrerà il versante italiano del Rosa, dal Colle Lys alla Punta Dufour al rifugio Gnifetti, e forse vi si unirà anche l'elicottero di Geiger. Le guide ed i portatori di Gressoney, Alagna e Macugnaga hanno deciso di perlustrare il ghiacciaio fino al trampolo, esaminando gli anfratti ed i canaloni.

Non destano preoccupazioni invece le condizioni dei cinque alpinisti di Busto Arsizio — Mario Peroni di 29 anni, Ugo Casula di 35, Gianfranco De Filippi di 22 ed i fratelli Andrea e Ivo Crosta di 22 e 18 anni — salvati ieri sulla parete della Punta Gnifetti dopo tre giorni di ansiose ricerche. Si trovano all'ospedale di Zermatt, dove sono stati trasportati in elicottero da Geiger, il pilota dei ghiacciai. Dei cinque il solo Casula lamenta un congelamento ai piedi.

Una buona notizia che conferma le ottime condizioni di cui godono i due alpinisti rimasti isolati nella capanna Margherita è la loro discesa alla stazione superiore della funivia. Stanno bene entrambi. L'ing. Raffaello Levi, 32 anni, è considerato un ottimo «occidentalista», specialista cioè di un tipo di catene come quella del Rosa. Non ha perso la testa ed ha preferito attendere nel rifugio che la tormenta cessasse. Al massimo, nella «Margherita» avrebbe patito la fame, ma non avrebbe corso i rischi della neve ormai profonda più di un metro e dei 10-15 gradi sottozero. Era con lui la trentenne Adriana Valdo, anch'ella ingegnere, reduce da una spedizione all'Elbruz, nel Caucaso. E' originaria di Vicenza e perciò si considera piuttosto una «dolomitista».

Toni Gobbi che ha continuamente assicurato i contatti tra Gressoney ed Alagna dove era il capo guida Raiteri

Toni Gobbi, che col maestro di sci Caio Vincent ha continuamente assicurato i contatti tra Gressoney e la Valsesia dov'era il capo-guida Ovidio Raiteri, la conosce personalmente ed elogiava stamane la sua prudenza. In un suo decalogo dell'alpinista, nato dall'esperienza dell'accademista e della guida, Gobbi ricorda che «il valore di un alpinista è dato dalla sua intelligenza e dalla sua calma, dal suo coraggio e dalla sua prudenza, ma soprattutto dall'umiltà nei confronti della montagna». I due giovani, che hanno dimostrato praticamente di conoscere quest'ammaestramento, sono attesi di ora in ora — col custode della «Margherita» Marcoronco — ad Alagna.

Svaniscono intanto, le speranze di salvezza per i due alpinisti varesini che pure avevano bivaccato all'alba di sabato col gruppo degli altri cinque lombardi. Si sono allontanati e si sono persi. I collegamenti tra le due vallate, che continuano ogni 50-60 minuti grazie al radiotelefono, sono sempre negativi. La gente che entra nella postazione dello Sport Hotel a La Trinité per complimentarsi col dott. Gobbi e idealmente con tutte le guide di Gressoney, ascolta i «Niente niente» che si susseguono e si allontana in silenzio. A mezzogiorno il ponte aereo è stato interrotto e Toni Gobbi ha lasciato la valle del Lys.

L'Aer Macchi di Varese si propone ora di far partecipare alle ricerche un suo ricognitore. Saranno perciò due aerei e due elicotteri ad esplorare con le guide la montagna innevata. Tre guide di Como, Roberto Compagnoni, Carlo Peverelli ed Elio Colombo si dirigono intanto verso il rifugio «Resegotti» non ancora raggiunto finora.

Piero Perona

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sabato s'inaugura la XIX edizione

Ritorna alle origini il festival di Locarno

La manifestazione cinematografica non è più competitiva - Film d'apertura l'italiano «Fumo di Londra» di Alberto Sordi - Numerosi Paesi iscritti - Un ciclo retrospettivo dedicato a Pabst

(Nostro servizio particolare)

Locarno, giovedì sera.

Sabato 23 luglio s'inaugurerà a Locarno il 19° Festival del film. Con un ritorno alle origini: infatti la rassegna cinematografica ticinese da quest'anno (ma potrà trattarsi di una decisione del tutto eccezionale) non è più competitiva e durerà nove giorni in luogo dei dodici consueti.

Il rimaneggiamento è dovuto a vari fattori. Alle dimissioni dalla guida del Festival di Vinicio Beretta e alle pressioni esercitate dalla Federazione internazionale dei produttori. Tuttavia pensiamo che la formula nuova possa offrire dei vantaggi che dovrebbero supplire alla abolizione dei premi: in primo luogo, la partecipazione di quei produttori che si tengono lontani dalle manifestazioni competitive (soprattutto se ad alto livello) per sfiducia nell'operato delle giurie. La direzione quest'anno a Locarno sarà di un triumvirato: del prof. Sandro Bianconi affiancato dagli avv. Giudici e Boacchi.

I film iscritti di numerosissimi Paesi anche cinematograficamente minori come l'Iran, la Bolivia, il Canada, il Belgio sono in numero davvero cospicuo, tanto che s'è deciso di creare pure una sezione «informativa» (nel corso della quale vedremo tra l'altro il film con cui il «paparazzo» della Dolce vita, ovvero Walter Santesso, ha esordito nella regia: Eroe vagabondo.

Eroe vagabondo, che è pure interpretato da Santesso, non sarà certo il solo film italiano di Locarno 1966: l'unico comunque da noi ancora inedito. Infatti sia Fumo di Londra di Alberto Sordi (a cui toccherà sabato di inaugurare il Festival insieme al canadese Un gioco tanto semplice di G. Groulx), sia Made in Italy di Nanni Loy, sia Io, io, io... e gli altri di Alessandro Blasetti (che chiuderà la rassegna domenica 31 luglio) nei nostri cinema han quasi interamente concluso il loro giro commerciale.

Si avranno proiezioni alle 11 del mattino, alle 15, alle 17 e alle 21,30. Non sarà tutto: in apertura di giornata, cioè alle 9, vedremo i film del periodo muto e del primo ciclo parlato di G. W. Pabst, tra cui La strada senza gloria (1925), Crisi (1928) e Lulù (1929). Sarà una retrospettiva molto interessante. Infine una sorpresa: martedì 26, fuori programma, sarà proiettato alle ore 22 il film di Alain Resnais La guerre est finie. Naturalmente la Spagna non è presente quest'anno a Locarno.

Piero Zanotto

Con il marito Gunther Sachs

B.B.: vita selvaggia su un atollo polinesiano

Papeete, giovedì sera.

Brigitte Bardot e Gunther Sachs hanno lasciato Tahiti. A bordo di un piccolo aereo privato, si sono diretti a Tupai, a una ventina di chilometri da Bora-Bora. Tupai è un favoloso atollo protetto da una cintura di scogli — l'acqua è perennemente calma e azzurra, e lambisce chilometri e chilometri di spiaggia sabbiosa deserta, dove svettano le palme da cocco. All'interno, una laguna piena di coralli e di pesci.

In piena natura, accanto a un antico tempio ormai sepolto, B.B. e il marito, insieme ad alcuni amici, vivranno una vita completamente libera. Nei giorni che resteranno a Tupai, in una capanna di bambù su palafitte, essi pescheranno e mangeranno il pesce all'uso polinesiano, cioè crudo ma marinato nel succo di limone.

Virna è caduta nel fiume

Mentre girava nei dintorni di Udine una movimentata scena del film «La ragazza e il generale» Virna Lisi è caduta in acqua ferendosi leggermente. L'ha tratta in salvo il direttore di produzione Di Biasi (Tel. a «Stampa Sera»)

PRIME VISIONI — Due western

Vecchie glorie e buoni caratteristi

Dana Andrews e Jane Russell in una storia di indiani - John Carradine roccioso generale

Chuck Connors

JOHNNY RENO, di R. G. Springsteen, con Dana Andrews, Jane Russell, L. Bettger. - Americano, scope a colori. - Genere, western. - Cinema: Astor.

Due vecchie glorie hollywoodiane, Dana Andrews e Jane Russell, compaiono in questo western di tipo tradizionale, affatto ligio alla formula. Uno sceriffo federale, catturato un giovanotto accusato di aver ucciso il figlio del capo indiano Piccolo Orso, dapprima non crede alle sue proteste d'innocenza, poi muta avviso quando s'accorge che una combriccola di malfattori reggenti la cittadina, gli tendono un'insidia affinché consegni loro il prigioniero al fine di linciarlo; segno che hanno da nascondere qualcosa e non vogliono che l'arrestato parli al processo.

La macchinazione è naturalmente sventata dal prode sceriffo, aiutato nella bisogna da una sua vecchia fiamma, riattizzata per l'occasione.

L. p.

COLORADO JESS («The broken sabre»), di Bernard Mc Eveety, con Chuck Connors, John Carradine, Kamala Devi, Wendell Corey. - Western militare a colori; americano. (Cinema: Vittoria).

«La sciabola spezzata» si intitola in originale questo economico ma non volgare film a colori. Prima dei titoli di testa esso mostra la degradazione d'un giovane ufficiale codardo, la cui spada, appunto, gli viene tolta dal suo capitano, che secondo il rito se la spezza sul ginocchio. Ma il giovanotto così vergognosamente scacciato dal reggimento, è poi davvero un vigliacco? No: egli deve fingere di esserlo, perchè ciò lo obbliga a manifestare un risentimento contro l'esercito che gli dà modo d'infilarsi fra certi fuorilegge per compiere, sotto mentite spoglie, un'impresa difficile affidatagli nientemeno che dal presidente americano Ulysses Grant. A missione compiuta, riabilitazione, amori, nozze eccetera.

E' un lavoretto estivo, però tutt'altro che buttato giù. Anzi è curato nei caratteri e nell'ambiente post-secessionista; poi sfoggia in Chuck Connors un adatto protagonista affiancato da eccellenti caratteristi. Fra questi, una menzione speciale la si dà volentieri a John Carradine, roccioso generale in pensione.

a. v.

Cécile Sorel, a 92 anni cade e si rompe un femore

PARIGI, giovedì sera.

La famosa attrice Cécile Sorel, oggi novantaduenne, è caduta e si è fratturata il femore. Malgrado l'età molto avanzata, ha potuto essere operata, e le sue condizioni sono ora giudicate soddisfacenti.

Dove andiamo stasera

Shakespeare si congeda arriva il balletto di Sofia

TEATRI

● GIARDINI REALI — Stasera ultima rappresentazione di «Come vi piace» di Shakespeare.

Da domani sera sino a domenica il balletto dell'Opera di Stato di Sofia presenta un programma comprendente «Il figliol prodigo» di Prokofiev, un «Divertissement» su musiche di vari autori e la sinfonia coreografica «Dafni e Cloe» di Ravel. In caso di maltempo, non improvviso, lo spettacolo avrà luogo al «Nuovo».

● TEATRO DELLE DIECI — Nel Ridotto del Romano si replica «La Brafferiana», cabaret di liriche e canzoni tratte da Brofferio, a cura di Franco Antonicelli e con la regia di Massimo Scaglione.

Assen Gavrilov e la Koidamova nel balletto di Ravel

CINEMA

Western

● JOHNNY RENO: sceriffo castigamatti fa trionfare innocenza e giustizia. (Astor).

● COLORADO JESS: eroiche gesta d'un presunto codardo. (Vittoria).

● L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE: riedizione del popolare film di John Ford (1962) che prospetta il caso di coscienza d'un uomo politico dubbioso d'essere omicida. Con John Wayne, Vera Miles, James Stewart. A colori. (Da oggi al Lux).

Commedie

● LA CONGIUNTURA: riedizione del divertente film satirico sulla fuga in Svizzera di capitali italiani. Con V. Gassman e Joan Collins. (Da oggi all'Ideal).

Fantascienza

● I CRIMINALI DELLA GALASSIA: italiano, a colori. Nel Tremila, uno scienziato razzista fabbrica l'uomo perfetto. (Ambrosio).

● I DIAFANOIDI VENGONO DA MARTE: prodotto e diretto come il precedente da Anthony Dawson (Antonio Margheriti), e con gli stessi interpreti principali, narra di un'invasione marziana sulla Terra e della reazione dei terrestri su Marte. A colori. (Da domani in prima all'Astor).

Drammatici

● REPULSIONE: l'analisi di un turbamento psichico che degenera in sanguinaria follia e porta la giovane donna che ne è la vittima a un duplice omicidio. Brava interprete Catherine Deneuve. Bianco e nero. (Doria).

In costume

● TOM JONES: riedizione del capolavoro «libertino» di Tony Richardson, gioiello di humour imperniato sull'instancabile attività amorosa d'un seduttore del 1700, magnificamente impersonato da Albert Finney. A colori. (Da oggi al Romano).

Sexy

● SEXY MAGICO: riedizione di un film-inchiesta sui locali notturni di ogni parte del mondo. (Corso).

Tredici piccoli attori alla deriva sull'oceano in un dramma di Kaiser

Bambini in palcoscenico per recitare «La zattera della Medusa» in un parco di Roma

Roma, giovedì sera.

I bambini, in palcoscenico, è facile che infastidiscano. Petulanti o invadenti o distratti e indisciplinati, inteneriscono, muovono alla compassione, spostano il centro dell'attenzione. S'inseriscono con difficoltà in quel gioco macchinoso, affascinante, delicato che è il teatro. L'eccezione alla regola è rappresentata questa volta dai tredici ragazzini che debutteranno martedì prossimo al Parco dei Daini di Villa Borghese. Il testo scelto per questo insolito esordio è un lavoro espressionista: La zattera della Medusa di Georg Kaiser.

Il più piccolo ha otto anni. Il «vecchio» della compagnia ne ha tredici. Non sono attori e tanto meno bambini-prodigio. Sono stati scelti nelle scuole, per evitare i rischi della «deformazione professionale», più nociva che mai a quell'età. Li guida il regista Tonio Dania, il quale prima di presentarli al pubblico romano, ha voluto «saggiare» le reazioni con un'anteprima «di lusso» al Festival dei due mondi di Spoleto.

Il dramma di Kaiser propone sulla scena un episodio realmente accaduto durante l'ultimo conflitto. Nel 1940 affondò il piroscafo sul quale un gruppo di bambini inglesi era in viaggio alla volta del Canada. La vicenda si svolge appunto sulla zattera che ospitò tredici piccoli superstiti alla deriva. I personaggi-chiave sono tre: Ann, Allan e Volpacchiotto. Quest'ultimo, un bambino chiuso e taciturno che trascorre il suo tempo nell'angolo più buio dell'imbarcazione, è considerato subito il «tredicesimo» per antonomasia, in quanto tale va eliminato. La zattera della Medusa è la storia di questo linciaggio organizzato da una comunità infantile nella quale, tuttavia, Kaiser intendeva prendere di mira le malformazioni, i «tabù», i pregiudizi e l'egoismo della borghesia fra le due guerre.

Mai rappresentato e nemmeno tradotto in Italia, il dramma andò in scena la prima volta nel 1945 allo Stadttheater di Basilea, e fu accolto con aspri dissensi, come gran parte dei lavori scritti dal drammaturgo tedesco, che non conobbe mai eccessiva fortuna.

gi. po.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55-61-12

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Come vi piace» di William Shakespeare.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «La Brafferiana» canzoni di Brofferio. Ultime repliche.

Teatro Stabile: ore 21,30 ai Giardini Reali per l'Ente Manifestazioni Torinesi: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Ultima recita.

Microrally giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542-822): ore 21 I Baby Luna; canteno Celentano e Jerry.

Blechenduait Lutrario 21 The George's. Chalet Valentino: 21 Renzo Sado. Club 84: ore 21 Mino Reitano. Garden Hollywood: 21 I Formant. Garden (cso. 52 sbarr.) 21 Borgione. Gay Estivo: 21 Boccaccio-d'Andri (filobus 52 e 62 sbarrato). Giardino Belle Arti: 21 Lanfranchi. Maxxaus Dancing 21 Chi-Co-Cha. Palmeria: ore 21 Complessi e I ragazzi del sole e «Gli Squali».

Columbia Night Club: Attrazioni. El Patio, Moncalieri 346, t. 633-151: The Influence e «Gli Shakers». Gran Gallia: 22 Danze - Attrazioni. San Giorgio Valentino: Tony Stella ed I Jo e Rita Arnoldi.

Bagatelle Estivo Cavoretto 2, 678-878. Capriccio (Secchi 18 - aria cond.): 21. Lido Estivo, Monc. 422, 697-016: 21. Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I criminali della Galassia» T. Russel, I. Pata, F. Nero, eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Johnny Reno» technicolor, scope, Dana Andrews, Jane Russell.
Corso (aria condizionata): «Sexy magico». Vietato minori anni 18.
Cristallo: chiuso per ferie.
Doria (aria condizionata): «Repulsione» Catherine Deneuve. Viet. min. 18.
Ideal: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins.
Lux: «L'uomo che uccise Liberty Valance» James Stewart, John Wayne.
Reposi: chiuso per rimodernamento locale.
Romano (aria condizionata): «Tom Jones» techn., scope, A. Finney, S. York. Vietato minori anni 14. Inizio 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30.
Vittoria (aria condizionata): «Colorado Jess» C. Connors, Kamala Devi.

Alfieri: «La pantera rosa» C. Cardinale, D. Niven, Capucine, technicolor.
Ariston (aria condizionata): «Piccadilly ore X» Helmut Wildt, Ann Smyrner. Vietato minori di anni 18.
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, techn.
Capitol: «Desperados» Glenn Ford, Evelyn Keyes, technicolor.
Metropol: «Venere proibita» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Torino: chiuso per ferie.

Alessandria: «Arcadia un'estate» scope, technicolor, Maureen O'Hara.
Faro: «Sevenson» sc. col., M. Brando.
Fiamma: «Missione in Manciuria» techn., sc., A. Bancroft, E. Albert.
Gioiello: «Ultima notte a Warlock» Fonda, A. Quinn, D. Malone, tec. sc.
Hollywood: «Operazione Lotus Bleu» T. Tryon, vistavision. Ultimo 22,45.
La Perla: «La mia terra» Rock Hudson, Jean Simmons, colori. Ult. 22,30.
Massimo: «L'ultimo tentativo» L. Remick, S. McQueen, Don Murray.
Orfeo: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «L'ultimo tentativo» L. Remick, S. McQueen, Don Murray.

Adriano: «Paesaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy, technicolor.
Alpi: «La treccia sulla croce» Mickey Rooney, Colleen Gray.
Regina: «Il suono è delle donne» technicolor. Vietato anni 18.

Centrale: chiuso per ferie.
Cravesana: «Ore disperate» Humphrey Bogart, Fredrick March.
Milano: «Il fantasma di Soho» e «Duello a Rio Bravo». Apertura 10.
Olimpia: «I tre implacabili».
Po: «Sangue sul fiume» technicolor, Rory Calhoun.
P. Nuovo: «La capannina» Gardner, Granger, tec. e «La cripta e l'incubo».
S. Felice: «Aiuto!» e I Beatles, techn.

Esperia: «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.
Giardino: «Pistola veloce».
Madonna Rosa: «La nave del diavolo» colori, Christopher Lee.
Mirafiori: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» D. Duryea, technicolor.
S. Rita: «Crociera imprevista» techn. Hayley Mills, John Mills.
Vinzaglio: «Soldato sotto la pioggia» S. McQueen, J. Gleason. Ult. 22,30.

America: «Aiuto!» I Beatles, technicolor. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Araldo: «82° marines attacca» Beach Dickerson, Pamela Green.
Eliseo: «Ero uno sposo di guerra» scope, Cary Grant. Ultimo ore 22,30.
S. Paolo: «Dove la terra scotta» tech. scope, Gary Cooper.

Artisti: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Cardinale. Ult. 22,30.
Belgio: «Filibustieri mari Sud».
Corallo: domani «Tom e Jerry discoli volanti» cartoni animati, technicolor.
Eridano: «I due gondolieri» A. Sordi, N. Manfredi, techn., sc. Ult. 22,30.
Grappa: «Tigri in agguato».
V. Veneto: riapertura sabato.

Astra: «Proibito ai militari» con Jack Lemmon. Ultimo ore 22,30.
Bernini: «Piena luce sull'assassino» P. Brasseur, P. Audret.
Elios: «Vita agra» Ugo Tognazzi.
Massaua: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Odeon: chiuso per restauri.
Star: «Italiano brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.

Adua: «La sete dell'oro» G. Ford.
Brescia: Amenso Gringo ora si spara.
Chatillon: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo».
Maior: «Duello al sole» Peck. V. 16.
Nord: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Marinai, donne e guai» N. Wisdom.
Oriente (Barca): «La bestia magnifica» con Miroslava.
Palermo: chiuso per ferie.
Sociale: «Gli impetuosi» col. Tifina.
Zenit: «Il grande paese» tech. scope. G. Peck, C. Heston, J. Simmons.

Cabiria: «Il diario di una cameriera» Jeanne Moreau, M. Piccoli.
Colosseo: «La conquista del West» G. Cooper, Jean Arthur. Ult. 22,30.
Continental: «La vergine nuda» H. Man, A. Jenny. Viet. 14. Ult. 22,30.
Flora: «Europa operazione strip-tease» technicolor. Vietato minori anni 18.
Ghigo: «Bravados» G. Peck, Collins.
Italia: «I lupi del Texas» technicolor, Rory Calhoun.
Moderno: «Giustiziere del Kansas» e «Cocktail per un cadavere» techn.
Piemonte: «Non tutti ce l'hanno» R. Tushingam, Brooks. V. 14. Ul. 22,30.
S. Carlo: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technicolor.

Spezia: «Le calde amanti». Vietato minori di anni 18. Apertura ore 10.

Dianes: «Sierra Baron».
Dora: «Quel treno per Yuma».
Roma: chiuso.

Alba: «Marnie» tech. di A. Hitchcock, con Sean Connery, D. Baker.
Ambra: chiuso. Da venerdì «Agente segreto Jerry Cotton, operazione uragano» G. Nader, S. Pascal.
Apollo: «5 chiavi del terrore» techn. scope, C. Lee, P. Cushing. Viet. 18.
Edera: «Bandido» tec. sc. R. Mitchum.
Lora: «Asso nella manica».
Lucento: «Scusa me lo presti tuo marito?» techn., scope, Jack Lemmon.
Lutrario: «Agente speciale Eva: missione Sexy» E. Sommer. Viet. 18.
Splendor: «Lama nel corpo» techn., scope, W. Berger, B. Wi...

Nuovo rinvio della causa tra Tognazzi e i Soldi

Livorno, giovedì sera.

Ancora una volta, dopo numerosi rinvii, la causa promossa dall'ex soubrette Enza Soldi contro Ugo Tognazzi, che doveva essere discussa ieri dinanzi al Tribunale civile, è stata rinviata. La nuova udienza è stata fissata per il 21 settembre.

La vicenda è cominciata 15 anni fa: il 5 giugno 1951, mentre i due attori si trasferivano a Milano, l'automobile guidata da Ugo Tognazzi, per evitare un ciclista, sbandò e andò a urtare contro un albero. Nell'incidente avvenuto a Vignale Riotorto (Livorno) la Soldi riportò una ferita al volto non grave, ma che le causò uno sfregio che, secondo la soubrette compromise la sua carriera.

Tognazzi fu citato dinanzi al Tribunale penale di Livorno il quale lo condannò per lesioni colpose. Siccome la sentenza non stabilì la misura del risarcimento dei danni alla soubrette, quest'ultima citò Tognazzi dinanzi al Tribunale civile. Intanto anche la Corte di cassazione aveva confermato parzialmente la decisione del Tribunale livornese.

ECHI DI CRONACA

Assemblea mobilieri
Tutti i mobilieri di Torino sono invitati alle ore 21 di venerdì 22 c.m. presso la sede sociale di via Massena 20 per importanti comunicazioni di categoria.

Regaliamo 500 lt. benzina
vacanze liete acquistando roulottes Elnagh da Covolo: rateazioni Sava da 20 mila mensili. Esposizione esterna in piazza Derna. Telef. 851.135.

Da Brarda Piazza Statuto 7 Tel. 53.88.98 - 51.88.90
Troverete i televisori Metz modelli 1967 Multimat e Novomat, originali tedeschi, e tutti gli elettrodomestici delle migliori case nazionali ed estere in vendita per contanti o a rate.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.875 la OR.TE.S. Servizio «Oro». Tecnico Subito concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Convitto S. Giorgio
corso Fiume 15, Torino, telefono 683.084. Iscrizioni aperte per studenti di scuole statali, parificate e di ricupero. Collegamento con istituto autorizzato a corsi biennali.

Il vostro orologio non va?
In piazza Carlo Felice 44 il Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio, il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 58.186 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 10.000

Istituto Pedone corsi estivi
lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per medie, ragionieri, geometri e periti. Via Nizza 107, Torino, telefono 637.012.

Tappezzerie in corte
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.705. Alessandria, via Migliara 14, t. 61.37.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

INGEGNERI o chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A71137

LLOYD Adriatico assume impiegata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

MEDIA Industria Ligure cerca responsabile produzione preferiscasi laureato diplomato provata esperienza. Dettagliare posti occupati pretese. Scrivere Pubbliman Casella 201, Genova. 24711

MOBILTECNICA SpA industria arredamenti metallici assume per ufficio segreteria impiegata 25-33enne stenodattilografa corrispondente ottimo italiano eventuale conoscenza francese ed inglese. Manoscrivere dettagliando curriculum a: Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino. A71628

OFFICINA cerca volenteroso sedicenne apprendista corrispondente. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

PENSIONATA pratica lavori vari ufficio necessitando disponibile alloggetto nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6188 — Torino».

PERITO meccanico o elettrotecnico cerca industria metalmeccanica per ufficio approvvigionamenti, sollecito materiali, esperienza triennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

SIGNORINA veramente pratica paghe contributi fatturazione, cercasi per assunzione immediata, età 20-30 anni. Telefonare 871-120 ore ufficio. A74284

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese ricercasi da importante società centro Torino. Buone condizioni. Inviare CV manoscritto con fotografia a Casella Postale 542, Torino. A71873

STENODATTILOGRAFA MOLTO ORDINATA PRECISA CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 370 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA B pratico città consegne libero subito. Telef. 331-733.

A. COPPIA marito autista cameriere piemontesi, moglie cuoca tuttofare offronsi a famiglia signorile, disposti trasferirsi ovunque. Telef. 531-584.

AGRICOLTORE frutticoltore giardiniere altri lavori invalido 57 anni miti pretese offresi. Binello presso Maresciallo Bobba, Castel d'Annone, Asti. A74275

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 799-769.

AUTISTA fattorino con proprio furgone 600, pratico città, consegne, offresi [illegible], privato. Telef. 377-923.

AUTISTA personale libero subito offresi. Tel. 632-505 ore 13-14.

AUTISTA piemontese lunga pratica offresi privato autonoleggi. Telefonare 598-336. A74418

AUTISTA ventunenne con patente B offresi presso Ditta o privato. Telefonare 271-898. A74208

CAMERIERE barista offresi libero subito anche solo mattino. Telefonare 370-021. Eventualmente anche sala ballo. A74189

CAMERIERE 53enne offresi per qualsiasi località lavoro fisso. Telefono 482-506. A74487

CAPO elettricista specializzato A, torinese esperienza anni 13 imp. industriali civili, semafori, Enel. Referenziatissimo, offresi a seria Ditta. Telef. 754-863.

CINQUANTATREENNE autista domestico offresi per villa anche fuori Torino lavoro fisso. Telef. 482-506.

CINQUANTENNE manovale patente B pratico città offresi qualsiasi mansione. Telefonare 484-369.

COMMESSA presenza abilità cerca lavoro gen. abbigliamento stoffe calzature. Tel. 688-386.

CON referenze umbro offresi pulizie, domestico, guardiano, altri lavori fiducia. Telefonare 513-490.

CONIUGI pensionati cercano portineria signorile unica scala, lunga pratica buona presenza ottime referenze capace conduzione caldaia liberi settembre. Telefonare 552-551.

CONIUGI piemontesi con bimbo, marito occupato, cercano portineria. Telefonare 853-445.

CONIUGI 50enni offronsi lavori custodi portinai tuttofare. Referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino». A72198

DONNA pulizie libera subito offresi. Telefonare 212-338.

DONNA sola quarantenne cerca portineria. Tel. 379-850.

FRATELLO, sorella offronsi qualsiasi genere lavoro possibilmente fratello 15enne pratico meccanica, sorella 24enne abile tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino». A74507

GARAGISTA notturno pratico libero subito offresi. Telefono 853-090.

GIOVANE piemontese patente C offresi. Telefonare 753-207.

GIOVANE volenteroso lava-piatti cameriere offresi anche fuori Torino. Telefonare 390-692.

MECCANICO generico pulista 35enne cerca lavoro presso impresa stradale. Telefonare 384-372. A74400

MURATORE piemontese conoscenza [illegible] offresi. Telefonare [illegible].

OFFRESI aggiustatore meccanico auto con referenze anni 34, con patente C. Scrivere: Fogari, Finalmarina 14. A74464

OFFRESI domestico tuttofare referenziato. Tel. 518-074.

OFFRESI tuttofare a ore. Farina, via Bertola 59. A74258

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 15. Telefonare 596-579 dopo le 15.

OPERATORE, elettricista, specializzato presse a iniezioni (Battenfeld, Chiesa, Sandretti, Triulzi) perfetta conoscenza lingua tedesca (scuola effettuata in Germania) ventennale esperienza nel campo termoplastici e termoindurenti, offresi per migliorare posizione. Telef. ore pasti 944-232, ore negozio 389-067.

PENSIONATO distinto attivo offresi mansioni fiducia referenze, miti pretese. Telefonare 261-008.

PENSIONATO patente C pratico riparazioni elettrodomestici, gas offresi mattino. Telefonare 334-778 prima delle 9. A74921

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi guardiano notturno autorizzato con patente pratico. Tel. 894-533.

RETTIFICATORE attrezzatura interni esterni offresi alcune ore serali sabato pomeriggio intero. Tel. 355-847 dopo ore 18,30. A74318

SIGNORA pratica lavori hotel offresi come governante. Tel. 373-247.

SIGNORA 4 ore mattino offresi zona Piazza Carlina. Telef. 873-224.

VENTIDUENNE offresi [illegible] fissa referenziata da coniugi soli. Telefonare 482-073. A74401

VENTISEIENNE lucidatore pavimenti offresi. Telefonare 390-692.

8 - 28 agosto tornitore 1° attrezzista occuperebbesi. Telefonare 257-055.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CALZATURIFICIO cerca montatore. Presentarsi via La Thuile 31.

A. CERCANSI [illegible] redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-613. A85774

A. CERCANSI lavoranti serie e attrezzi confezioni signora. Telefonare 534-783. A70700

A.A. VETRERIA vicinanze Torino cerca abili tagliatori et posatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino». A70796

A. CERCASI [illegible] fissa eventualmente giornata. Telefon. 790-775 Dolsa. A67597

A famiglia con tuttofare occorre fissa referenziata governo bambini e piccolo aiuto domestico. Telefonare 872-903. A70741

ABILISSIMO vetraio tagliatore posatore anche porte temperate cercasi. Telefonare 585-750 dalle 20,30-21,30. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. A74094

ACCESSORI ricambi radio tv cerca apprendista commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino».

AFFILATORE provetto utensili widia per torni discreto rettificatore cerca industria meccanica in Torino. Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico prima categoria cercasi. Telefonare 360-973.

AGGIUSTATORI 2ª categoria per manutenzione media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi: [illegible] ITA, strada del Drosso 132.

APPRENDISTA con spiccate attitudini desideroso avviarsi assistenza tecnica clienti in Italia per macchine elettromeccaniche cercasi. Telefonare 537-828. A70044

APPRENDISTA per autoriparazioni capace buona paga. Tel. 339-043.

APPRENDISTA tornitore e apprendista fresatore capace con licenza avviamento professionale cercasi. Via Borgomanero 12. A71527

APPRENDISTI robusti cercansi per carpenteria metallica. Carpenmetal, via Gandino 60/37.

APPRENDISTI robusti domnila giornaliere assume vetreria. Via Sansovino 305/10. A71633

APPRENDISTI 15-16enni assumiamo per meccanica precisione. Telefonare 793-252. A74407

ASSUMIAMO apprendisti aggiustatori stampisti specializzati operai meccanici provetti. Telef. 383-182.

ASSUMIAMO operai ed apprendisti elettricisti impianti civili. Telefonare 388-882. 1001

ASSUMIAMO portinaie preferibilmente coniugi pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino». A71233

AUTISTA fattorino pratico città lunga esperienza guide cercasi. Drory, corso Belgio 95. A71268

AUTISTI E [illegible] impresa. Telefonare 885-557. A71582

AUTORIMESSA assume ragazzo 16-17enne. Via Don Bosco 53.

AUTORIMESSA centrale cerca giovane volenteroso pratico lavaggi piccole riparazioni. Presentarsi pomeriggio Manzoni 3. A74460

AUTORIMESSA cerca [illegible]. Telefonare 880-098. 2001

AUTORIPARATORE meccanico complessivista capacità serietà volontà pratico Volkswagen. Sebastopoli 227.

AZIENDA costruzione alluminio cerca operai serramentisti reparto montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A74336

BAR interno grande Azienda cerca ragazzo o ragazza. Telef. 553-183.

CARPENTIERI in ferro cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, Largo Bergero 42, Torino.

CARRELLISTA esperto operazioni carico e scarico automezzi di merci pallettizzate cercasi da importante industria alimentare. Si richiede: abilità acquisita con analogo lavoro, età non superiore ad anni 35, residenza Torino. Scrivere, dettagliando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CARROZZERIA cerca abili verniciatori battilastra giovanissimi pratici riparazioni. Telefonare 893-291.

CENTOMILA [illegible] cercansi ambosessi facile lavoro. Gusca, via Giulia di Barolo 18. A70958

CENTRALE condominio signorile tre scale cerca esperta portinaia. Indicare referenze a: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino». A68943

CERCA cameriere piani e sala piccolo albergo Riviera, stagionale od annuale, vitto ed alloggio. Scrivere: Birone, Pubblicità 11 S Sanremo.

CERCA operaio stabilimento enologico presso Rivoli. Telef. 781-031.

CERCANSI aggiustatori stampisti e fresatori. Telefonare 661-333.

CERCANSI apprendisti carpentieri e operai capaci lavorazione lamiera. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5698 — Torino».

CERCANSI apprendisti elettricisti, apprendisti generici, ragazze 15-18 anni per officina elettrotecnica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5698 — Torino». A70186

CERCANSI apprendisti lavorazione lamiera. Presentarsi dalle 15 alle 19 in via Palatelio 6.

CERCANSI apprendisti per pulitura metalli. Telefonare 250-129.

CERCANSI carpentieri in ferro, conoscenza disegno. Telefon. 697-324.

CERCANSI coniugi esperti giardino frutteto. Ottimo stipendio, alloggio. Scrivere età, famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».

CERCANSI coniugi soli per portineria liberi subito media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino».

CERCANSI donne [illegible] lavoro cucito. Telefonare 294-701.

CERCANSI macchiniste pelletteria, Art Pel, Piazza Carlina 15. Telefono 868-066. A70640

CERCANSI operai manovali capaci. Allberti, via Vibò 18.

CERCANSI specialisti asfaltisti tetti per importante lavoro esterno agosto-dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».

CERCANSI tornitori e collaudatori media meccanica, esperti; perfetta conoscenza disegno. Sieme, via Cigna 114. A74814

CERCANSI veramente pratiche lavorazione serie camicie mutandine pigiama domicilio lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6188 — Torino». A71940

CERCASI abilissima premiere lavorante sarta e aiutante. Tel. 544-075.

CERCASI aggiustatore attrezzista 1ª categoria. Telefonare 335-136.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure, via Capellina 8. Telefonare 487-643. A71942

CERCASI aiuto cucina anche apprendista per piccolo albergo Riviera, annuale o stagionale, vitto e alloggio. Scrivere: Birone Pubblicità 11 S Sanremo. 24645

CERCASI aiuto magazziniere e posatori linoleum 18-20enni. Telefonare 82-804 orario ufficio 8,30-12, 14,30-15. 1001

CERCASI alesatore provetto. Telefonare 325-136. A71828

CERCASI apprendista commessa 15-16enne presenza referenziata. Telefonare 730-835 ore pasti.

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 799-388. A71175

CERCASI apprendista lattoniere età non inferiore anni 18. Presentarsi ore 18, Gasparini e Corrado, via Le Chiuse 39. A71712

CERCASI apprendista panettiere 16-18 anni. Telefono 483-561.

CERCASI apprendista pettinatrice, Via Giulia Barolo 12, Torino.

CERCASI apprendista quindicenne pratico bar chiusura festiva e serale. Via Lagrange 10. A74093

CERCASI apprendisti battilastra saldatori 16-18 anni. Telef. 798-040.

CERCASI [illegible] 682 ribaltabile, pulista pratico Fiat, presentarsi Borgaretto, via Ronchi Bernardo 10.

CERCASI battilastra ore. Telefonare 895-280. A71730

CERCASI cameriere a percentuale. Presentarsi via Cibrario 57.

CERCASI casalinga qualsiasi età mansioni domestiche disposta trasferirsi paese agricolo vicinanze Torino. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

CERCASI carpentiere meccanico saldatore conoscenza disegno. Presentarsi in corso Casale 198.

CERCASI commessa ambulante mezza giornata tutta la settimana genere polli e formaggi con referenze. Telefonare 857-517, 563-061.

CERCASI commessa panetteria mezza giornata. Telefonare 774-729.

CERCASI commessa salumeria vicinanze Torino. Telefonare 937-077.

CERCASI coniugi mezza età per portineria. Telefonare 768-831.

CERCASI coniugi per portineria. Telefonare 382-898. A71010

CERCASI domestico referenziato. Telefonare ore ufficio 760-312.

CERCASI donna tuttofare per piccolo albergo Riviera, vitto ed alloggio, annuale o stagionale. Scrivere: Birone Pubblicità 11 S Sanremo. 24648

CERCASI idraulico. Presentarsi via Giuseppe Grassi 14.

CERCASI lavorante pettinatrice e manicure. Barrera, c.so Stati Uniti 2.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefono 542-642. A74485

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 542-642. A71036

CERCASI nubile 30enne attiva per lavoro a macchina meccanico. Presentarsi con libretto di lavoro via S. Valfrè 16, Vacchetti.

CERCASI meccanico addetto riparazioni macchine da stampa età 20-25 anni assolto servizio militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino». A74459

CERCASI operai praticissimi taglio lamiere e nastri ferro. Tel. 254-044.

CERCASI operai saldatori lamieristi e apprendista. Tel. 240-540.

CERCASI operaia veramente capaci addetta presse iniezione plastica. Telefonare 731-634. A71678

CERCASI operaio in carpenteria metallica. Telefonare 484-821.

CERCASI operatore esperto per torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5461 — Torino». A68571

CERCASI operatore fresatore veramente capace. Telefonare 724-537.

CERCASI operatore per tornio automatico Cater. Telefonare 341-409.

CERCASI pensionato abbiasi autista consegna materiali indicando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino». 2001

CERCASI per periodo ferie, carpentieri in ferro, tagliatori, saldatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A74389

CERCASI per stagione due camerieri camerieri, sala ristorante, veramente capaci. Pensione Sentina, Pietraligure, telefono 67-097. 24717

CERCASI persona assistenza due bambini per vacanze mare fine luglio agosto. Telefonare 759-339, ore pasti. 34850

CERCASI personale maschile 30-40 anni sposati interessati ad occuparsi come autisti - fattorini, pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino». 21303

CERCASI personale pratico vendita abbigliamento femminile per mansioni sartoria. Presentarsi Italmabel, Piazza Castello 130. A72101

CERCASI ragazzo 16 anni aiuto negozio e commissioni parti auto. Telefonare 881-725. A71917

CERCASI rettificatore pensionato attrezzista. Telefonare 325-136.

CERCASI signore signorine fisso più provvigioni propaganda articolo conosciuto. Telefonare 281-019.

CERCASI signorine signore bella presenza per vendite gelati, buona retribuzione. Tel. 332-564.

CERCASI subito aiutante pettinatrice, Via Saluzzo 23. Tel. 683-336.

CERCASI tuttofare [illegible] anche giovanissima pratica aiuto casa. Telefono 325-443. A72914

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 604-111. A70604

CERCASI tuttofare fissa per due persone. Telefonare 398-380.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 592-312. A74437

CERCHIAMO fresatori 1ª e 2ª categorie, trapanisti e tornitori. Presentarsi domenica 17 luglio ore 9-12, oppure da lunedì 18 a venerdì 22 luglio ore 18,30-19,30, Abarth & C., Torino, corso Marche 38.

CERCO giovane fattorino autista per Torino città anche primo impiego. Telefonare 480-894. A74317

CERCO lavorante sarta. Telefonare 779-498. A71084

CERCO ragazzina aiuto pasticceria eventuale vitto alloggio S. Secondo 59.

CERCO signora con figlia o parente di aiuto per conduzione pensione senza ristorante. Offro alloggio, luce, acqua, interessenza. Buona sistemazione per piccola famiglia. Telefonare 468-830. A68858

CERCO stiratrice e fattorino mezza giornata con bicicletta. Via Manzoni 27 C. 24736

CONIUGI anziani cercano signora fissa governo casa attitudine infermiera. Telefonare 644-264. A74181

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata, Brovedio, 4 via Frola.

CONIUGI impiegati cercano referenziata custodia bambina 15 mesi e piccolo aiuto domestico ore 8-19, zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4519 — Torino».

CONIUGI pensionati cercansi per custodia villa e lavori orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». [illegible]

CONIUGI referenziati mezza età senza prole, marito con patente, pratico impianto termico cercansi per portineria palazzina signorile. Scrivere: Pubblicità Stampa 388, Torino.

CONIUGI soli mezza età disposti trasferirsi albergo Riviera, marito aiuto cucina, moglie tuttofare: vitto, alloggio, lavoro annuale. Scrivere: Birone Pubblicità 11 S Sanremo.

CONIUGI soli villa Pino Torinese cercano donna aiuto faccende domestiche giornaliere o fissa. Telefonare 881-090 ore pranzo e cena.

CONIUGI soli, villa Pino Torinese, disponendo alloggetto separato, cercano coniugi senza figli richiedendo servizio giornaliero solo per la donna in faccende domestiche. Referenze. Telef. 881-090 ore 12-14 e 19-21. A73632

COSTRUTTRICE importante assume preventivista esperto tubisteria collegati e lavorazione meccanica. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino».

CUOCO fisso cercasi per ristorante chiusura Torino. Eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino». A74506

DITTA ramo elettronico cerca apprendista 16-18 anni per piccole lavorazioni di montaggio. Casella Postale 255, Torino Centro.

ELEMENTI possesso utilitaria desiderosi intraprendere carriera venditore, si presentino presso Albergo Commercio, piazza Matteotti 2, Albenga, dalle 17 alle 19 chiedendo del signor Sasia. G475

ELETTRICISTA apprendista impianti civili negozio centrale, cerca. Telefonare 518-582. A72022

ELETTRICISTA provetto cercasi. Telefonare 288-090 ore pasti.

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, Largo Bergero 42, Torino.

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 5.

FAMIGLIA [illegible] abile domestica fissa trattamento ottimo referenziata. Telefonare 70-676.

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare disposta fino 20 agosto mare dopo Torino giornata o fissa. Telefonare 767-810 ore ufficio.

FAMIGLIA industriale cerca coppia senza figli marito autista e giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

GARAGISTA diurno pratico lavaggi referenziato cercasi. Telef. 753-432.

FAMIGLIA industriale residente in collina cerca donna tuttofare ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4681 — Torino».

GIARDINIERE ABILE PER VILLA SIGNORILE IN BAVENO (LAGO MAGGIORE) MOLTO REFERENZIATO ESPERTO COLTIVATORE FIORI. INDISPENSABILE AVER PRESTATO BUON SERVIZIO IN VILLE SIGNORILI. OTTIMO STIPENDIO ET TRATTAMENTO. CASELLA 318-M. SIP, MILANO. 24677

GIARDINIERE attivo esperttissimo cercasi per ville collina torinese. Ottimo trattamento, alloggio con bagno. Presentarsi piazza Solferino 22, Torino, ore ufficio, esclusi sabato domenica. A71016

GIOVANE operaio addetto presse cercasi. Tel. 783-862.

GIOVANI ETA' MINIMA 15-16 ANNI MUNITI AVVIAMENTO INDUSTRIALE O SCUOLE TECNICHE E MEDIE AVVIA A CORSO BIENNALE O TRIENNALE AGGIUSTATORI, TORNITORI GRATUITO PRESSO SCUOLA SUA FIDUCIA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE, CORRESPONSIONE PREMI DI STUDIO MENSILI PER UN BIENNIO. INIZIO CORSO OTTOBRE. CANDIDABILI ASSUNZIONE COME OPERAI IN ORGANICO REGOLARE AL COMPIMENTO STUDIO. PRESENTARSI IN VIA ARTISTI 8 BIS 1° PIANO MARTEDI' 19 LUGLIO DALLE 15 ALLE 19.

GROSSISTA articoli pettinatrici cerca giovane produttore, anche mezza giornata, mezzo proprio. Telefonare 538-172. A70692

IMPRESA assume muratore qualificato con esperienza capo cantiere per costruzioni signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A70784

IMPRESA decorazioni assume decoratori capaci, apprendisti. Presentarsi DELAT, Cassini 28. 24746

IMPRESA [illegible] cerca autista per rimorchio e manovratore gru. Presentarsi Asti regione Cappuccini cantiere Vialit. A72789

INDUSTRIA chimico-farmaceutica assume operaia pratica lavorazione, etichettaggio. Telefonare 725-835.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: taschiste, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA plastica assume operaio praticissimo stampi, macchine materie plastiche. Telefonare 725-835.

INDUSTRIA Regina Margherita, Collegno, cerca abile tornitore per attrezzeria. Tel. 781-702.

INDUSTRIA Torino città cerca giovane radio riparatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

LASVEGAS, corso Moncalieri 148, cerca camerieri baristi pratici sala ballo. A74326

LAVASECCO gettoni cerca apprendista 16-20enne. Telefon. 390-727.

LAVORANTE fantasia proveniente atelier torinese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

MAGAZZINIERE volenteroso robusto veramente pratico assumerebbe piccola industria elettrotecnica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4879 — Torino».

MAGLIFICIO Rudi cerca maglierista. Telefonare 214-088.

MECCANICO generico autoriparazioni veramente specializzato e provetto cercasi. Telefonare 373-543.

MEDIA industria cerca aggiustatore generico per manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5899 — Torino». A70158

MEDIA industria cerca litografo stampa Ohsi tubetti massimo 35enne. Referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5633 — Torino».

MEDIA industria cerca fornitore attrezzista con mansioni operatore piccolo reparto torneria ripresa, disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5699 — Torino». A70158

MODELLISTA ed aiuto modellista assume Fonderia Vittoria, via Masseri 219. A68467

OFFICINA artigiana Grugliasco assume tornitori, fresatori, apprendisti abili volonterosi. Telefon. 723-417 Colombini. A71336

OFFICINA [illegible] cerca apprendista tornitore. Tel. 259-164.

OFFICINA meccanica cerca rettificatori per rettifica interni - esterni e rullione. Presentarsi ditta Coppo Alessandro, via Antonelli 44, Regina Margherita, Collegno. A73030

OFFICINA meccanica Collegno assume apprendisti. Telefonare 782-670.

OFFICINA stampaggio lamiere cerca abilissimo operaio capace progettazioni e costruzioni attrezzature e stampi, assume inoltre giovani apprendisti tornitori. CAMA, via [illegible] 27.

OFFRESI camera più cucina compenso pulizia scale. Telef. 744-082.

OPERAI lamieristi buona conoscenza disegno cercansi. Telefonare ore ufficio 668-871. A74735

OPERAI, operaie generici assume industria metalmeccanica vicinanze Torino. Presentarsi lunedì: Italcar, La Cassa. 2001

PALISTA per F.L. 6 cercasi. Telefonare 890-184. 24745

PANIFICIO cerca aiutante e portapane. Presentarsi via delle Orfane n. 5. A74286

PARRUCCHIERE signora, centrale cerca anche subito 15-16enne apprendista e manicure. Tel. 542-577.

PASTICCERIA centrale cerca apprendista pasticcere e giovane aiutante. Telefonare 543-116.

PELLETTIERI tagliatori macchiniste apprendisti assumiamo fine agosto, paghe massime fabbrica nuova centro città. Bettest, Saluzzo 18.

PICCOLA officina zona borgo Vittoria cerca tornitore pensionato mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino».

PISCINA del Sole, S. Mauro, cercasi cameriera tuttofare 30enne persone sole, vitto e alloggio. Telef. 358-880.

RAGAZZA per sorveglianza bambini ed aiuto casa cercasi per periodo agosto settembre mezza montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino». A70797

RAGAZZA quindicenne apprendista stampa serigrafa cerca laboratorio zona Mirafiori. Tel. 675-559.

RAGAZZA 15-16enne cerca laboratorio Falsino. Via Palma Cannola 38

RAGAZZA 16-18enne per aiuto magazzino cercasi. Telefonare 70-715.

RAGAZZO quindicenne cercasi apprendista laboratorio fotografico. Telefono 682-905. 2001

RETTIFICATORE 2ª per centerless cercasi. Telefonare 680-284.

RISTORANTE cerca cameriere e abile lavapiatti. Telefonare 451-672.

SARTA piccole riparazioni cerca negozio confezioni. Telefonare 512-412.

SARTO abilissimo taglio e confezioni in serie cerca industria per mansioni direttive. Telefonare 871-758.

SERIA ditta cerca robusto ragazzo apprendista magazziniere. Telefonare 630-160. A71668

SERIGRAFIA ragazzo, ragazza pratico cliché serigrafici, stampe carta. Telefonare 676-559. A71877

SERVIZIO Lancia cerca motorista complessivista autoveicoli e apprendista 17-18enne già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino»

SI ASSUMONO DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE: TORNITORI, ALESATORI, AGGIUSTATORI, AFFILATORI UTENSILI, COLLAUDATORI, FRESATORI, SALDATORI 1ª e 2ª CATEGORIA, ALLIEVI CRONOMETRISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4511 — TORINO».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento [illegible]. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

(Continua a pag. 11)

CALCIO-MONDIALI

Sbollita la rabbia, si ragiona a mente fredda

Soltanto Fabbri colpevole della sconfitta?

SI VA ALLA RICERCA DEI "PERCHÉ"

Abbiamo buoni giocatori ma nessun «vero» atleta

Questa è la morale della sconfitta con i nord-coreani - Gli asiatici non hanno una grande tecnica, ma sono validi combattenti - Salvadore, capitano degli azzurri, ritiene che si sia giunti in Inghilterra logorati per il lungo campionato - Il c.t. Fabbri probabilmente verrà esonerato - Il nostro calcio però ha bisogno di essere modificato alle origini

Il commento di Pozzo

«Questione di soldi»

DAL NOSTRO INVIATO

BIRMINGHAM, giov. sera.

Le ragioni vere per cui la squadra nazionale italiana abbia fatto una così magra figura in questo campionato del mondo continuano a lambiccare il cervello di tutti gli italiani qui presenti. Noi stessi siamo stati interpellati in questi ultimi due giorni da giornalisti e critici stranieri in quantità: si tratta di gente che conosceva da tempo, gente che aveva compreso gli azzurri fra i favoriti del torneo e che non sapeva assolutamente darsi una spiegazione del subitaneo calo di forma della squadra nostra.

La inimicizia indicibile di alcuni giornalisti nel riguardi del c. t. Fabbri ha dato luogo a considerazioni maligne [illegible]: qualcuno infatti arriva a considerare come un successo delle sue opinioni personali il crollo degli italiani; cosa questa che costituisce [illegible] conferma di come l'ambiente che circondava la squadra fosse un'immagine autentica della più nera discordia. Impressionante è, d'altra parte, l'insistenza con cui altri continua a tacciare di tradimento vero e proprio qualche giocatore che, solito a giocare sempre bene, ha giocato quasi inspiegabilmente male. Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo qui perché è una grande verità: l'ambiente italiano che comprende gente capace di tutto, nulla escluso, è talmente [illegible] che chiunque assuma l'incarico di formare e di comandare la nostra squadra nazionale viene presto a trovarsi in una situazione impossibile, insostenibile.

Fra i motivi che si vogliono attribuire al nostro insuccesso, vi è quello dei premi in denaro da versare ai giocatori: i responsabili brasiliani si erano rifiutati di parlare della cosa durante il torneo; si riservavano di toccare l'argomento a cose avvenute. Da noi pure non se ne parlava: si sa che la nostra Federazione premia attualmente i giocatori soltanto con medaglie d'oro; premi di presenza e di riconoscenza. L'argomento non è stato trattato nell'ambiente nostro. Può anche essere che il fatto abbia avuto ripercussioni dirette sulla mente di persone che, nel gioco, attribuiscono al denaro un valore supremo esclusivo, decisivo.

E' opportuno menzionare al proposito che i giocatori portoghesi stanno accumulando, continuando a vincere, decine di migliaia di escudos. Perfino il sindaco di Lisbona ha promesso dei premi elevatissimi alla squadra. E la Federazione inglese ha ufficialmente stanziato — la cosa è stata pubblicata sui giornali ufficiali — mille sterline (1.000.000 lire) per ognuno dei giocatori, se essi riescono ad assicurarsi il titolo di campione del mondo. E anche alcune ditte private hanno promesso cifre [illegible] in caso di vittoria. Noi siamo dell'opinione che il gettare sulla bilancia dei milioni in favore di chi vince o di chi si porta meglio, costituisce di per sé un fatto che guasta, altera il significato e può anche corrompere lo svolgimento di una manifestazione che possiede in sé un significato morale così elevato come il campionato del mondo. Pare quasi che si voglia dire che il titolo di campione va attribuito a chi più possiede denaro. Un po' come il campionato italiano, che finisce per spettare a chi più spende.

Vittorio Pozzo

Il c. t. Fabbri ha concluso il ciclo azzurro?

Da uno dei nostri inviati

Londra, giovedì sera.

Gli azzurri sono a Londra da ieri sera. Nella mattinata i dirigenti della comitiva italiana avevano deciso di abbandonare subito i locali dell'«Agricultural School» di Durham e di trasferirsi a Londra. Qualcuno addirittura aveva parlato di proseguire immediatamente per l'Italia, però di fronte alle pressioni del Comitato organizzatore della Coppa Rimet, il dottor Franchi — in accordo con il presidente dottor Pasquale attualmente a Roma — ha stabilito di trattenere i giocatori e i tecnici e di partecipare al commiato che il ministro dello Sport inglese Howell darà domani sera nei saloni della Lancaster House alle delegazioni ufficiali.

A far cambiare parere ai dirigenti italiani ha cooperato anche la stampa locale che, di fronte al preannunciato rifiuto degli azzurri, aveva chiaramente scritto: «Gli italiani hanno dimostrato sul campo di non saper giocare, ora ci dicono che non sanno neppure perdere». La partenza per l'Italia avverrà pertanto nella notte di domani. Non è noto ancora quale sarà lo scalo di atterraggio. Il dottor Franchi ha parlato di impossibilità di trovare trenta posti su uno stesso aereo, ma qualcuno invece vorrebbe fare ascendere questa partenza (e specialmente questo arrivo...) notturna al desiderio di Fabbri di non rischiare un arrivo a Milano in pieno giorno ed al cospetto di molta gente.

Una eliminazione, conviene ricordarlo, ad opera della Nord Corea, giunta alle finali della massima competizione calcistica mondiale dopo aver battuto per due volte l'Australia sul terreno neutro della Cambogia. Tutto qui il passato sportivo internazionale degli asiatici che sono riusciti a conquistare il secondo posto nel girone di Sunderland. Il risultato di Middlesbrough che ha segnato il trionfo dei nord coreani potrà anche essere discusso per le particolari circostanze in cui è stato conseguito, però rimane incontrovertibile il fatto che i nostri calciatori lautamente pagati, professionisti nel senso più completo della parola, hanno dovuto lasciare il passo ai modesti ed inesperti coreani che si affacciano per la prima volta alla ribalta internazionale. Sono calciatori che non hanno grande tecnica individuale, che non possiedono una organizzazione tattica di gioco, ma sono generosi e validi combattenti.

Questo è il punto più importante del discorso, ed è anche il punto più doloroso. L'Italia ha dimostrato in questi Campionati del mondo di avere sì dei buoni giocatori, ma di non avere, salvo rare eccezioni, nessun vero atleta. E il calcio è uno sport che pretende energia e carattere. Bisogna correre e bisogna combattere. Bisogna, in breve, «lavorare». Salvadore, che della comitiva è il capitano, ha fatto ieri un'osservazione molto valida: «In Italia si gioca undici mesi su dodici, e ad esempio noi della Juventus e i nostri colleghi dell'Inter siamo in attività da dodici mesi esatti. Senza un giorno di sosta, senza un giorno di riposo per eliminare ed annullare la tensione che ci costringe sempre a pensare e a parlare di calcio. Nella gara contro la Russia, e credo anche contro la Corea (dico credo perché non ho disputato l'ultima gara) noi non avevamo più le energie necessarie per far fronte alla validità atletica dei nostri avversari. Non è questione di allenamento, ritengo invece che sia l'esaurimento completo di ogni energia psichica. Non cerco attenuanti, discuto solamente le critiche che ci sono state rivolte e che certamente ci sentiremo ripetere in Italia».

A proposito di critiche, è ormai convinzione diffusa che molto presto Fabbri verrà sollevato dall'incarico di dirigere le nostre squadre nazionali. Sappiamo che il dottor Pasquale sta attivamente interessandosi per convocare d'urgenza una seduta straordinaria del Consiglio federale che è l'ente preposto a queste decisioni. Fabbri ha dimostrato di non avere la personalità necessaria per dirigere la squadra azzurra in quest'importante competizione: ha commesso errori tecnici, tattici, psicologici. Ha lasciato a casa elementi validi come [illegible] per portare l'inesperto Landini, ha incluso in formazione un solo centroavanti per essere così obbligato a presentare Mazzola anche se l'attaccante interista dimostrava a tutti di essere fisicamente stanco. Ma non è tutto. Fabbri ha trasmesso ai giocatori la sua «grande paura». Paura di perdere, e purtroppo ha perso. Ieri mattina, quando il dottor Franchi ha detto chiaramente: «Noi della Federazione siamo tranquilli perché siamo convinti di aver scelto la strada giusta. Però siamo altrettanto convinti di avere sbagliato la scelta dell'uomo per realizzare il programma» tutti i presenti alla conferenza stampa hanno capito che l'epoca di Fabbri era finita.

Il Consiglio federale prenderà le sue decisioni. Forse si riparlerà ancora di veto sull'importazione di giocatori stranieri, come se l'autarchia tecnica servisse a migliorare il gioco. Il calcio invece deve essere modificato alle origini, nella sua organizzazione federale e di società.

Giulio Accatino

Inghilterra-Francia questa sera in tv

Questa sera alle 22,15, sul Secondo Programma televisivo, verrà trasmessa la cronaca registrata della partita Inghilterra-Francia disputatasi ieri a Londra.

Ecco i risultati

GIRONE A

Lunedì 11: Inghilterra-Uruguay	0-0
Mercoledì 13: Francia-Messico	1-1
Venerdì 15: Uruguay-Francia	2-1
Sabato 16: Messico-Inghilterra	0-2
Martedì 19: Uruguay-Messico	0-0
Ieri: Inghilterra-Francia	2-0

GIRONE B

Martedì 12: Germania-Svizzera	5-0
Mercoledì 13: Spagna-Argentina	1-2
Venerdì 15: Svizzera-Spagna	1-2
Sabato 16: Argentina-Germania	0-0
Martedì 19: Argentina-Svizzera	2-0
Ieri: Germania-Spagna	2-1

GIRONE C

Martedì 12: Bulgaria-Brasile	0-2
Mercoledì 13: Ungheria-Portogallo	1-3
Venerdì 15: Brasile-Ungheria	1-3
Sabato 16: Portogallo-Bulgaria	3-0
Martedì 19: Portogallo-Brasile	3-1
Ieri: Ungheria-Bulgaria	3-1

GIRONE D

Martedì 12: URSS-Corea	3-0
Mercoledì 13: Cile-Italia	0-2
Venerdì 15: Corea-Cile	1-1
Sabato 16: Italia-URSS	0-1
Martedì 19: Corea-Italia	1-0
Ieri: URSS-Cile	2-1

Queste le classifiche

Squadre	Punti	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Inghilterra	5	2	1	0	4	0
Uruguay	4	1	2	0	2	1
Messico	2	0	2	1	1	3
Francia	1	0	1	2	2	5

Squadre	Punti	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Germania	5	2	1	0	7	1
Argentina	5	2	1	0	4	1
Spagna	2	1	0	2	4	5
Svizzera	0	0	0	3	1	9

Squadre	Punti	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Portogallo	6	3	0	0	9	2
Ungheria	4	2	0	1	7	5
Brasile	2	1	0	2	4	6
Bulgaria	0	0	0	3	1	8

Squadre	Punti	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
URSS	6	3	0	0	6	1
Corea	3	1	1	1	2	4
Italia	2	1	0	2	2	2
Cile	1	0	1	2	2	5

Così i «quarti»

I «quarti» di finale verranno così disputati sabato 23 luglio, ore 15:

A LONDRA Inghilterra-Argentina	A SHEFFIELD Germania-Uruguay
A LIVERPOOL Portogallo-Corea Nord	A SUNDERLAND URSS-Ungheria

I calciatori azzurri stanotte a Genova

LONDRA, giovedì sera.

La Nazionale italiana di calcio, eliminata dai campionati del mondo, partirà stasera in aereo da Londra alle ore 11 (Alitalia) diretta a Genova. L'arrivo è previsto per le ore 2,30.

PELÉ NON HA FATTO IL MIRACOLO

Una telefoto da Rio

La radio sta trasmettendo: il Brasile se ne torna a casa

Volti preoccupati, espressioni di sgomento e di ansia: così i tifosi brasiliani ascoltano per radio che il Brasile, campione del mondo, è eliminato. Poi scoppieranno incidenti, allo stupore subentrerà un'irrazionale e ridicola frenesia di «vendetta» contro i tecnici della Nazionale «carioca» (Tel. a «Stampa Sera»)

Il Brasile esagera

SAN PAOLO, giov. sera.

Più di cinquanta persone sono rimaste ferite o contuse nelle violente zuffe che hanno fatto seguito all'eliminazione del Brasile dalla Coppa del mondo di calcio; le vie di San Paolo sono state teatro, dopo la sconfitta inflitta ai carioca dai «cugini» portoghesi, di manifestazioni tanto accese che l'intera forza di polizia della grande città è stata mobilitata. Quattro persone sono state ricoverate in ospedale per ferite da arma da fuoco; gli interrogatori hanno stabilito che erano state colpite da proiettili vaganti.

Gli scontri hanno avuto luogo un po' in tutta la città. Ma il centro della lotta è stata la grande piazza della cattedrale, ove migliaia di persone avevano seguito l'andamento di Brasile-Portogallo alla radio. C'erano anche molti portoghesi che tifavano per la loro squadra, e questo ha aggravato la situazione. Alla fine è stata una baraonda tale che molte persone sono state gettate a terra e travolte dalla folla che correva come impazzita. In ospedale sono stati medicati due uomini che l'ondata aveva spinto attraverso una vetrina.

Anche a Rio de Janeiro continuano le manifestazioni; è comparsa sulle piazza del teatro municipale una forca, con un cartello appeso al cappio: «Benvenuto, comitato di selezione», dice la scritta a grossi caratteri.

Il giornale «O Estado de Sao Paulo» scrive stamane che il governo è preoccupato per i lati politici della situazione. Il partito di opposizione «Modeb» è stato pronto a sfruttare gli eventi. Il deputato Hermogenes Principe ha detto alla stampa che «oggi si vive nel negativismo, nella mancanza di fiducia, nella crescente povertà e nella scontentezza; la squadra di calcio brasiliana, per quanto vigorosamente abbia cercato la vittoria, non poteva evitare di riflettere lo spirito del popolo brasiliano sui campi di gioco europei».

Il candidato alla presidenza Costa E. Silva, ritenuto sicuro vincitore delle elezioni indirette che si terranno a ottobre, ha detto di rammaricarsi per la eliminazione del Brasile, ma al tempo stesso ha suggerito ai tifosi brasiliani di fare ora il tifo per il Portogallo, al quale il Brasile è legato da stretti vincoli di sangue, tradizione e cultura.

Intanto nelle vie di San Paolo si spazzano i vetri delle molte vetrine andate in frantumi durante il tumulto. Numerosi sono stati anche i casi di saccheggio.

Critiche per noi

Londra, giovedì sera.

Neppure oggi la stampa britannica sembra capacitarsi dell'eliminazione del Brasile e dell'Italia dalla Coppa del mondo. Ma i giudizi sulle due squadre sono molto diversi. Del Brasile i giornali scrivono che è incominciata probabilmente la sua parabola discendente. Esso non ha saputo rinnovarsi tra il '62 e oggi, e ne ha pagato lo scotto.

L'Italia, proseguono gli stessi commentatori, possedeva invece un altissimo potenziale, e non ha saputo minimamente sfruttarlo. Vale la pena a questo proposito riferire il giudizio del giornalista Bernard Joy, ex-centromediano dell'Inghilterra.

«Agli italiani — ha scritto — è mancato il coraggio. Essi erano dei gladiatori idolatrati, attenti per la loro reputazione, timorosi di incidenti. La storia dell'Italia nella Coppa del mondo dalla fine della guerra è scoraggiante: eppure le loro società, il Milan, l'Inter e la Juventus, sono fra le migliori del mondo. Alle rispettive società pensano in primo luogo questi giocatori, perché li pagano principescamente e con enormi premi d'ingaggio, e quando giocano in Nazionale perdono grinta e volontà».

I tecnici in castigo

LONDRA, giovedì sera.

Il Brasile assisterà tra qualche giorno alla più crudele «epurazione» della storia calcistica. A Londra si afferma che sette dei dirigenti Cariocas, a cominciare da Feola, saranno rimossi dai loro incarichi appena rientrati in patria.

Il responsabile sanitario dottor Cosling ha dichiarato che «gli ottanta milioni di tifosi brasiliani non chiederanno che cosa non ha funzionato: ci diranno che abbiamo sbagliato e faranno scontare a noi la sconfitta».

ULTIME NOTIZIE

Così incornato «El Cordobés»

Momento drammatico nell'arena di Mont de Marsan, nel Sud della Francia. Manuel Benitez ha voluto strafare: ha rifiutato l'intervento dei «picador» in modo di avere di fronte un toro difficile da combattere. Alla quarta carica, il bestione ha girato bruscamente la testa a sinistra lanciando in aria il suo avversario. «El Cordobés» che ha fatto un salto mortale al di sopra del toro, dopo essere rimasto a terra per due minuti ha voluto continuare il combattimento finché è riuscito ad abbattere il toro. E' stato poi ricoverato all'ospedale con una profonda ferita che ha richiesto parecchi punti di sutura.

All'AIA: cadavere conteso tra funzionari di Pechino e polizia

Il cinese fu travolto apposta da un'auto dei connazionali?

Un testimone avrebbe fornito questa versione alle autorità olandesi - Il ferito, portato all'ospedale, venne rapito poco dopo da alcuni diplomatici e morì negli uffici della legazione - Ancora ignoto l'esito dell'autopsia

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, giovedì sera.

La salma dell'ingegnere cinese Hsu Tsu Tsai, morto in circostanze misteriose nella Ambasciata di Pechino all'Aia, è stata cremata ieri sera al cimitero di Ockenburg, alla periferia della capitale. La vicenda, tragica e romanzesca, non è stata ancora chiarita dalla polizia olandese. Gli agenti avevano sequestrato il cadavere l'altra sera bloccando il carro funebre all'uscita della delegazione cinese. I diplomatici cinesi volevano che fosse portato immediatamente al crematorio. Le autorità hanno invece ordinato che ne fosse eseguita la necroscopia all'Istituto di medicina legale. Com'è noto, in seguito alla oscura fine dell'ingegnere Hsu Tsu Tsai, il capo della missione di Pechino è stato espulso dall'Olanda.

Sulla base dei dati in possesso della polizia e del ministero degli Esteri, e grazie ad alcune testimonianze è stato possibile ricostruire approssimativamente gli avvenimenti. L'ingegner Hsu Tsu Tsai, di 42 anni, era giunto in Olanda con altri otto tecnici di Pechino per partecipare a un congresso internazionale sulla saldatura meccanica. Fin dalla prima seduta la delegazione cinese aveva rinunciato all'ospitalità offerta in albergo, preferendo alloggiare presso il terzo segretario della legazione di Pechino all'Aia.

Venerdì scorso — il fatto non è confermato né smentito — l'ing. Tsu Tsai sarebbe stato visto entrare nel palazzo del ministero degli Esteri olandese: adesso si suppone che sia andato per chiedere asilo politico, volendo sfuggire al regime comunista, oppure perché agente segreto dello spionaggio occidentale (quest'ultima è l'ipotesi avanzata dall'autorevole quotidiano *De Telegraaf*). Quella visita al ministero degli Esteri segna comunque l'inizio della tragica vicenda.

Sabato pomeriggio un «cittadino che non vuole essere nominato — è la formula impiegata di solito dalla polizia per un agente del controspionaggio — ha denunciato che un uomo di razza cinese si trovava gravemente ferito sul marciapiede davanti alla casa del terzo segretario all'Aia».

Quando gli agenti sono giunti sul posto, il ferito era stato già portato in casa. Dopo lunghe discussioni i cinesi hanno acconsentito a far trasportare il loro compatriota all'ospedale «a patto che fosse continuamente accompagnato da due dei loro». Il cinese — era appunto l'ing. Tsu Tsai — è stato portato in clinica. I raggi hanno rivelato la frattura della base cranica e gravi lesioni alla colonna dorsale. Era «assolutamente intrasportabile».

Come si era ferito? I cinesi non hanno voluto dir nulla. Secondo un ragazzino — la cui testimonianza è però messa in dubbio dalla polizia — l'ingegnere, dopo aver lungamente parlato a bassa voce con un europeo, nell'attraversare la strada sarebbe stato investito da una grossa automobile guidata da un cinese, che lo seguiva da tempo. L'auto si è allontanata. Secondo altre ipotesi, l'ingegnere sarebbe stato picchiato, avrebbe tentato di fuggire, ma appena in strada sarebbe svenuto.

Mentre si attendeva l'esito della radiografia, è giunto in ospedale l'incaricato d'affari cinese in Olanda, Li En-ciu. Ha preteso di parlare con il direttore, ha reclamato la «liberazione» e la «consegna» dell'ingegnere. Gli hanno detto che era intrasportabile. Mentre si svolgeva la discussione, quattro cinesi si sono introdotti nella sala raggi, hanno messo il ferito su una barella e l'hanno portato via.

Due passi ufficiali, compiuti sabato notte e domenica dal ministero degli Esteri per avere spiegazioni, sono rimasti senza seguito. Lunedì mattina l'incaricato di affari, nuovamente convocato al ministero, ha detto che «l'ingegnere è morto ieri pomeriggio, domenica, nel mio stesso ufficio». Il diplomatico ha rifiutato ciò nonostante di consegnare la salma per l'autopsia. Il governo olandese ha allora dichiarato Li En-ciu «persona non grata» e gli ha dato 24 ore di tempo per lasciare il paese: il cinese è partito in aereo martedì mattina.

Ma il cadavere dov'era? La polizia dell'Aia ha bloccato l'uscita della legazione e delle abitazioni dei diplomatici cinesi. Ieri nel tardo pomeriggio la folla ammassata davanti ai giardini della legazione ha visto levarsi una nera colonna di fumo tra gli alberi: «Bruciano il corpo dell'ingegnere», si è subito gridato. Sembra invece che siano stati distrutti dei documenti. Ieri sera alle 23 il cadavere è stato infine sequestrato sul carro funebre, mentre veniva portato al forno crematorio. I risultati dell'esame necrologico non sono ancora conosciuti: il perito è stato invitato in particolare a cercare tracce di veleno e segni di percosse. Secondo i giornali olandesi di stasera, l'autorità giudiziaria ritiene che l'ingegnere cinese sia morto in seguito a sevizie o torture.

Sandro Doglio

Breve viaggio del generale

Ardui colloqui di De Gaulle a Bonn

PARIGI, giovedì sera.

Il generale De Gaulle è partito stamane per Bonn accompagnato da una delegazione che comprende il primo ministro Georges Pompidou, il ministro degli Affari Esteri e quello delle Forze Armate. Dopo un incontro col presidente Luebke il generale De Gaulle ed i suoi collaboratori hanno una serie di discussioni col cancelliere Erhard, assistito da alcuni suoi ministri, per uno scambio di vedute sui principali problemi mondiali e, in particolare, su quello delle forze francesi in Germania. In proposito si pensa a Parigi che il generale De Gaulle non farà alcuna concessione a Bonn come non ne ha fatto ai quattordici Paesi alleati in seno alla Nato.

Si ritiene a Parigi che un atteggiamento altrettanto intransigente abbia oggi il generale De Gaulle a Bonn nelle conversazioni col cancelliere Erhard circa le truppe francesi in Germania. La situazione, invero, è confusa. Dal primo di luglio tali forze non sono più integrate a quelle della Nato, per volontà di Parigi che le ha sottratte al comando atlantico. Non possono più essere truppe di occupazione e, secondo la Germania e gli altri Paesi atlantici, bisogna trovare un nuovo statuto giuridico. Parigi sostiene invece che ciò non è necessario, essendo sufficienti gli accordi firmati a Parigi nel 1954 circa lo stazionamento delle truppe alleate in Germania.

Loris Mannucci

Stasera una conferenza - stampa

Il «punto» di Fortuna sulla proposta di legge per il piccolo divorzio

La discussione verrà ripresa in settembre presso la commissione parlamentare - Netta opposizione della dc - Il «piano» di Merzagora

Metalmeccanici: le agitazioni sospese?

ROMA, giovedì sera.

** Questa sera, l'on. Loris Fortuna, presentatore della legge cosiddetta del piccolo divorzio, tiene una conferenza stampa a Roma per fare il punto, si precisa in un comunicato, «sulla situazione parlamentare e politica relativa al progetto di istituzione del divorzio in Italia». Il disegno di legge di Fortuna, com'è noto, giace presso la Commissione Giustizia della Camera. La Commissione, dopo un esame preliminare di qualche mese fa, riprenderà la discussione a settembre. Gli ostacoli alla prosecuzione dell'«iter» parlamentare della proposta per il piccolo divorzio restano numerosi e rilevanti. I parlamentari dc, fra l'altro, hanno confermato che chiederanno alla Commissione Giustizia di affermare la incostituzionalità del progetto legislativo dell'on. Fortuna.

** Programmiamo anche l'attività del Parlamento, fissando tra l'altro preventivamente la durata delle sessioni della Camera e del Senato. Così eviteremo l'alternarsi di periodi in cui il lavoro delle assemblee legislative va al rallentatore con periodi in cui il ritmo è tanto intenso da diventare insostenibile. Questo il succo di una proposta del presidente del Senato Merzagora. Egli l'ha esposta in un incontro con i giornalisti parlamentari.

Le prime reazioni sono state di vivo interesse. E pare non improbabile che alla ripresa parlamentare il problema della programmazione dell'attività della Camera e del Senato possa essere affrontato dalle due assemblee legislative.

Camera e Senato, frattanto, si apprestano a concludere la sessione estiva. L'assemblea di Palazzo Madama sta per approvare il piano finanziario per la scuola, dopo aver ascoltato, ieri, un discorso del ministro Gui. La Camera ieri ha approvato il disegno di legge con cui si proroga al 31 dicembre 1966 la fiscalizzazione degli oneri sociali; stamane ha ascoltato una comunicazione del governo sulla frana di Agrigento.

** L'inizio dello sblocco dei fitti verrà rinviato di sei mesi? E', questa, un'ipotesi che trova serio credito. Il disegno di legge per lo sblocco dei fitti, che è del governo, prevede che il regime vincolistico cessi gradualmente. Si dovrebbe cominciare il 31 dicembre con gli appartamenti di 4 stanze e un indice di affollamento non superiore a una persona per vano. Ma non è da escludere, come accennavamo, un rinvio. Alla Camera, che si occuperà del disegno di legge alla ripresa autunnale, sono stati presentati, da vari gruppi, una cinquantina di emendamenti. Tra gli emendamenti che hanno serie possibilità di essere presi in considerazione c'è, appunto, quello che prevede un rinvio di sei mesi (dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967) dell'inizio dello sblocco dei fitti.

** I 200 mila esercizi pubblici (caffè, ristoranti, locali notturni, ecc.) effettueranno una serrata a breve scadenza. La decisione è stata presa per protestare contro gli aumenti (approvati giorni fa dal Senato) dell'Ige sulle bevande gassate e dell'imposta erariale sull'energia elettrica.

I titolari dei pubblici esercizi hanno deciso, attraverso la loro Federazione, anche un aumento dei prezzi. Una tazza di caffè costerà non meno di 60 lire (che è poi il prezzo già applicato in quasi tutte le città). Il prezzo minimo di un aperitivo sarà di 150 lire.

** Il Presidente del Consiglio e il ministro Bosco, in un colloquio a Palazzo Chigi, hanno discusso sulla situazione sindacale. Bosco ha riferito, in particolare, sulla positiva conclusione della vertenza dell'Alitalia (le parti hanno raggiunto un accordo), sull'avvio delle trattative per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale e sulla possibilità di una tregua anche nel settore delle industrie metalmeccaniche private. A proposito di queste industrie si parla della disposizione della Cgil, della Cisl e della Uil a sospendere fino a settembre gli scioperi e le agitazioni.

E' tornata in alto mare, invece, la vertenza medici-mutue. L'atteggiamento della Federazione dei medici (che ha respinto le proposte avanzate dall'Inam per il rinnovo della convenzione) è stato duramente criticato dai sindacati dei lavoratori.

Mario Pinzauti

Quotazioni nelle Borse

Il mercato realizza recuperi in chiusura

A TORINO — La prima parte della riunione ricalca l'andamento della seduta di ieri. Dopo un'apertura incerta, notevoli vendite di Olivetti, Fiat, Assicurazioni Generali, Viscosa, deprimono i corsi, che creano un progressivo indebolimento del mercato. A metà seduta si determina però un'inversione di tendenza. Il mercato dapprima si stabilizza sui minimi, poi mette in luce un ricupero progressivo e abbastanza continuo. Il risultato acquisito in chiusura è il ritorno di gran parte dei titoli trattati sui livelli di apertura, cioè praticamente attorno alle chiusure di ieri. Migliori le Anic e le Pirelli, interessate da compere notevoli. Titoli di Stato stazionari; ancora calme le obbligazioni. Dopoborsa sui prezzi di listino.

Chiusura Olivetti ordinarie 3545.

A MILANO — La delusione provocata nella clientela dall'andamento della prima riunione del nuovo ciclo operativo ha accelerato quel processo di disinvestimento delle posizioni speculative che era già stato avvertito fin da ieri: specialmente nella prima parte della mattinata le offerte hanno provocato avvallamenti sensibili in tutto il listino. Anche la pubblicazione della lettera agli azionisti da parte della Pirelli sui risultati del primo semestre 1966 non ha avuto risultati pratici, limitando tutt'al più le perdite sul titolo interessato. Invece verso la chiusura un intervento a sostegno ha avuto maggior successo: partito dalle Anic il movimento di recupero si è esteso a tutto il listino, pur non riuscendo a colmare che in parte i regressi iniziali: resilienti soprattutto i valori tessili e chimici. Andamento sciolto anche nel settore dei titoli a reddito fisso.

Ecco le quotazioni ufficiali: Mediobanca 74.300; Bastogi 1887; Finmare 380; Finsider 768; Mittel 2900; Gim 4140; Invest 3221; La Centrale 2813; Sviluppo 2106; Ass. Generali 106.030; Fond. Incendio 9480; Assicur. Italiana 70.800; Ras 41.920; Toro 7500; Toro priv. 5350; Saffep 87.

Ferr. N. Ord. 1110.

Châtillon 5089; Cantoni 15.300; Olcese 510; Cucirini C. C. 6900; De Angelis 2810; Cascami Seta 6300; Gavardo 1810; Lanificio Rossi 2880; Linif. e Canap. 570; Rossari e Varzi 16.175; Rotondi 25.600; Tosi 2720; Snia Viscosa ord. 4200; Snia Viscosa privileg. 2851; Marzotto 2100; Un. Manifatture 15.500; Fiat 380,50.

Dalmine 1424; Italsider 997; Metalli 3700; M. Amiata 13.100; Montecatini 1835; Monteponi 502; Siele 7675.

Fiat 2782; Fiat priv. 3180; Falck 5540; Trafilerie 745; Olivetti 3550; Olivetti priv 3325; Westinghouse 885; Nebiolo 762.

Cieli 2085; Edison 2838; Esercizi Sardi 4248; Emiliana 2165; Magneti Marelli 1081; Ercole Marelli 642; Orobia 1878; Sgrs 1780; Sip 3610; Meridielettrica 2317; Stet 3845; Tecnomasio 1430; Terni 268; Mondadori 1833.

Dist. Italiane 2750; Eridania 3230; Romana Zuccheri 145; Motta 12.000.

Anic 1327,50; Italgas 1282; Liquigas 182,10; Mira Lanza 87.300; Pibigas 96; Rumianca 1688; Inn. Industriali 3693; Saffa 5849; Carlo Erba 16.350.

Andes 2150; Beni Stabili 3800; Immobiliare 583; Risanamento 6163; Silos Genova 3820.

Cartiere Burgo 16.250; Cigo 4172; Eternit 4130; Italcementi 15.100; Cementir 4700; La Rinascente 375; Pirelli S.p.A. 3936; Pirelli e C. 4480; Condotte 370; Ceramiche Pozzi 187,75; Ledoga ordin. 3830; Ledoga privilegiate [illegible].

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,15; dollaro canadese 575,50; sterlina 1738; franco svizzero 144,20; franco francese 127,15; franco belga 12,15; fiorino olandese 172,80; marco germanico 155; scellino austriaco 24,14; peseta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,[illegible]; corona danese 89,80; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 47; dracma (taglio grosso) 20,40; dracma (taglio piccolo) 20,70.

A GENOVA — Mercato azionario vivace con scambi e prezzi in lieve generale recupero. Il reddito fisso continua ad essere poco variato e trattato. Alcuni prezzi: Centrale 9215; Generali 106.100; Ras 41.900; Meridionali 2345; Nai 7680; Viscosa ordinaria 4298; Viscosa privil. 2840; Finsider 770; Cattini 1534; Italsider 991; Fiat ordinarie 2788; Fiat privilegiate 2180; Sip 3633; Edison 2832.

A FIRENZE — Mercato più resistente delle precedenti riunioni, i prezzi non si scostano gran che dalla chiusura di ieri. Attive particolarmente la Edison e la Viscosa.

Alcuni prezzi: Bastogi 1845; Centrale 9210; Fondiaria Incendio 8550; Fondiaria Vita 25.450; Viscosa ordinaria 4280; Montecatini 1834; Magona 1014; Fiat 2783; Immobiliare 583.

A TORINO

TITOLI DI STATO	20	21		20	21		20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			OBBLIG. CONVERTIBILI			AZIONI - ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						CHIMICI		
						MINERARI		
						ALIMENTARI		
						IMMOBILIARI		
						DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Due candidati dc impugnano a Roma i risultati elettorali

Roma, giovedì sera.

I risultati delle ultime elezioni amministrative a Roma, relativi alla graduatoria dei candidati eletti al consiglio comunale nella lista democratico-cristiana, sono stati impugnati con un ricorso presentato oggi alla Giunta provinciale amministrativa. Il ricorso è stato promosso dal signor Giuseppe Guidotti e dall'avv. Gaetano Mete, candidati dc non eletti, assistiti dal prof. Luigi Galateria, con il quale collabora l'avv. Pietro Tranquilli Leali.

I ricorrenti, ricordate le loro posizioni nella lista dc dopo la proclamazione dei risultati (Giuseppe Guidotti al 40° posto e Gaetano Mete al 30°), sostengono che il risultato elettorale «non rispecchia, per quanto concerne i voti di preferenza, la situazione reale».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Con i Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Cesare Zisa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, le nuore, il genero e i parenti tutti. Un sentito particolare ringraziamento alla Madre Superiora, a suor Caterina, ai Medici e al Personale tutto della Casa di Cura «Villa Augusta». I funerali a Bruino domani venerdì 22 corrente alle ore 10,30.
— Torino, 21 luglio 1966.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Dino Gribaudi per la perdita della Mamma signora

Giovanna Gilardi ved. Gribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Linda, Piero, Carlo e Fernanda piangono la cara zia NINA.

Il Comitato Studentesco Interfacoltà, gli Studenti e il Comitato di Facoltà di Economia e Commercio prendono viva parte al dolore del Prof. Dino Gribaudi, Preside della Facoltà, per la scomparsa della Madre

Giovanna Gilardi ved. Gribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Piero Cambiano comunica(?) il dolore Professor Gribaudi.

Elsa e Francesco Palazzi Trivelli partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Giovanna Gilardi ved. Gribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino si uniscono al cordoglio del prof. Dino Gribaudi per la perdita dell'adorata madre

Giovanna Gilardi ved. Gribaudi

— Torino, il 20 luglio 1966.

Franca e Diego de Castro si associano commossi al lutto del Prof. Dino Gribaudi per la morte della sua adorata MADRE.

I Colleghi ed Amici affezionatissimi della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino esprimono il loro profondo cordoglio al Prof. Dino Gribaudi e Congiunti per la scomparsa della MAMMA.

I Professori, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, prendono viva parte al lutto del loro Preside, Prof. Dino Gribaudi per la perdita della Mamma

Giovanna Gilardi ved. Gribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Assistenti e Personale del Laboratorio di Geografia Economica «P. Gribaudi» dell'Università di Torino partecipano vivamente al dolore del loro Direttore, Prof. Dino Gribaudi per la perdita della cara Mamma

Giovanna Gilardi ved. Gribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Giuseppe e Carla Dematteis si uniscono al dolore della Famiglia Gribaudi.

Il Direttore, i Docenti e gli Assistenti della Scuola di Amministrazione della Università di Torino prendono affettuosa parte al cordoglio del Prof. Dino Gribaudi per la perdita della Madre Signora

Giovanna Gilardi ved. Gribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Monsignor Adolfo Barberis nel cristiano dolore prende parte al lutto del cugino Dino Gribaudi e della famiglia, per la perdita della cara MAMMA.

Mario e Giacomina Combe prendono viva parte al dolore del prof. Dino Gribaudi per la scomparsa della sua MAMMA.

Si è spento nella luce del Signore dopo una lunga esistenza nobilmente impiegata al servizio dei più alti ideali il

GENERALE DI DIVISIONE RR.CC.

Giulio Blais

di 87 anni
Grand'Ufficiale della Corona d'Italia
Cavaliere Ufficiale
dei SS. Maurizio e Lazzaro

Ricordando il suo luminoso esempio Lo piangono la nuora Maria Luisa Wacker, i nipoti Giorgio con la consorte Maria Grazia Antonetto e i piccoli Mario e Cristina, Valeria; i nipoti Giuseppe, Valeria e Manlio con le rispettive famiglie. Le estreme onoranze saranno rese giovedì 21 corr. alle ore 16,30, partendo dalla abitazione dell'estinto in Susa via F.lli Vallero.
— Torino, 20 luglio 1966.

Carlo, Aurora, Bebe Antonietta sono affettuosamente vicini a Giorgio nel grande dolore che l'ha colpito con la perdita del Suo Caro Nonno

Gen. Giulio Blais

— Torino, 20 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Destefanis

Ne danno il triste annuncio con dolore senza conforto: la moglie Anna, il figlio, la nuora, l'adorato nipotino Angelo, sorella Marcella, fratelli, cognati e cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 22-7-'66 ore 10,30 partendo da corso Principe Oddone n. 38.
— Torino, 20 luglio 1966.

La Ditta New-Style partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Destefanis.

La nostra amata mamma

Emma Morselli ved. Cazzoni

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato

Nicola Coronea

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1966.

E' mancata

Teresa Fenocchio in Pittatore

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

23-7-1961 — 23-7-1966

Giuseppe Scaglia

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

1958 — 1966

Maestra Albina Mussino

Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 21 luglio 1966.

I familiari del compianto

DOTT. ING.

Giuseppe Cramaglia

[illegible]
— Cuneo, 21 luglio 1966.

1961 — 1966

Alessandro Cambiano

Pensionato F.S.

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

1945 — 23 luglio — 1966

Marcello Boleri

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

1961 — 1966

MARCHESE

Paolo D'Inciza di Camerana

[illegible]
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed alla scuola è cristianamente mancato il

PROF.

Bartolomeo Giuseppe Caravoglia

di anni 82

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1966.

Nell'anniversario della morte dell'

Avv. Amedeo Peyron

la moglie, i figli, i fratelli ricordano il suo esempio di amore alla famiglia, dedizione al bene pubblico, carità. La S. Messa alla Parrocchia S. Cuore di Maria, via Marsigli, venerdì 22 luglio ore 18,30.
— Torino, 19 luglio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Amedeo Peyron

la Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. e la Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a. lo ricordano con una Santa Messa che verrà celebrata in Roma venerdì 22 luglio, ore 9, nella Chiesa di Santa Maria del Popolo e in Torino mercoledì 27 luglio, ore 8, nella Chiesa di Santa Maria di Piazza (via Santa Maria).
— Torino, 21 luglio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Minelli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Alessandra Squarcia, la figlia Bruna col marito Dottor Aldo Francois e la prediletta nipote Luisella; i fratelli: Cav. Nino, Geom. Giulio, la sorella Maria, zie, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 21 corr. alle ore 16,15 da corso Re Umberto 103 (Osp. Mauriziano).
— Torino, 19 luglio 1966.

Edoardo e Assunta Francois col figlio Giovanni prendono viva parte al dolore della Signora Alessandra Minelli, della nuora e cognata Bruna e nipote Luisella per la perdita dell'adorato consorte, papà e nonno

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

La Commissionaria Lancia e Orosia Frassati e di Bruno Frassati & C., prende viva parte al dolore del proprio Direttore per la scomparsa del suocero

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

I Dipendenti della Società Frassati partecipano al dolore del loro Direttore per la scomparsa del suocero signor

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

Maria Gramaglia e mamma prendono viva parte al dolore della Famiglia Minelli Francois per la scomparsa di

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

Famiglia Kubeyal si unisce al dolore.

E' mancato ai Suoi cari

Domenico Moiso

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Rocca, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso giovedì 21 ore 17,30 via Cairoli 6.
— Chivasso, 20 luglio 1966.

Ernesta Rocca, Giuseppe Fassio e famiglia ed Emilia sono affettuosamente vicini alla sorella e cognata Giuseppina per la scomparsa del marito

Domenico Moiso

— Chivasso, 20 luglio 1966.

Natalina Rocca e famiglia partecipano al dolore della cugina Giuseppina per la perdita del marito

Domenico Moiso

— Chivasso, 20 luglio 1966.

Rita, Marica, Marcello, Franca, Fabrizio, Gino, Italo piangono il caro PADRINO.
— Chivasso, 20 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Agnello

anni 84

Con affetto Lo ricordano le figlie Paola e marito Luigi Filone, Gina e marito Lorenzo Fornaresio, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo alle ore 16 partendo da via Martiri della Libertà 58.
— San Mauro Torinese, 20-7-1966.

E' cristianamente mancato dopo lunga malattia il

TEN. COLONNELLO PILOTA P.A.

Vincenzo Sansone

Funzionario
della Banca Nazionale Lavoro

Angosciati lo piangono la moglie, i figli ed i parenti tutti.
— Torino, 20 luglio 1966.

La Direzione ed il Personale della Filiale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'apprezzato funzionario

TEN. COLONNELLO PILOTA P. A.

Vincenzo Sansone

— Torino, 21 luglio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Miniotti ved. Quaranta

La cara Salma riposa nel Cimitero di Carmagnola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Croce

Anziano F I A T

Lo piangono: moglie, figlia, generi, nipote, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,15, da via della Brusà 30.
— Torino, 21 luglio 1966.

A funerali avvenuti la sorella Elsa e i cugini Marchi, Pentasa e Stival comunicano con dolore la morte avvenuta il 18 corrente del

Col. Mario Calvini

Medaglia di bronzo al V. M.

Torino, via Maria Vittoria 27.
— 21 luglio 1966.

I Condomini dello stabile di corso Galileo Galilei n.r. 4-6-8 bis prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Rag. Mario Onerato

— Torino, 20 luglio 1966.

22-7-1956 — 22-7-1966

Carmine Prudenzano

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Luigi Coggio

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

1963 — 1966

Elena Cardinali Ramati

[illegible]
— Novara, 21 luglio 1966.

21-7-1956 — 21-7-1966

CAV. UFF. GEOM.

Fausto Salvetti

[illegible]
— Catania, 21 luglio 1966.

21-7-1963 — 21-7-1966

Virginia Merlone

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1966.

Da cinque anni

Natalina Pessana Clivio

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

1964 — 1966

La moglie e la figlia ricordano

Carlo Marenghi

[illegible]
— Torino, 21 luglio 1966.

1962 — 1966

Mario Burgani

[illegible]
— Torino, 20 luglio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

NIENTE ANTICIPO. COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CITAL, ANDREA DORIA 15.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU, NSU uniche solide veloci economiche. Provatele corso Ferrucci 80, Vigone 44 vendite senza cambiali.

OCCASIONE espresso bellissima 750 24 mesi accessori vendo privato. Telefonare 559-161.

OCCASIONE privato vende Austin A 40-S. Telef. 291-629 ore pasti.

OCCASIONE privato vende 600 1959 perfetto stato. Autolux, Massena 97.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 .28 km. rossa 500 giardiniera 1963 Bianchina panoramica, Bianchina 4 posti agevolando, corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA 1300 Fiat 1963 perfetta vende privato. Tel. 350-853.

OCCASIONISSIME Porsche S 90 Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico 1500 Ghia Alfa [illegible] Giulia spider e quattro a de [illegible]. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

OPEL [illegible] chiaro [illegible] '64 proprietario unico vendesi. Tel. 756-724.

OPEL, Opel, Opel, Opel! Massano, via Susa 25, vendita, assistenza.

OTTIMA 750, 6 mesi colore blu vendo. Telefonare pasti 373-326.

PANHARD recente unico proprietario vendo prezzo onesto. Telefonare 280-036. A73540

PORSCHE S 90 come nuova, Sunbeam Alpine spider, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

PORSCHE tipo 912 come nuova vendesi. Tel. 547-114.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato. Via Cigna 63. Telefonare 237-717, 277-889.

PRIVATI, corso Belgio 179, troverete Giulietta TI, Appia III, 1963, R4L, furgone 600, Bianchina furgone.

PRIVATI, minimi anticipi, rateizzate 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500. Corso Belgio 179.

PRIVATI occasioni BMW 700, 850 Abarth, Giulia spider, Appia lusso. Corso Francia 343. O138

PRIVATI, rateizziamo autovetture tutti i tipi con certificato assistenza. Corso Belgio 179. O288

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesiderat. Grosseto 55. Attenzione: ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO a privato vende bellissima 850 coupé con radio. Tel. 500-271.

PRIVATO urge vendere Tigrotto 35 at. 850.000 facilitazioni. Tel. 687-463

PRIVATO vende a privato 850 coupé 6 mesi, acquamarina. Tel. 767-301.

PRIVATO vende a privato 850 grigio chiaro mesi 6 come nuova. Tel. 774-839. 2001

PRIVATO vende Appia 3ª 1961 bianca perfetta. Bernardi, telef. 251-139.

PRIVATO vende bella 600 D 250 mila. Telefonare 583-155.

PRIVATO vende bellissima 600 elaborata ricca accessori; rateazioni. Vercelli 111. 2001

PRIVATO vende camioncino 1100 ottime condizioni. Telef. 580-013.

PRIVATO vende Fiat 500 bianca mesi 12. telefonare 310-197.

PRIVATO vende Fiat 1100-103 ottime condizioni. Telefonare 855-406.

PRIVATO vende Fulvia '64 ottima. Telefonare 697-465, 325-374.

PRIVATO [illegible] e permuta [illegible] spider come nuova. Telefonare 878-318. A70152

PRIVATO vende ottima 600 Multipla, 1960. Tel. 513-363.

PRIVATO vende privato bellissima 600 fine '64. Telefonare 272-964.

PRIVATO vende privato 750 1962 fine ottimo stato. Telef. 336-751.

PRIVATO vende Simca 1000 GL bellissima come nuova. Tel. 759-895.

PRIVATO vende Volkswagen perfetta un anno 590.000 trattabili. Telefonare 327-460.

PRIVATO vende 500 giardiniera semestrale. Telef. 251-277.

PRIVATO vende 500 nuova 400.000 contanti. Massima garanzia. Telefonare 583-081. A71829

PRIVATO vende 500 grigio medio semestrale. Tel. 697-566.

PRIVATO vende 500 sei mesi perfetta. Telef. 324-037, oppure 334-398.

PRIVATO vende 500 1963 unico proprietario, 600 1962 bellissima. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende 500 semestrale beige contanti. Telefonare 870-176 giorni feriali. A70983

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 767-693 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D o 600 D bellissime, condizioni. Telef. 786.881.

PRIVATO vende 500 D ottima 2 anni 280.000. Telefonare 297-685.

PRIVATO vende 600 buona occasione 150.000 trattabili. Telefonare 757-645. A71618

PRIVATO vende 600 1955 [illegible]. Telefonare ore pranzi tel. 870-404.

PRIVATO vende 600 (1960). Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 600 1955 lire 95.000. Sebastopoli 42, t. 633-135.

PRIVATO vende 600 1964, Renault R 8 1963, perfette. Telefono 546-198. A74294

PRIVATO vende 600 D bianca come nuova 1964. Tel. 686-615.

PRIVATO vende 850 bellissima 520.000, Appia III seminuova. Telefono 310-182. 1001

PRIVATO vende 600 '64 e 600 '63, bellissime. Tel. 756-904.

PRIVATO [illegible] 600 D buona. Telefonare 722-035 ore serali.

PRIVATO vende 600 '59 ottimo stato 220.000 trattabili. Telef. 724-012.

PRIVATO vende 600 D L. 275.000. Telefonare 231-767 dalle ore 15.

PRIVATO vende 750 '64 [illegible]. Telefonare 277-794.

PRIVATO vende 750 giugno '63 315.000. Telef. ore pasti 626-596.

PRIVATO vende 750 semestrale. Telefonare 352-342 dopo le 18,30.

PRIVATO vende 850 grigio scuro 6 mesi. Telefonare 888-126.

PRIVATO vende 850 semestrale beige. Telefonare ore pasti 764-713.

PRIVATO vende 850 sei mesi e 1100 Lusso ottimo stato. Telef. 510-490.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 278-164 ore pasti.

PRIVATO vende 850 6 mesi. Telefonare 772-281. A70205

PRIVATO vendo 1100 familiare oppure cambio con 500 600. Telefonare 657-284. A71581

PRIVATO vende 1100 103 120.000 trattabile, occasione. Tel. 789-582 ore pasti. A71428

PRIVATO vende 1100 D fumo Londra 24.000 km. 19 mesi 550.000. Tel. 212-898. A71250

PRIVATO vende 1100 D grigio scuro fine '63. Tel. 250-182.

PRIVATO vende 1200 e Giulietta TI '60 per 260.000. Telefonare ore lavoro 756-764. A70513

PRIVATO vende 1300 perfetta, 500 '63 unico proprietario. Tel. 328-497.

PRIVATO vende 1400 B bellissima blu e 600 1959 ottimo stato. Via Adamello 23. A71478

PULMINO Volkswagen nuovo tetto apribile tipo lusso, Giulia '64, 1300, 1300, 1100 export, 1100 familiari '63 - '64, 850, 750, 500 giardiniera, furgone 750. Via Grosscavallo 3, telefono 774-228. O979

RADIO - giradischi regaliamo ad acquirenti autovetture. Visitateci anche festivi, chiusura feriale ore 23. Con minimo anticipo comode rateazioni vendiamo Giulia coupé 1964, 1500, 1100 D, 1100 special, Appia familiare, 600 Abarth, 850, 750, 600, 500. Corso Dante 131, tel. 651-733.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Nsu coupé, Giulietta, Appia, A 40, 500 Belvedere, Dauphine, 600 multipla. Permute corso Moncalieri 19. O103

RATEALMENTE 600 D porte controvento 460.000. 850 420.000, 1100 special 370.000. Telefonare 273-021.

RATEIZZANDO 1500, 1300, 1200, 1100 D Special, Appia III, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen, Consul 315, 500, 600, 750. C. Corsica 6.

RENAULT R 8 1963-64, Giardinetta R 4 L 1963-64 vende rateizza Commissionario Renault, corso Turati 74, tel. 594-675.

RIMORCHIETTI appendice per auto prezzi eccezionali. Coerva, Terni 12. Telefonare 259-571.

ROLLINA - Caravan «Pianta» a prezzo eccezionale (L. 295.000), Coerva, via Terni 12-bis, tel. 259-571.

ROMEO II furgone nafta perfetto come nuovo vendo 350.000. Telefonare 753-913. A73061

ROULOTTES Eriba, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava. Cavolo, Giulio Cesare 137. Tel. 851-135. O972

ROULOTTES Nardi, Strada Pescolo 67, Torino. Vendita anche rateale. Telefonare 240-539.

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

ROULOTTES Rolier 400 semestrale vendo privatamente, rateizzo. visitate corso Agnelli 98. O79

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SACAUTO Commissionario Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O585

SAN CRISTOFORO. Commissionaria Fiat, piazza Carducci 189, telefono 633-863. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate. 27045

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI O39

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SETTANTAMILA vende buone Topolino-C, Borgna, S. Teresa 18, telefono 579-948. A71988

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3. Esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA vende Ardea buonissima visibile. Santorre Santarosa 2. Telefonare 80-794. A72186

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ASSISTENZA. RICAMBI. CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 167.

SIMCA 1000 coupé, 1000 GLS, 1000 LE consegna immediata, rateazioni Sava 30 mesi, massima valutazione usato, troverete presso Concessionaria Simca Magistrelli. Cirié. tel. 924-316. 1001

SIMCA 1500 '65 bellissima privato permuta cilindrata inferiore. Telefonare 790-438. O400

SOLO a privato vendo 500 D. Telefonare 351-559. A70715

SPIDER Alfa 2000 rossa privato vende cambia. Tel. pranzo 741-173.

SPIDER 1300 S-OSI 1964 rossa ottima vende Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. O461

SPIDER 1200 come nuovo occasionissima vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O104

SPYDER 1500 garanzia semestrale vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

TRIUMPH perfetto vende permuta rateizza. Telefonare 384-332.

UNICO proprietario vende N.S.U. Prinz tappezzata seminuova 380.000. Telefonare 310-182. 1001

UNICO proprietario vende 600 D bellissima 250.000. Telefon. 360-621 ore pasti. A71295

VENDESI Bianchina panoramica sei mesi, tetto rigido. Telef. 643-379.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO a privato 600, mesi 8. Telefonare ore ufficio 335-854.

VENDO autotreni 682 N 2 [illegible] rimorchi, 682 T 2 con semirimorchio m 10,5, 642 T '65 con semirimorchio m 10 e relativi cassoni fissi, 682 N 3 3 assi con ribaltabile, 690, 643, 642 N 6, 650, 645, 615, Tigre, Tigrotti, Leoncini revisionati e nuovo con garanzia. Lupetto furgonato. Nettocar seminuovo e diversi altri. Rimorchi normali e ribaltabili Carrara. Telefono 651-479 corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino.

VENDO contanti perfetta 500 F 1 anno. Telefonare pasti 583-039.

VENDO Giulia 1600 spider veloce 65-66 L. 1.500.000 trattabili. Telefonare 726-715 ore 13.

VENDO o permuto Fiat 1500, 1300, Triumph, Herald. Telef. 675-318.

VENDO privato 850, 6 mesi. Telefonare 591-025. A72056

VENDO Volkswagen 9 posti lire 150.000; 500 giardiniera bellissima. Telefonare 487-153.

VENDO 124 acqua marina da immatricolare. Alberti. Cigna 2 (cortile).

VENDO 600 blu [illegible] unico proprietario. Telefonare dalle 13-14,30 ore 21 in poi. Tel. 381-601.

VENDO 500 del 1960 ottima. Telefonare 735-740. 1001

VENDO 850 semestrale. Telefonare 673-637, [illegible]. A71694

VENDO 500 semestrale acquamarina. Telefonare 789-867. A70511

VENDO 500 D semestrale 410.000. Telefonare 386-409.

VENDO 850 Fiat di 6 mesi. Telefonare 892-773 A71222

VENDO 850 sei mesi 2° tagliando da fare. Telefonare [illegible].

VOLKSWAGEN giardiniera nove posti 1964 pochi km. vendo. Telefono 504-601. O80

VOLKSWAGEN nuova, 1300 da 820 mila, 1500 S 1.150.000; 1600 1 milione 250.000, usato garantito 330 mila. Saluzzo 29. [illegible]

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 362-060.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Rettinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Monticone, piazza Adriano 1. tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500, 1200, Giardinetta 9 posti con garanzia. Rateazioni. Telefonare 584-691.

VOLTURA 500, 600, 630, 12.700; 1100, 15.700. Autogenerale P. Micca 15, telefono 542-839.

VOLTURANDO: 750; 600; 600 - 850: 12.700, Cavour 1. Telefono 541-419. O826

500 coupé, 850 4 porte; pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23. Tel. 537-970.

500 bianca interno rosso mesi sei privato vende. Telefonare 870-350.

500 sei mesi privato vende. Telefonare 855-759 ore pasti. A70765

500 6 mesi blu antifurto vendesi. Telefonare 395-941 pasti.

500, 500, 500 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

500 1960 bellissima carrozzeria meccanica perfetta 155.000. Telefonare 790-891, 722-826. A71617

500 1962 bellissima carrozzeria ottima meccanica 195.000. Telefonare 790-891, 722-828. A71617

500, 600, 1100, Bianchina, Appia, Dauphine, R 4, altre occasioni. Galliari 11. O238

500 F semestrale privato vende. Telefonare 482-880.

600 porte controvento pochi km. unico proprietario facilitando vendo. Telefonare 725-000.

600/1960 vendo L. 170.000 km. 40.000 originali. Telef. 391.501.

600 T carro perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O238

850 Acquamarina nuova bellissima 2 tagliandi garanzia, vendo a privato. Telefonare 887-927. A72185

850 bianca, gennaio 1966, secondo tagliando, km. 3400. Tel. 670-631.

850 [illegible] 12.500 km privato vende 375.000. Telefonare 376-803 ore 20

850 coupé semestrale azzurro dipendente, vende. Tel. 761-649.

850 coupé [illegible], semestrale perfetta interno cuoio km 3600 II tagliando vendo 830.000. Tel. 361-768

850 S semestrale conclamato radiogià perfetto sedili ribaltabili. Telefonare 872-176 ore pasti.

500 acquamarina rodata semestrale perfetta vendesi. Telef. 544-483 o 547-520. A73483

600 D fine 1962 bellissima perfetta vendo dilazionando. Telef. 81-668.

850 coupé semestrale privato vende. Telefonare 666-748. A70539

850 perfetta, accessori, 23.000 km. vende 530.000. Telefon. 540-431.

850 sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 516-175. A71396

850 semestrale sedili ribaltabili privato vende. Tel. 667-741 ore pasti.

850 S privato vende 10 mesi. Telefonare 733-645. A72518

850 S semestre blu biedio vendo perfetta. Telefono 651-617.

850 S semestrale antifurto vendo. Telefonare 584-220 ore pasti.

1100 coupé metallizzato unico proprietario vende. Telefonare 754-237 ore pasti. A71931

1100 1959 bellissimo radio accessori vero rarità 265.000. Telefonare 722-828, 790-891.

1100 R nuovo pronta consegna cedesi. Telefonare 789-524.

1300 Fiat 1962 perfetta vendesi cambiasi cilindrata inferiore. Telefonare 542-644. A71533

1500 semestrale fumo Londra interno pelle topo consegna 4 agosto. Telefonare 483-658. A71530

1500 unico proprietario 1963 bellissima vendo 580.000 trattabili. Tel. 753-913. A73065

1500 '62 unico proprietario bello vendo facilitando, permuto 600. Telefonare 725-000. O510

1900 super ultima costruita ottime condizioni vendesi. Tel. 881-089 ore.

30.000 anticipo 12 rate 15.000 ottima 1100. Corso Moncalieri 19.

2300 coupé, Cadillac cabriolet, Ford Corsair recente, 1100 special bellissimo, 500 giardinetta. Autosalone 2000, corso Traiano 14. O493

180.000 500 '59 carrozzeria meccanica perfetta vendo privatamente. Telefonare 890-853. A71387

135.000 103 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Tel. 775-765. A71193

280.000 vendesi Dauphine (1962) pochi km. Telefonare 642-828.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AFFARONE vendo Vespa 150 super nuovissima L. 135.000. Tel. 487-153.

BATTELLO pneumatico Zodiak «Marlin» occasione vendesi. Telefonare 471-039 ore ufficio. 1001

CAUSA espatrio vendo Vespa G.S. [illegible] nuova. Telefonare 555-749.

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche assistenza ricambi rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57. Camerana 2. O916

COVOLO Agenzia Vespa-Ape, vendita assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

FUORIBORDO Evinrude 40 HP vendo 330.000 cambio con auto. Autorimessa Fiamma, Borgomanero 50.

FUORIBORDO, motore 30 HP, carrello come nuovi, 500.000 trattabili vendesi. Telefonare ore ufficio 519-738. A71685

LAMBRETTA ciclomotori rateazioni (visite festive). Frangenino, piazza Repubblica 24, telefono [illegible].

HARLEY-DAVIDSON vendo 200.000 visibile pomeriggio. Via G. Casalis 13.

KATAMAR ed altre imbarcazioni plastica liquida Soc. Edoardo Bianchi, via Fantoli n. 11, Milano, telefono [illegible]. 24762

LAMBRETTA senza anticipo 40 [illegible] miscela regalo. comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia, Pasquero, P. Amedeo 11.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute, prove assistenza rateazioni. Borgarello, cso Vittorio 57, Camerana 2.

MOTOCARRO Aermacchi ottimo stato vendesi. Telef. 054-922 ore ufficio. 1001

OCCASIONISSIMA canotto [illegible] Johnson 3 HP [illegible] nuovo. Telefonare 867-711; 641-839.

SENZA targa senza patente Lambretta ciclomotori [illegible] facilitazioni. Pasquero, Pr. Amedeo 11. O738

VENDESI tenda campeggio 4 posti, Musso, speciale, seminuova. Vendesi Zodiac Mark 2. Telef. 598-903.

VENDO carrozzino per Vespa bellissimo, Sisti, Stradale Genova 145, Moncalieri. A71922

VENDO Gilera 124 perfetta 15.000 km. Telefonare 751-378. A71338

VENDO Lambretta 175 cc. 1963 2800 km. Telefonare 581-661 ore pasti. A71333

VENDO motocarro Lambro 200 e Ape Pianali perfetti. Tel. 487-153.

VESPA motofurgoncini Ape, consegne immediate, cambi, rateazioni, ricambi originali, Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA accetta lavoro a domicilio. Telefonare 674-142.

DATTILOGRAFA [illegible] lavoro a domicilio. Tel. 693-716.

INGEGNERE lunga esperienza officine metalmeccaniche assume responsabile consulenza, progettazione, organizzazione lavorazioni, contabilità industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino». A70130

MAGLIERISTA zona Mirafiori esegue lavori a macchina e a mano. Telefonare 352-354 ore pasti.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, anticaglie, oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O427

A.A. ACQUISTIAMO piume oca gallina sgomberiamo locali oggetti vari. Telefonare 471-677.

A.A. BRILLANTE privato vende puro grani 8 lire 490.000 argento vasellame grammi 1500 lire [illegible]. Lux, XX Settembre 7.

A.A. LIBERIAMO cantine locali acquistando mobili metalli. Telefonare 381-830, 380-512.

A.A. SVUOTIAMO cantine solai, acquistando rottami cose varie. Telefonare 481-674.

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. CASSAFORTE vecchia con chiodi comprerei occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5534 — Torino».

A. NECCHI, Singer, Borletti nuove [illegible] occasione vendonsi. Telefonare 510-804. A74303

A. SCOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti [illegible]. Telefonare 471-727, 485-440. O460

A. 11.000 ambientate porta [illegible] pieghevole soffietto. Garbo, rappresentanze, via Campana 15.

A. 65.000 in più uffici [illegible] completi 5 pezzi, rappresentanza: Marco Polo 19 bis.

A tutte macchine cucire applicansi mobiletti riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-877.

ACQUISTEREI in blocco confezioni uomo donna e merceria in genere pago massimo. Telefonare 545-934 dalle ore 13 alle 18.

ACQUISTO cucciolo boxer. Telefonare [illegible]. A73090

AL Mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL mobilificio Unirel, via Garibaldi 26. (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec dei mobili camere potiniere da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telef. 238-705. [illegible]

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALVEARI cassette vendonsi. Telefonare 342-874 ore 9-12.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI guardaroba laccate e normali camera letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 8. Telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento impossibile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ASSOCIAZIONE rappresentanti liquida mobili ogni tipo, prezzi fabbrica. Pagamenti dilazionati (tre anni). Via Milano 1, Settimo Torinese.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 25 (cortile). O508

BELLISSIMO alano bianco cucciolo con pedigree vendesi. Telef. [illegible].

BOXER cocker barboncini bianchi neri marron vende Lillo allevamento frazione Pericco, Pianezza. Tel. 511-302

BULLDOGS francese, cucciola bianca, pedigree, vendo. Telefonare 540-560 ore ufficio. A70100

CAMERA pranzo noce 60.000, matrimoniale 30.000 vendesi. Telefonare 552-350. A70063

CANI in pensione durante vostre vacanze. Babyland, telefono 881-148 mattino. A71346

CANI magnifici cuccioli, adulti, boxer, cuccioli bracchi, cedo. Telefonare 398-675. A74249

CANOTTO Pirelli [illegible], radiofono automatico Telefunken, microsolchi, stufa Ciney vendo. Beradi, Rosta 6.

CAUSA trasloco vendo ingresso, televisore Philips 20.000, liligo. Telefonare 325-772. A70663

CERCASI in vera occasione stufe antiche ristorante, [illegible] 87-339.

CINTO ernia per bagno ultima novità, Ortopedia Rota, Lagrange 40.

COMPRO enciclopedia Utet 12 volumi anche usata. Telefonare 553-864 dalle ore 18 alle 20, oppure al 634-638 ore pasti. A70279

COMPRO enciclopedie, libri antichi, stampe. Telefonare 553-864 ore 18-20 oppure al 634-638 ore pasti.

CUCCIOLA setter irlandese iscritta vendesi. Tel. ore ufficio 642-556.

CUCCIOLI barboncini, cockers, breton, pastori tedeschi, schnausers. Baldissero, tel. 946-157. A70233

CUCCIOLI, Cockers, Barboncini, Zchnauzers, Pastori tedeschi, Spinoni. Baldissero. Tel. 946-157.

CUCCIOLI collie (Lassie) bellissimi iscritti vendonsi. Telefonare pomeriggio 88-123 Asti.

CUCCIOLI Setter inglesi alta genealogia iscritti cedonsi per sopraffimoro. Gomellino, via [illegible] 13.

DUE piccole micine affettuose cercano buona sistemazione. Telefonare [illegible]. A71887

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità convenienza, visitate esposizione Garibaldi 13. O58

FABBRICANTI RIUNITI VENDE MOBILI OGNI TIPO, PREZZI FABBRICA, VISITA ESPOSIZIONE. PAGAMENTI DILAZIONATI (3 ANNI). OMPA, VIA MILANO 1, SETTIMO TORINESE.

FRANCOBOLLI acquisto privato Italia, Vaticano, Brenner, via Bardonecchia 14, Torino. A70303

FRANCOBOLLI acquisto collezioni partite. Telef. 580-850 ore 10-12.

FRANCOBOLLI acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Ducati. Telefonare ore ufficio 544-297.

FUCILE cal. 12 2 colpi compro occasione. Telefonare 580-869.

GRANDIOSA mostra [illegible] veneziane, [illegible], comuni, camere sposi. Francia 280, isolato 74.

JUKE box Ami completamente a nuovo vendo. Telefonare 0123-5035.

LETTI lampadari in ferro battuto rustici e in stile. Telefonare 287-628 officina. 2001

LIBRI usati, biblioteche complete acquisto contanti. Telefonare mattino, sera, 288-548.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O45

MOBILI artistici arredamento stok da liquidazione a prezzi eccezionali. Via Belfiore 45. 23133

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia. lunghe rateazioni. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O730

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 110.000, sala 115 mila, mobili letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O287

MOBILI prima qualità per rinnovo locali, prezzi eccezionali. Visitateci. Francia 280, isolato 74. O171

MOBILIFICIO Cray, 25 [illegible]: tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 258.000. Prezzi, qualità, garanzia; ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O103

OCCASIONE macchina [illegible] LT 2 aghi. Telefonare 679-050.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 5, trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-852.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto - divani 24.000.

OCCASIONE vendesi Linguaphone inglese completo nuovo. Tel. 794-758 ore pasti. A69889

OCCASIONI fisarmoniche clarini, chitarre violini pianoforti sax cornette 8, Chiesa 4. Tel. 838-845.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, Via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA vendesi urgentemente causa trasferimento estero bellissima sala pranzo stile impero inglese. Informazioni. Telef. 588-916.

PELLICCE: visone scuro e grandi tagli e, selvaggio, pastello, canadesi, ocelotto, leopardo, bellissimi, breitschwanz beige e grigio, lontre, astrakan, modelli. Tel. 389-425.

PIANOFORTE Bl[illegible] verticale vendesi. Telefonare 530-320 ore pasti.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, [illegible]. Carneglio, Po 32. Telefonare 882-798. 28747

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 471-727, 485-440.

PRIVATA trasferendosi vende convenientemente bella camera matrimoniale Chippendale. Telef. 82-887.

PRIVATAMENTE trumeau, comò, lampadario, sedie, soprammobili antichi, cedonsi. Telefonare 553-152.

PRIVATO vende bellissimi cuccioli boxer. Telefonare ore pasti 364-483.

PRIVATO vende cornetta barocca, oggetti vari. Telefonare 277-933.

PRIVATO vende letti gemelli relative reti due comodini armadio una luce. Telefonare ore pasti 588-773.

PRIVATO vende mobili pranzo, letto, vari. Telefonare 685-665 pasti.

PRIVATO vende occasione quadri Vellan, Guarlotti, Gariazzo, Domenici, Sobrile, Melinverni, antico pianoforte, porcellane, soprammobili. Telefonare 588-057.

QUADRI: Laurenti Omegna Saccaggi privato acquisterebbe. Comunicare offerte dettagliate casella postale 586, Torino. A72160

REGALIAMO 2 micetti neri 2 mesi. Telefonare 753-071. A71531

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-979. O683

SCRIVANIE, macchine per ufficio come nuove vendonsi. Telef. 230-010.

SINGER, altre marche, nuove occasione, riparazioni, accessori, [illegible]. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-877. [illegible]

SINGER Necchi Borletti nuove come occasioni vendonsi. Tel. 382-167.

SPERANZA cartomante medianica serissima. Consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SPOSI alla pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 82. Porta Nuova. Salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa locre, monti. Approfittatene subito! Mobilificio Olena, Giolitti 45. O435

SVENDO cucina seminuova oltre divano poltrone. Telefonare dopo le ore 877-777. A73460

SVENDO due banchi formica, piano marmo, vetrinette incorporate. Telefonare 782-838. A70585

TAVOLO rotondo, tavolo ministeriale, comò Luigi XV intarsiati occasione falegname vende. Telefonare 395-010.

TELEVISORE Philco Wilson 23 pollici, regalo nozze, imballato, vende 110.000, listino 260.000. Telefonare 674-556. [illegible]

TENDE campeggio Fran marca La Prairie le più leggere, facile montaggio, confortevoli. Atesport, San Secondo 31. A66891

VALIGIA armadio pelle chiara pregiata vendo nuova 53.000. Telefonare 551-917. A69772

VENDE confezione riserva parrucche posticci. Lucarella, piazza Lagrange 1, passaggio del portone. A70317

VENDESI attrezzatura pellicceria occasione. Telef. ore pasti 213-408.

VENDESI bellissima camera letto soggiorno seminuovi. Tel. 633-427.

VENDESI banco per negozio tutto in formica 3 x 1. Telefon. 380-150.

VENDESI in blocco macchinari tipografici. Curatela eredità beneficiata. Prezzo base L. 380.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5608 — Torino».

VENDESI tecnigrafo. Telef. 482-125 ore 20. A70107

VENDITA antiche visone, persiano; breit, vestiti, camicette (americane). Telefonare pomeriggio 519-057 dalle 16 in poi. A70310

VENDO Breton iscritto mesi 14 da fare. Telefonare 373-356.

VENDO pastori tedeschi 5 mesi pedigree. Telefonare 0123-5025.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-578: salotti, armadioni, mobili, svedesi, materasso brevettato Regina.

T. TELEVISORI Teletar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.